PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 10 Dicembre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10921

Il presente numero consta di 10 pagine.

Il filo della politica

Una magnifica operazione delle truppe italiane le portò in poche ore e con poche perdite alla **presa dell'accampamento d'Ain-Zara.** L'imminenza di questo colpo decisivo era stata preveduta in Europa, ed è probabile che anche il comando turco ne prevedesse l'ineluttabilità: non così gli arabi, ai quali si era fatto credere che lontani dal mare, dalle navi e dai loro cannoni, i soldati europei non sarebbero più buoni a niente. Con animo diviso debbono perciò i turchi e gli arabi essersi dati alla fuga, quel mattino del 4 dicembre, quando l'impeto vittorioso della divisione Pecori-Giraldi venne a sloggiarli dalle loro trincee e a piombare nel loro campo. I turchi debbono ormai cercarsi un nuovo obiettivo di guerra, poichè la guerra contro la città di Tripoli è finita; gli arabi debbono forse rimpiangere di aver seguito troppo ciecamente chi prometteva vittoria e conduceva a catastrofi.

Difatti, i sintomi di resipiscenza araba sono nell'aria. Da ogni parte vengono notizie di capi che cercano il contatto con gli italiani; i senussi della Cirenaica, dai quali tanto si temeva, avrebbero dato forme addirittura cordiali alla loro sottomissione. L'aureola della vittoria è nei paesi orientali, l'aureola della volontà divina: gli animi si piegano spontanei a chi ha dimostrato d'essere il più forte. - Dateci la prova d'essere i più forti, e saremo con voi - dicevano le potenti tribù dei Sicks agli inglesi, stando con l'arme al piede mentre infuriava la rivolta dei Cipays nell'India. Gli inglesi diedero la prova d'essere i più forti, e le potenti tribù non presero le armi contro di loro. Qualche cosa di simile può aspettarsi nella Tripolitania e nella Cirenaica, dopo il successo decisivo delle armi italiane ad Ain-Zara. Decisivo: giacchè, padrona dell'altura che domina l'oasi e la vasta pianura brulla dei dintorni di Tripoli, che sbarra la strada di Taruna e la strada di Garian, che apre alla vigilanza degli occhi e al tiro dei cannoni tutta la landa ondulata fino agli stagni di Tagiura, l'Italia tiene in pugno la chiave strategica della regione. Febbrilmente i suoi soldati costruiscono sull'altura strappata ai turchi le opere di difesa di un poderoso campo trincerato. L'insidiosa oasi, dove tante vittime trovarono nei primi giorni la morte, è stretta da due parti e da due parti vigilata. Il silenzio ormai vi regna. Non più fucilate tra i fichi d'India e le palme; gli arabi spersi hanno compreso che Tripoli è definitivamente perduta.

Quale obiettivo ora alle forze turche, da che intorno a Tripoli non c'è più nulla da fare? Alcuni prevedono un tentativo dalla parte di Homs, dove sarebbero battute dalle artiglierie delle navi; altri prevedono un afforzamento tattico sui dirupi del Gebel, dove gli italiani non si lascierebbero attrarre certamente nel cuor dell'inverno e dove gli sconfitti d'Ain-Zara avrebbero a lottare con le difficoltà dell'approvvigionamento, con le intemperie, con la disanimazione per il progressivo inevitabile sbandarsi degli arabi. I regolari turchi, per quanto potè osservarsi nella giornata d'Ain-Zara, erano in maggior numero di quanto si fosse calcolato dapprima: non tremila, ma forse cinque o seimila. Un esercito che sarebbe ancora da tenersi in conto, se non avesse perduto gran parte della sua efficienza, avendo abbandonato sul campo tutte le sue artiglierie. Dopo la fuga da Ain-Zara i turchi non diedero più segno di vita; le larghe ricognizioni operate nei dintorni non ne rilevarono traccia. Per loro, come per gli arabi, Tripoli deve considerarsi partita perduta: e se ancora vi saranno fatti d'armi in questa guerra, o sien pure episodi di guerriglia, si svolgeranno ben lontano dalla città che fino a ieri accerchiarono e che ormai ne è liberata per sempre.

★

La situazione diplomatica connessa alla guerra tripolitana si è coperta all'improvviso dell'ombra di una nuvola inaspettata: corse voce che la Russia volesse costringere la Turchia a risolvere in brevi termini **la questione dei Dardanelli.** Veramente, stando ai comunicati che si diedero della nota russa di quindici giorni or sono e che dichiarazioni recentissime di Sassonoff confermerebbero, la Russia avrebbe inteso soltanto procurarsi garanzia di libero passaggio delle navi mercantili durante l'attuale periodo di guerra. Ma notizie giunte da Costantinopoli, e immediatamente raccolte dalla stampa di Vienna e di Berlino come tutto ciò che da Costantinopoli viene, attribuirono all'azione russa più larghi contorni: la Russia avrebbe voluto semplicemente essere sbarazzata del duro impegno di non muovere le sue navi da guerra dal Mar Nero al Mediterraneo e viceversa. Che ci fosse qualche cosa di grosso nell'aria, lo arguivano giornali berlinesi e viennesi da un conciliabolo di alti papaveri della Triplice intesa che s'è tenuto l'altro giorno a Parigi: v'erano Sassonoff e Iswolski, Caillaux e De Selves, e l'ambasciatore inglese Bertie, grande cospiratore contro la Germania. Ma che la questione dei Dardanelli nell'attuale momento sia veramente qualche cosa di grosso, è per lo meno discutibile. Già tal questione è stata sempre grossa soltanto per chi l'ha voluta ingrossare. In passato, e quasi per tradizione, era questa una fatica particolare dell'Inghilterra. Amica della Turchia e avversaria storica della Russia, l'Inghilterra, con le parecchie e molteplici convenzioni sugli Stretti, imbottigliava per proprio conto la Russia nel Mar Nero. Con l'andar degli anni, il problema ha subito però notevoli modificazioni. L'Inghilterra non è più la padrona del cuore del Sultano. E l'imbottigliata non è più soltanto la Russia; ma lo sanno anche la Rumenia e la Bulgaria, che prima non esistevano come Stati indipendenti e che ora senza colpa hanno a soffrire delle beghe altrui. D'altra parte l'Inghilterra non è più la nemica ereditaria della Russia; anzi esse hanno trovato modo d'intendersi sulla maggior parte delle questioni che le dividevano. E' da supporre adunque che, se la Russia risollevasse la questione degli Stretti., decisa risolutamente ad uscirne, l'Inghilterra non ne sarebbe forse entusiasta, ma non ne farebbe una questione grossa. Viceversa, la tendenza a ingrossarla si nota a Vienna e a Berlino, dove finora la chiusura o l'apertura degli Stretti si consideravano con discreta indifferenza. E' una delle tante forme con le quali gli imperi centrali mirano a dimostrare la loro amicizia alla Turchia e a persuaderla che non ci hanno colpa nella guerra che le fu mossa dalla loro alleata. La chiusura dei Dardanelli, agli occhi di turchi, dovrebbe rappresentare una parte della sovranità turca: e a Vienna e a Berlino si è molto premurosi nel procurare «una buona stampa» alla sovranità turca anche su questo campo speciale. A Berlino si osserva che nel misterioso convegno di Potsdam la Russia s'impegnò a non turbare lo «statu quo» nel vicino Oriente; a Vienna si osserva che un impegno di questa fatta fu preso da Iswolski con l'ambasciatore austro-ungarico Berchtold, quando si rabberciarono le relazioni austro-russe dopo la crisi dell'annessione. Del resto, non è detto che proprio i Dardanelli abbiano ad essere stati il piatto forte dell'agape della Triplice intesa a Parigi. Altre gravi questioni vi sono nell'aria. V'è la Persia: la Persia che ha trangugiato la maggior parte delle imposizioni contenute nell'«ultimatum» russo, ma che deve ancora trangugiare il resto, se vuol preservarsi da un colpo di mano delle truppe dello czar. E v'è la Cina: la Cina dove vi sono due Governi e nessun Governo, e che pertanto è più aperta che mai alle considerazioni dell'appetito dei vicini.

★

Inoltre, vi sarebbe il Marocco. Questo disputatissimo brandello della superficie terrestre è ora di nuovo sul tavoliere: i giuocatori sono adesso la Francia e la Spagna; ma l'Inghilterra fu invitata ad assistere alla partita, e vi è rappresentata dal suo ambasciatore a Parigi. Non si vollero adunque le esclusioni per le quali si aggravò la scorsa estate il conflitto franco-germanico e sulle quali ancora discutono **Bethmann-Hollweg e Grey.** L'ultimo a parlare era stato Grey; ora prese la parola Bethmann-Hollweg. Egli insistette sopra un concetto che era già volteggiato nel discorso di Kiderlen-Wächter: l'Inghilterra non aveva preso ombra dalla marcia dei francesi su Fez; non aveva obiettato alle imprese delle armi spagnuole;; perchè doveva mostrarsi più suscettibile per l'invio della «Panther» ad Agadir? La Germania desiderava una conversazione con la Francia, e credeva di sbrigarla al più presto quanto più fossero sole: chiamare l'Inghilterra a parteciparvi sarebbe stato complicare quello che si voleva più semplice. Sir Edward Grey aveva attribuito il broncio inglese al silenzio della Germania su tale faccenda per 17 giorni? Ma anche l'Inghilterra s'era taciuta per 17 giorni: ed era poi esplosa all'improvviso nel turbolento discorso di Lloyd-George. Ora si afferma che quel discorso intendeva essere semplicemente l'ammonimento che l'Inghilterra non può essere ignorata, quando si trattano questioni attinenti ai suoi interessi. Egual diritto la Germania domanda per sè: e in verità nelle prudenti frasi della questione marocchina si era sembrato ignorarla.

Bethmann-Hollweg non ebbe che a lodarsi delle trattative condotte a tu per tu con la Francia. Non vi furono momenti difficili che da entrambi i Governi non fossero superati con una palese volontà conciliativa. E si arrivò a una conclusione senza ledere interessi inglesi. Sir Edward Grey lo riconobbe ampiamente. Bethmann-Hollweg non sa dunque spiegarsi come in Inghilterra si vivesse sotto l'incubo di una guerra con la Germania e come la nazione si abbandonasse a quello che il suo collega inglese definì «alcoolismo politico». Ora i ministri inglesi affermano il desiderio di relazioni migliori con la Germania. E' questo anche il desiderio sincero del Governo tedesco: pur temperato - e qui Bethmann-Hollweg fu molto franco e un po' pepato - dall'osservazione che già per molti anni simili desideri si espressero, e che tuttavia l'estate scorsa potè succedere quello che succedette.

Grey non era stato molto largo di parole zuccherate per la Germania. Dal discorso di Bethmann-Hollweg si può dire che gli abbia reso pan per focaccia. Del resto non sono le parole zuccherate quelle che fanno le situazioni.

LA GUERRA ITALO-TURCA.

La situazione.

Tanto a Tripoli che nelle altre regioni tenute dagli italiani non è avvenuto ieri nessun incidente di qualche importanza.

La Turchia continua a dibattersi nelle solite difficoltà; a Costantinopoli perdura la grave impressione destata dall'attentato di Istip.

(I particolari nei telegrammi che seguono).

Nessuna novità a Tripoli ed Ain-Zara

TRIPOLI 9 (Ufficiale). Notte tranquilla. Nessuna novità a Tripoli e ad Ain-Zara. Nell'oasi di Ain-Zara i pozzi Norton hanno dato acqua abbondante che, analizzata, fu trovata potabilissima.

A Bengasi e a Tripoli

ROMA 9 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli: Il villaggio sudanese a sud-est di Bengasi fu occupato dalle nostre truppe, le quali ora sono in possesso di tutti gli sbocchi che conducono all'esterno. I nostri carabinieri, in seguito a un paziente servizio d'indagini e appostamenti, usando anche travestimenti arabi, sono riusciti ad arrestare due trafficanti della città che mantenevano rapporti con il campo nemico, fornendo informazioni sui movimenti delle nostre truppe e sui loro effettivi. Le nostre ricognizioni si sono susseguite con grande frequenza e con nuclei di una certa importanza. Fra i morti turco-arabi in uno di questi ultimi fatti d'arme vi furono un ufficiale e parecchi regolari turchi. L'aumento del numero delle nostre navi da guerra e la rigorosa vigilanza che esercitano lungo la costa, specialmente lungo il confine egiziano, hanno in modo molto sensibile paralizzato il contrabbando di guerra. In prossimità del golfo di Solum si era costituito un vero e proprio accampamento, ove si accentravano rifornimenti di viveri e di munizioni.

A Tripoli, il comandante in capo, generale Caneva, e il generale Frugoni hanno ispezionato nuovamente le linee di difesa che si stanno costruendo, imponendo l'erezione di nuovi ridotti per l'artiglieria. La nostra cavalleria compie quotidianamente ricognizioni verso Taruna e verso Garian, conducendo seco sempre dei prigionieri. Sono arabi sbandati, che si arrendono senza opporre resistenza. Il nemico si mantiene sempre a 25 chilometri da Ain-Zara, verso sud-est, ed è costituito specialmente da regolari turchi. Ad Ain-Zara continuano le opere di risanamento. I cadaveri rinvenuti dopo l'occupazione furono seppelliti o inceneriti. Ad Ain-Zara affluiscono in numero crescente gl'indigeni, che fanno atto di sottomissione, chiedendo la nostra protezione. Le nostre ricognizioni hanno constatato che il nemico si mantiene in forza. Una nostra nave da guerra bombardò il posto nemico di Rersak, ad est di Derna.

L'opera di Enver bey in Cirenaica

ROMA 9 (N). Il corrispondente della «Tribuna» da Alessandria d'Egitto manda al giornale: Da informatori arabi che fanno la strada carovaniera fra l'Egitto e la Cirenaica, sono riuscito ad avere notizie importanti intorno all'operato di Enver Bey in Cirenaica. Gli ufficiali turchi, giunti in Cirenaica dall'Egitto, per via di terra, sono tre: Enver Bey, Hilmi pascià ed Edhem pascià. Insieme a costoro sono arrivati pure 30 soldati turchi travestiti da beduini e una trentina di cassoni di bagaglio con numerose armi moderne e molte munizioni. Cotesta carovana sarebbe partita per varie vie, riuscendo poi nel deserto libico. Enver Bey non rimase però contento di questo convegno e si portò personalmente a visitare i capi delle tribù del Hbidat occidentale per guadagnarli alla causa turca. Egli si disse mandato dal califfo dell'Islam per proclamare la guerra santa contro gl'italiani e a fare unire i beduini all'esercito ottomano, il quale si obbligava a fornire loro le armi; minacciò poi oscure vendette contro chi non lo avesse seguito. Contrariamente però a quanto egli aveva sperato, i capi non risposero concordi al suo appello alla guerra santa. Pochi giorni or sono, Enver Bey ed Hilmi pascià partirono, il primo per Bengasi ed il secondo per Derna, dove hanno assunto il comando delle forze turco-arabe. Quanto ad Edhem pascià, si assicura che egli sia rimasto a Ras Dafna, dove ha fissato un migliaio di cammelli per un viaggio di andata e ritorno da Ras Dafna all'oasi di Giarabub, dove vive il figlio del Grande senusso. Sembra che egli speri molto sull'adesione dei senussi, per ottenere la quale presentò lettere del Grande senusso, con cui si invitavano i capi arabi a combattere gli italiani. Egli va inoltre dicendo a tutti che fra poco arriverà in Cirenaica un forte nucleo di soldati turchi per la via egiziana. Dice inoltre che il Governo ottomano non rinuncia alla dominazione sull'Africa del nord, anzi intende fermamente riconquistarla con ogni mezzo a sua disposizione.

Sistemi turchi
Delinquenti liberati ed armati contro gli italiani

ROMA 9 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli: Apprendo un particolare retrospettivo assai grave, che dimostra quali sieno i sistemi civili di guerra della Turchia. Quando avvenne il primo sbarco italiano a Tripoli, i marinai italiani trovarono il carcere vuoto. I detenuti erano stati liberati dai turchi, che li avevano anche armati. Erano 350 carcerati, di cui 20 condannati a morte per delitti gravissimi. Questi delinquenti ebbero una parte importantissima nella sanguinosa rivolta del 23 ottobre.

Hilmi pascià, Enver bey ed Edhem pascià in Cirenaica?

ROMA 9 (N). La «Tribuna» riceve da Alessandria che sono giunti in Cirenaica tre dei più apprezzati generali turchi, e cioè Enver bey, Hilmi pascià e Edhem pascià. I presidi turchi si sarebbero concentrati a Luk. Quivi fu svaligiata la sede del Banco di Roma e radunati i capi arabi, minacciandoli se favorevoli all'Italia.

Sull'espulsione degli italiani dalla Turchia
Non si hanno notizie sicure

VIENNA 9 (B). Si telegrafa da Costantinopoli: Circa la notizia riportata ripetutamente dai giornali esteri d'una decisione del Consiglio dei ministri d'espellere tutti gli italiani dimoranti nelle piazze fortificate della Turchia, non si hanno informazioni autentiche.

L'ambasciatore russo dal ministro turco degli esteri
È commentata la brevità del colloquio

COSTANTINOPOLI 9 (N). L'ambasciatore russo Ciarikoff ebbe nel pomeriggio un nuovo colloquio col ministro degli esteri. Fu molto commentata la brevissima durata di questo colloquio.

L'attentato di Istip

COSTANTINOPLI 9 (N). Il partito dell'intesa liberale discusse la proposta dei deputati bulgari di inviare ad Istip una deputazione per un'inchiesta. Parecchi membri del partito appoggiarono la proposta dicendo che la bomba di Istip è stata lanciata contro tutta la Turchia. La situazione essere pericolosa. La questione macedone minaccia di risorgere. Altri membri del partito combatterono la proposta, che quindi fu respinta. Il partito giovane turco ha deliberato di inviare ad Istip tre dei suoi membri coll'incarico di partecipare all'inchiesta dei deputati bulgari, se questa fosse permessa dal Governo.

Anche i gruppi dei deputati greci ed armeni hanno deciso d'inviare ad Istip una deputazione per l'inchiesta sulla faccenda delle bombe. I deputati greci tenteranno di promuovere un'inchiesta sulla situazione in tutta la Macedonia. Si smentisce la voce che il ministro dell'interno si recherà in Macedonia. La Porta ha diretto all'esarcato una nota in cui si esorta il vescovo bulgaro di Uesküb che si trova qui da due mesi a ritornare immediatamente al suo posto.

SOFIA 9 (N). Singoli giornali che hanno rapporti coi macedoni continuano a sfruttare l'attentato di Istip e gli eccessi contro i bulgari per istigare il Governo ad un'azione energica contro la Turchia. Gli stessi giornali sostengono in pari tempo che l'attentato è opera dell'organizzazione rivoluzionaria bulgara, la quale in vista delle tristi condizioni dei bulgari in Macedonia sarebbe in procinto di provocare nuovi disordini. I circoli politici si mantengono indifferenti di fronte a queste sobillazioni, scorgendo in esse unicamente un tentativo di creare imbarazzi al Governo, il quale fin dall'inizio aveva prese misure contro i rivoluzionari qui dimoranti.

Gli armamenti bulgari smentiti

SOFIA 9 (Ag. tel. bulg.) Le notizie del «Berliner Tageblatt», secondo cui la Bulgaria si armerebbe febbrilmente e farebbe tutti i preparativi per la guerra, sono assolutamente infondate.

Nessuna alleanza serbo-bulgara

BELGRADO 9 (N). Un comunicato ufficioso smentisce la notizia della «Srpska Zastava» circa trattative per un'alleanza serbo-bulgara sulla base d'una divisione delle sfere d'interessi nella Vecchia Serbia e nella Macedonia.

Marinai inglesi sbarcati a Creta?

PARIGI 9 (N). Si ha da Atene: Venizelos ha ricevuto un dispaccio dalla Canea, secondo il quale a Creta sono sbarcati marinai inglesi per stabilire comunicazioni radiotelegrafiche fra il consolato inglese alla Canea e le navi ancorate nella baia di Suda.

La vita dei deportati arabo-turchi
nelle isole di Tremiti.

(Nostra corrispondenza particolare)

Spuntava appena l'alba quando stamane il «Ligure» della Società «Puglia» gettava l'àncora nella rada di Tremiti. Già da quando eravamo in vista delle isole ero salito sul ponte di comando per assistere al quadro magnifico, incantevole. La debole, incerta luce del giorno che stava per sorgere lasciava intravedere appena il paesaggio costituito dai quattro isolotti. Il cielo ricoperto di una densa nuvolaglia, il mare azzurro e tranquillo orlato presso gli scogli da un largo merletto di spuma, il silenzio del luogo tranquillo e deserto, davano al gruppo sperduto nelle acque un che di attraente, di affascinante. Il «Ligure» entrò in breve nel porto ad una cinquantina di metri dalla banchina che ormai appariva animata: qualche gruppo si muoveva come in attesa di qualche cosa. Erano alcuni deportati, quelli addetti ai lavori di scarico e trasporto, che attendevano le botti d'acqua che il «Ligure» recava loro per ordine del Governo.

Dalle insenature degli scogli si staccarono allora numerose imbarcazioni, che leste s'avvicinarono ai fianchi del piroscafo. Scesi, ed in breve fui sulla banchina dove si affollavano i deportati: il mio apparire destò profonde meraviglie. I prigionieri, circa una cinquantina, si misero sull'attenti e portarono la mano alla fronte in segno di saluto; qualcuno si gettò ai miei piedi in segno di estremo rispetto.

Le Tremiti

Il gruppo è composto di quattro isole a 25 chilometri dalla costa settentrionale del promontorio del Gargano e dipende dal circondario di S. Severo della provincia di Foggia.

Sulla Capperaia, famosa per l'abbondante produzione dei capperi, sorge il faro che protegge i naviganti dagli scogli infidi nelle notti di burrasca; Cretaccia, come dice il nome, non è che una roccia cretacea disabitata e difficilmente accessibile; S. Domino, la più vasta e la più ridente, è ricoperta di vigneti ed ha un bel boschetto di verdi pini; San Nicola è la più abitata ed in essa, per le sue qualità strategiche e per ripidezza degli scogli che la difendono, sorge il penitenziario che fino ad un mese fa rinchiuse 120 coatti ed oggi ospita 1142 deportati di guerra. Sulla massa rocciosa solcata da strette e ripide viuzze, domina l'antico castello degli Angiò che molti secoli or sono fu invaso dai pirati turchi, i quali, su una delle alte torri, issarono la loro bandiera. Più tardi l'austero edificio fu sede ricca e sfarzosa dei frati cistercensi, che dominarono nell'isola per vario tempo.

Gli abitanti, di origine napolitana, conservano i loro antichi costumi e parlano il loro dialetto imbastardito tra il pugliese ed il napolitano; sono circa trecento e vivono esclusivamente dei prodotti della pesca che esercitano intensamente. Le autorità della minuscola e singolare colonia sono il direttore della stessa, signor Carmelo Barbangelo, delegato di p. s., che attende ai suoi «pupilli» di nuovo genere con cura indicibile e con vera abnegazione; il brigadiere della dogana e qualche graduato dei carabinieri, dell'esercito, della p. s.

Il paese squallido è privo di tutto: io ho trovato una buona donna, la levatrice del luogo, che mi ha mandato un piatto di ministra; altrimenti avrei dovuto assidermi a banchetto coi deportati! Il mio rifugio di osservazione e di lavoro fu per un'intera giornata una stanzuccia che serve di ufficio agli agenti di p. s. di sorveglianza.

I deportati al lavoro

Non bastando il personale dell'isola ad accudire ai tanti servizi che i nuovi abitatori impongono per la loro esistenza, alcuni deportati, oltre una cinquantina, sono stati adibiti al trasporto dell'acqua, alla pulizia, alla cucina, ecc., pagati, si capisce, dai quaranta centesimi ad un lira al giorno, guadagno che essi vedono presto sfumato.... in fumo! stamane quindi la squadra A. (portatori d'acqua) era sulla banchina fino dalle cinque, vale a dire un'ora prima della sveglia.

Le 76 botti, legate ad una corda, furono calate in acqua e dai deportati trascinate nell'isola. Cominciò allora un lavoro regolatissimo sotto la vigilanza degli agenti di p. s., fra il più assoluto silenzio, rotto di tratto in tratto da una cantilena che i deportati cantavano in coro accompagnando il lavoro.

Che spettacolo strano e pietoso! - Erano cinquanta vestiti nelle foggie più capricciose, ricoperti di panni scoloriti, rattoppati, insaccati in vecchie divise di fantocci, infagottati negli abiti di coatti. - La testa avvolta in quattro o cinque giri di stracci oppure ingolfata fino agli orecchi in un berretto senza visiera o in un fez di panno rosso o in qualche strano turbante fatto magari con un calzone o con la manica di una giubba! In quella turba di sciagurati tutte le razze dell'Africa settentrionale erano rappresentate: dal Galla lungo, enorme, gli zigomi sporgenti, la mandibola prominente, al Sudanese dal viso nerissimo, gli occhi a mandorla scintillanti, al Beduino dalla piccola barba ricciuta e incolta e dallo sguardo truce, all'Egiziano muto, impassibile, dall'espressione ebete.

In mezzo ai prigionieri

Mi sono confuso tra quella folla cenciosa per veder di comprendere, di intuire cosa balenasse nelle menti flacche, quale angoscia poteva amareggiare le anime vinte. Quale indifferenza fredda, quanta inconscia tranquillità fatta di rassegnazione e di adattamento!

Passando accanto a qualcuno ho cercato di rivolgere qualche domanda, ma invano: tutti rispondono con una sola frase «bono taliano»!

Mi diceva qualcuno del personale che non c'è da fidarsi di questa prova continua di sottomissione, di rispetto: sono incivili, barbari, primitivi ma hanno una fine tattica di opportunismo che è la loro risorsa! Ma quando possono, beninteso fra di loro, dimenticano le arie pacifiche e si palesano nella loro vera natura. L'altro ieri - mi raccontarono - due deportati vennero alle mani ed uno colpito dall'avversario da un terribile pugno al ventre cadde riverso rompendosi la testa. Morì quasi subito. Le autorità di Serra Capriolo sono venute sul luogo per le constatazioni di legge e l'uccisore fu passato alle carceri.

Il capo riconosciuto dei «portatori d'acqua» è un sudanese alto, tarchiato che capisce e mastica un po' d'italiano. E' il deportato N. 1 battezzato col nome di «Giovanni» e per la sua ottima condotta, per la sua lodevole attività fu promosso caporal maggiore con una paga di una lira per ogni giorno di lavoro. E' un famoso divoratore di pasta asciutta: basti sapere che dopo il pasto del penitenziario egli sa divorarsi mezzo «bidone» di maccheroni, vale a dire dai quattro ai cinque chilogrammi di pasta!

L'ho avvicinato e lui subito si mise sull'attenti; portò la destra al «fez» rosso guarnito di una coccarda tricolore e diede in una risata.

— «Viva taliano» esclamò sempre sull'attenti.

— Vuoi bene agli italiani?

— Sicuro, essere buono taliano.

— Vuoi tornare a Tripoli?

— No, stare bene qui; mangiare maccaroni taliani! Mi fece capire poi che nulla di male egli aveva commesso, che a Tripoli faceva il facchino, che tutti i suoi parenti erano morti e che egli era stato preso ingiustamente. In fondo però mi convinse che per lui quell'ingiustizia era stata provvida. Farebbe scrittura per restar qui in vita, garantisco!

Un altro tipo, un arabo, è famoso per la mania di offrire a chiunque che l'avvicini monete del suo paese. Tanto - egli ragiona - a Tripoli non ci torno più; si sta troppo bene qui. Mi conviene liberarmi delle monete antiche, anche perdendoci qualche cosa, e realizzarmi un piccolo gruzzolo. Ma alla fin dei conti, il furbo non ci perde proprio niente!

Un ragazzino appena dodicenne, insaccato in un vecchio cappotto militare, con la testa ficcata in un largo «kepì», stava appoggiato ad una roccia: aveva una espressione triste. Gli ho rivolta qualche parola ma egli non seppe che girare cinque o sei volte gli occhi che per il bianco candido della cornea, contrastavano bizzarramente con il nero lucido del volto. Mi dissero poi che quel disgraziato era minato da una terribile malattia e che perciò aveva il permesso di uscire tutto il giorno senza essere obbligato a lavorare.

Il lavoro continuava ininterrottamente e i deportati, aiutati da alcuni coatti, si caricavano sulle spalle le piccole botti, salivano lentamente per la china recandosi al penitenziario.

Lavoravano come macchine, soltanto perchè se restavano in ozio non guadagnavano più i pochi centesimi. Nessun ricordo, nessun rimpianto, nessun dolore: prendono la vita così come viene, fortunati se domani potrà essere come oggi, felici se il penitenziario di S. Nicola li ospiterà per tutta la vita. Un piatto di pasta, un mucchio di paglia, qualche soldo per il sigaro e la vita passa, passa bene, lì in riva al mare, tranquilli, indisturbati, protetti. Creature sciagurate che non sapranno mai cosa sia veramente la vita!

Alle undici il suono di una campana mise lo scompiglio nella turba incosciente: era giunta l'ora del pasto.

Giulio Barella.

La questione marocchina
Francia e Spagna d'accordo?

MADRID 9 (N). L'ambasciatore francese ha consegnato al ministro spagnolo degli esteri il progetto d'una convenzione circa il Marocco. Il presidente dei ministri Canalejas dichiarò che la convenzione molto probabilmente sarà firmata prima del 7 gennaio, perchè in massima si è d'accordo su tutti i punti.

PARIGI 9 (N). Circa le trattative franco-spagnole, si ha da Madrid: Parecchi giornali manifestano una certa eccitazione causa l'intervento dell'ambasciatore inglese al colloqui fra l'ambasciatore francese Geoffroy e il ministro degli esteri Prieto. Una nota ufficiosa odierna tenta calmarli, osservando che l'Inghilterra è interessata alla stipulazione di un accordo per lo meno altrettanto quanto la Francia. Si dice che Ceuta verrebbe trasformata in una città dedita esclusivamente ai commerci, non sarebbe fortificata e sarebbe neutralizzata in riguardo militare; quindi nello stretto esisterebbe solo la fortezza di Gibilterra.

Una deputazione di diversi gruppi del Senato ha espresso al presidente dei ministri Caillaux il desiderio che la convenzione franco-germanica sia trattata prima della fine dell'anno. Caillaux rispose che farà tutto il possibile per affrettarne la votazione da parte d'ambedue le Camere.

Gli strascichi della questione marocchina in Germania

BERLINO 9 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive nella sua rivista settimanale: Le dichiarazioni fatte nell'ultima seduta del Reichstag dal cancelliere dell'impero circa le trattative franco-inglesi hanno avuto l'effetto di ristabilire la concordia in seno alla nazione. La supposizione secondo la quale la diplomazia germanica avrebbe dimostrato un contegno imbelle, doveva naturalmente finire con l'essere sfatata dai particolari resi pubblici delle trattative diplomatiche. Dato l'unanime desiderio di mantenere la pace e l'amicizia con l'Inghilterra, noi dopo le parole del cancelliere staremo a vedere se l'Inghilterra sarà pronta a dare espressione in forma positiva nella sua politica al bisogno di rapporti migliori.

Richiamandosi poi al recente discorso del ministro Wermuth al Reichstag dice che era dovere del capo dell'amministrazione finanziaria dell'impero di rimuovere qualsiasi dubbio sul notevole progressivo miglioramento delle finanze. Un tale accenno alla continuazione del serio lavoro d'assanamento delle finanze non fu atto per semplice ottimismo, ma solo per rilevare che i risultati ottenuti implicano l'ammonimento a proseguire imperturbabilmente sulla via finora battuta.

Un discorso di Acland

LONDRA 9 (N). Il sottosegretario parlamentare agli esteri Acland in un discorso tenuto a Holdham disse che sir Edward Grey è stato biasimato, perchè avrebbe mancato di manifestare verso la Germania un certo calore nelle espressioni. Grey è un uomo il quale non dice mai nè più nè meno di quel che pensa. Egli non ha usato parole vuote di senso. E' da sperare che le sue dichiarazioni serviranno di base al probabile miglioramento delle relazioni pacifiche.

Tumulti alla Dieta bosniaca

SERAIEVO 9 (B). L'odierna seduta della Dieta ebbe uno svolgimento burrascoso.

Prima del passaggio alla terza lettura della legge sulle lingue il deputato Arnautovich legge a nome della coalizione musulmano-croata una dichiarazione, in cui si protesta contro il fatto che il Governo, con il discorso del barone Benko nella seduta di giovedì, ha pregiudicato la soluzione della questione linguistica e in cui si biasima e si dichiara anticostituzionale tale procedere del Governo.

La dichiarazione d'Arnautovic, accolta con grandi applausi dai musulmani e dai croati, provoca grande eccitazione sui banchi dei serbi. Scoppiano scene tumultuose. Il deputato Srskic dichiara che il club serbo ritiene che la questione linguistica possa essere risolta soltanto dalla Dieta e precisamente di accordo fra croati e serbi. A queste parole sorgono vivaci battibecchi fra croati e serbi. Finalmente riesce al presidente di ricondurre la calma e la Dieta prosegue nella terza lettura della legge in discussione.

La situazione politica in Austria.

La questione della Facoltà italiana.

Alla Camera dei Signori si teme la bancarotta dello Stato.

VIENNA 9 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Il dep. dott. Conci è partito ieri per Innsbruck, ove l'attendono i preparativi per l'imminente sessione della Dieta tirolese. Gli altri deputati italiani sono rimasti a Vienna in attesa dell'ulteriore svolgimento della questione universitaria italiana. Essi dichiarano di voler ad ogni costo tener fermo alle deliberazioni della conferenza di ieri. Qualora si continuasse ad impedire la discussione nella commissione al bilancio, essi alla loro volta terrebbero discorsi ostruzionisti alla Camera durante la discussione del bilancio. Gli italiani sono stati bensì informati che la Unione nazionale tedesca voterà contro il progetto governativo relativo alla Facoltà italiana, ma nessun gruppo dell'Unione, quindi, neppure i tedeschi radicali, faranno ostruzione, giacchè una relativa proposta era stata ritirata durante la conferenza in seno all'Unione nazionale tedesca. Ad onta di ciò però i deputati italiani dichiararono che probabilmente i pangermanisti e gli sloveni faranno ogni sforzo per impedire la trattazione del progetto della Facoltà italiana e che quindi essi nella lotta contro questa ostruzione devono fare assegnamento sull'efficace appoggio dei grandi partiti, avuto riguardo alle promesse che da anni furono fatte agli italiani.

L'andamento della discussione in seno alla commissione sarà decisivo per la tattica che gli italiani adotteranno alla Camera.

Il bar. Malfatti ebbe ieri sera una conferenza di parecchie ore col presidente della commissione al bilancio, Korytowski, il quale disse che in seguito alla deliberazione dei deputati italiani, non insisterà più oltre nel suo piano di assegnare il progetto della Facoltà a un sottocomitato. Nella prossima seduta della commissione che si terrà martedì, si tenterà di continuare la discussione sulla Facoltà italiana. Qualora si facesse l'ostruzione, il presidente toglierebbe la seduta e non convocherebbe più la commissione prima di Natale. Se invece la ostruzione non vi sarà, il progetto della Facoltà italiana potrà essere sbrigato e così la commissione potrà poi senza altro passare alla discussione del progetto di legge urgente riguardante la regolazione del Danubio.

Nei circoli parlamentari questo proposito del presidente della commissione di togliere la seduta al minimo tentativo di ostruzionismo è giudicato favorevole agli italiani, perchè in questo modo si fa pressione sui partiti interessati all'approvazione del progetto danubiano affinchè lascino passare il progetto della Facoltà italiana per rendere possibile il disbrigo in tempo utile del progetto di legge riguardante la regolazione del Danubio. Qualora dovesse venir tolta la seduta della commissione al bilancio, come minaccia di fare il Korytowski in caso della ripresa dell'ostruzione, resterebbe all'ordine del giorno della commissione al bilancio come primo punto il progetto della Facoltà italiana, il quale quindi alla ripresa dei lavori parlamentari dovrebbe essere trattato prima di ogni altro argomento della commissione al bilancio.

Un violento commento czeco contro l'ostruzione tedesca.

Il «Narodny Listy» di Praga ha, a proposito dell'ostruzione tedesca contro la Facoltà italiana, un articolo violentissimo contro i tedeschi, nel quale dice fra altro che i tedeschi nella commissione al bilancio hanno ripreso la lotta contro la Facoltà italiana al punto al quale erano giunte le masse alcoolizzate che avevano devastato a Wilten l'edificio della Facoltà. I tedeschi con la deliberazione dell'Unione nazionale tedesca hanno proclamato il principio secondo il quale i tedeschi in Austria devono essere sempre l'ostacolo contro ogni progresso, devono essere i parassiti che vivono alle spalle di tutti, devono essere d'impedimento al naturale sviluppo dello Stato, devono demolire ogni civiltà non tedesca, ligi alla teoria di Mommsen esaltante la brutalità del pugno tedesco. I tedeschi dell'Austria però credono di essere più forti di quello che sono. Con la deliberazione presa dall'Unione nazionale tedesca i tedeschi cessano d'essere un partito di Stato, perchè non può essere un partito di Stato quello che respinge da sè brutalmente tutti gli altri partiti. Ora essi respingono anche gli italiani che sotto Bienerth si erano sacrificati per assecondare la politica tedesca. Mentre nella passata Camera i tedeschi erano pronti ad andare in pellegrinaggio a Roma, ora hanno incaricato il solito Erler di demolire una altra volta la Facoltà italiana. In quanto agli czechi, essi considerano la questione della Facoltà come una questione di coltura, alla quale essi tutti devono dare il loro appoggio. Gli czechi non devono mai trovarsi a fianco dei tedeschi quando questi si oppongono a postulati di civiltà e di coltura. Da ultimo l'articolo dice che Praga non ha paura d'ospitare un'Università tedesca e quindi, se gli studenti italiani si vedessero respinti da ogni città tedesca, essi potrebbero trovare ospitalità a Praga, la quale dimostrerebbe di potersi chiamare «caput regni» più a buon diritto di Vienna, che si chiama capitale dell'impero, mentre si è circondata della muraglia cinese dell'intolleranza verso le altre nazionalità.

La questione universitaria
alla Dieta di Innsbruck

TRENTO 9 (N). Pare che la questione universitaria avrà un'eco anche alla Dieta tirolese che dovrebbe essere convocata alla fine del mese. L'«Alto Adige» pubblica stasera un articolo in cui rileva che l'opposizione alla Facoltà italiana è dovuta all'alleanza sloveno-tirolese, e dice che il Trentino deve rintuzzare la nuova offesa tirolese in seno alla Dieta dove gli interessi tirolesi possono essere colpiti gravemente.

I nostri studenti a Vienna.

VIENNA 9 (N). Un'adunanza del comitato universitario studentesco italiano, alla quale erano rappresentati tutti gli studenti italiani di Vienna, approvò un ordine del giorno, nel quale esaminata l'attuale situazione della questione universitaria, ripetuto che la sola soluzione accettabile dagli italiani è l'Università italiana a Trieste, invita i deputati italiani a ricorrere ad ogni mezzo anche all'ostruzione per ottenere senza ulteriori dilazioni di nessuna specie la soluzione della nostra questione; invitandoli, qualora giudicassero inattuabile anche questo mezzo per ottenere giustizia, a deporre i mandati.

Il comitato universitario rimetterà domani l'ordine del giorno votato ai deputati italiani dei tre gruppi.

IL BILANCIO PROVVISORIO
alla Camera dei signori

VIENNA 9 (N). La «Zeit» reca: Stamane la Commissione al bilancio della Camera dei signori discusse l'esercizio provvisorio. E' vero che la relativa legge non è ancora stata approvata dalla Camera dei deputati, ma nei circoli dei senatori si crede che la Camera l'approverà nella forma in cui l'ha votata la Commissione. Inoltre nei circoli dei senatori si crede che la Camera dei deputati cancellerà il credito scoperto di tre milioni di corone inscritto nell'esercizio provvisorio su proposta del dott. Korosec per favorire l'allevamento del bestiame. Nella Commissione della Camera dei signori, secondo la «Zeit», si sarebbe discussa pure la situazione parlamentare generale, e parecchi oratori avrebbero criticato acerbamente il sistema dell'attuale Gabinetto di largheggiare in promesse per rendere docile ai suoi desideri la Camera dei deputati. Si osservò che con le spese per i canali, per le ferrovie locali, il miglioramento delle paghe degli impiegati e ferrovieri si aggravano le finanze considerevolmente; inoltre fra non molto saranno da coprirsi le spese per la riforma militare ed è da aspettarsi un aumento del fabbisogno nel bilancio comune. Neppure la possibilità che il Parlamento riesca, malgrado tutte le difficoltà, a sbrigare presto la riforma tributaria vale a dissipare le più serie preoccupazioni, perchè nella migliore ipotesi lo Stato ne ricaverebbe un reddito in più d'appena 50 milioni, importo questo che non sta in alcuna proporzione con le nuove esigenze. Si è quindi fatta l'osservazione che se il Governo continuerà a seguire l'attuale sistema politico finanziario, si corre rischio di finire col fallimento dello Stato. Parecchi membri della Commissione domandarono al presidente dei ministri quale cifra raggiungeranno a un dipresso le nuove spese. I rappresentanti del Governo dichiararono di non essere in grado d'indicare delle cifre precise, perchè non sono ancora chiuse le trattative avviatesi per l'attuazione dei vari provvedimenti suaccennati.

La quarta „dreadnought" a.-u.

VIENNA 9 (N). La «Neue Freie Presse» reca: La quarta «dreadnought» a.-u. della classe «Viribus Unitis», sarà impostata nel gennaio nel cantiere «Danubius» a Fiume. Si ritiene che per allora il completamento di questo cantiere sarà progredito, per modo che non subentrerà più alcun ritardo nell'ulteriore costruzione della nave.

IN CINA
Un massacro di mancesi a Scianfù

NUOVA YORK 9 (N). Un cablogramma da Pechino dice che a Scianfù sono stati massacrati 8000 mancesi. Nelle vie di Scianfù correrebbero torrenti di sangue. S'ignora la sorte dei missionari europei.

Il disastro del «Maine». L'esito d'un'inchiesta.

COLONIA 9 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Nuova York: La commissione di ufficiali dell'esercito e della marina ch'era stata incaricata di esaminare la carcassa della corazzata «Maine», affondata nel porto di Havana ed ora ricuperata, e il cui affondamento, come si ricorderà, fu causa della guerra ispano-americana, ha constatato che la nave fu distrutta da un'esplosione avvenuta dall'esterno.

La faccenda Curie.

PARIGI 9 (N). Nella faccenda Curie-Pangevin, l'avvocato della signora Curie, che è il deputato Millerand, dichiarò al Tribunale correzionale d'essere in grado di dimostrare che si era ordito un vero complotto per rendere impossibile la posizione conquistatasi dalla signora Curie nel mondo scientifico e la sua posizione come professoressa alla Sorbona. Millerand si dichiarò pronto a dimostrare che le voci diffuse tempo fa sul conto della signora Curie per accusarla d'una relazione amorosa col prof. Langevin, che è ammogliato, provenivano da segreti nemici della signora Curie; che certe lettere dirette dalla signora Curie al prof. Langevin sono state alterate con l'aiuto di avvocati da strapazzo; inoltre che si era istigata una donna a commettere un attentato contro la signora Curie, facendole credere che avrebbe goduto l'impunità perchè era in stato interessante.

Nella sesta pagina: **La fecondazione chimica. - Corrispondenza aperta.** - Nella settima pagina: **Lucrezia Borgia... fruttivendola! assolta. - Giudizio distrettuale.** - Nella ottava pagina: **Marina e Navigazione. - Cronaca di Parenzo e di Ronchi.** - Nella nona pagina: **Cronaca di Pirano.** - L'appendice: **«I bisognosi».**

CRONACA LOCALE

L'oscillazione infinita

Quando, aperta la sessione parlamentare, discutemmo della sorte che attendeva il problema della facoltà giuridica italiana, proposta dal Governo, con la sede a Vienna, rilevammo essere insiti in quel progetto un'illusione o un inganno che lo avrebbe reso inattuabile mettendolo in uno stato di eterna oscillazione. Prevedemmo allora due casi: o la sede di Vienna non passava e allora il progetto si sarebbe trovato ad oscillare eternamente tra l'ostruzionismo tedesco contrario ad una città del Trentino e l'ostruzionismo slavo contrario a Trieste; o nel secondo caso, ammessa l'improbabile accettazione della sede di Vienna, questa sede presentava il grave pericolo di diventare il punto morto inamovibile tra quell'oscillazione, con ciò l'intombamento definitivo della facoltà giuridica italiana alla sede promessa come provvisoria.

La discussione avvenuta alla Commissione del bilancio, pur avendo ingarbugliato più intensamente la questione allargando ad una tesi di generale avversione antitaliana l'opera ostruzionistica dei tedeschi e degli slavi, ha posto in evidenza la giustezza della nostra facile previsione. Ma più ancora hanno reso manifesta quell'oscillazione eterna ed insolubile del problema creata dal Governo con la proposta di Vienna, la discussione avvenuta nel seno dell'Unione nazionale tedesca ed il comunicato da questa pubblicato. Mentre da una parte «ab immemorabili», con un'ostinazione da turchi, con un accanimento da avversari veterani sta contro la sede di Trieste il dichiarato, replicato ed esperimentato ostruzionismo degli slavi, il comunicato dell'Unione tedesca ha dichiarato guerra alla sede di Vienna, ha dichiarato mezza guerra ad una sede adriatica, ed ha dichiarato guerra assoluta ad una sede da scegliere nel Trentino. Ecco i due punti di rimbalzo creati dal Governo con la proposta sede di Vienna che nessuno vuole: Trieste e Trento. Da Trieste italiana dànno il calcio alla facoltà giuridica gli sloveni, da Trento italiana le dànno il calcio i tedeschi. Ciò prescindendo dalla volontà di tutti gl'italiani che la respingono aprioristicamente da Trento e la reclamano concordemente a Trieste. Ma la volontà degli italiani non conta: essi non contano nulla, meno che nulla, sono, come la loro facoltà giuridica, in balìa di due politiche che cozzano, che si pestano, che sembrano fare largo quando fa comodo a loro e opprimono o unite o ciascuna per conto proprio quando il comodo cambia. Nessuno pensa per gli italiani ad un diritto eguale a quello degli altri popoli: agli italiani si crede di poter chiedere tutto senza dar niente. Così anche l'altro giorno, il presidente della Commissione al bilancio non si diede premura di ottenere una situazione che permettesse il disbrigo del progetto della facoltà italiana, sì bene di chiedere agli italiani una rinuncia: non badassero gli italiani con piena cura ai loro interessi, favorissero invece di permettere la discussione di un'altra legge, cioè dell'interesse degli altri.

Agli italiani come tali, come popolo di altissimi diritti civili e di profondi meriti per la sua cultura, per la sua larga intensissima attività economica, nessuno pensa sinceramente. Fiero, elevato in una perfetta dirittura nella sua volontà di vivere la sua vita italiana, di esigere l'esaudimento dei suoi diritti di fronte al Governo e di fronte agli altri popoli della Monarchia, questo popolo italiano dell'Adriatico e del Trentino, fortissimo per la elevatezza della sua coscienza nazionale, ma piccolo, esiguo di numero dinanzi alla vastità dell'Impero, sembra essere stato ridotto ad uno strumento di politica da maneggiare nei modi stimati opportuni: non gli si dà mai nulla, gli si promette qualche cosa (ed era appunto, unica cosa, la facoltà giuridica) quando ciò ha da servire per la politica internazionale o per salvare il carattere tedesco del Parlamento di Vienna o per far passare un provvisorio. E quando finalmente si crea un progetto, lo si propone così che messo in un'inarrestabile oscillazione tra Scilla tedesco e Cariddi slavo precipiti o nel mare e faccia naufragio o su una terra e, contro il volere degli italiani, trovi una tomba definitiva.

E la storia della facoltà giuridica oscillante tra la politica tedesca e quella slava all'infinito è da alcun tempo rappresentativa di tutta la storia nostra.

CONSIGLIO COMUNALE

Ecco l'ordine del giorno della XXVIII seduta pubblica del Consiglio comunale, che sarà tenuta domani sera, ad ore 7 precise:

1. Lettura del P. V. della XXVII seduta pubblica.
2. Continuazione della discussione articolata del bilancio preventivo del Comune per l'anno 1912.

La discussione del bilancio sarà continuata martedì 12 corr., alle 7 pom. precise, senza ulteriore avviso.

Per l'ampliamento del Macello civico

Nella seduta del Consiglio del 1. giugno 1909 venne fatto presente dal Magistrato che molti e gravi sono i bisogni del macello civico, ai quali non si potrà sopperire che col progettare il suo completo rinnovellamento.

Il macello attuale risale al 1852, non può perciò corrispondere alle esigenze della città, da allora quadruplicata, per quanto, con la costruzione di nuovi scannatoi e con l'adattamento di tettoie e stalle, si sia cercato di provvedere in varie epoche a sopperire ai bisogni più urgenti. Sono insufficienti le stalle, la casa di amministrazione, gli scannatoi, gli edifici tutti sono in tale stato di deperimento da esigere spessi e costosi lavori di riparazione. Manca poi affatto un locale ad uso tripperia, uno scannatoio per suini, e lo stabilimento apposito per la refrigerazione delle carni, che dovrebbe essere eretto in immediata vicinanza di un eventuale scannatoio nuovo.

Apposita commissione nominata dal Consiglio trovò di contemplare i seguenti lavori: la costruzione di un nuovo scannatoio per bovini, destinando l'attuale per animali piccoli; la costruzione di uno stabilimento frigorifero e d'una nuova tripperia; la riforma radicale della fognatura esistente. Sorpassando poi i limiti ristretti del deliberato commissionale, il programma ed il progetto prevedono: l'erezione d'un mattatoio per suini con le relative stalle; l'impianto d'un riparto sanitario e d'un riparto industriale; l'erezione d'una nuova casa di amministrazione, d'una portineria, d'un edificio con bagni, spogliatoi, locali di soggiorno, di nuove stalle e rimesse; l'ampliamento dello sbarcatoio ferroviario; l'impianto d'una nuova conduttura d'acqua nell'interno del macello con depositi sopraelevati; la costruzione d'un nuovo letamaio e deposito del fimo in sostituzione dell'attuale, troppo primitivo. In poche parole, prevedono un complesso di fabbricati e di provvedimenti quali si riscontrano in tutti i macelli moderni, persino nei più piccoli; quali risultano necessari nel nostro per metterlo una buona volta in condizioni più tollerabili di quelli in cui trovasi, e quali infine sono raccomandabili per un più largo approvvigionamento di carni macellate d'ogni qualità, nel presente e per un lungo avvenire.

La compilazione di un programma vasto e completo fu ritenuta opportuna anche per stabilire preventivamente la posizione di tutti i fabbricati che dovranno sorgere sull'area disponibile tutt'altro che vasta, sia immediatamente, sia in avvenire, affinchè non si ripeta l'inconveniente che presenta l'attuale macello, nel quale, benchè di area sufficiente, non si trova posto per nuovi edifici, perchè lo spazio fu irragionevolmente sfruttato con numerosi piccoli fabbricati, eretti in epoche diverse disordinatamente per mancanza di un piano di situazione preliminare.

Va quindi sottinteso che il programma ed il progetto non saranno da attuarsi subito nella loro interezza, ma in più anni ed in ordine alla urgenza del singolo edificio o provvedimento, epperò la spesa complessiva andrà ripartita su più bilanci.

Il primo fabbricato da costruirsi dovrebbe essere il frigorifero. Volendo poi aver riguardo ai bisogni della popolazione, si dovrebbe pensare subito all'erezione dello scannatoio per i suini, il quale, con il sussidio del frigorifero, offrirebbe abbondante carne di maiale durante tutto l'anno. Il nuovo scannatoio per bovini è indispensabile per una produzione avvenire di carne macellata maggiore dell'attuale e per poter adoperare l'esistente scannatoio, con opportuni adattamenti, a scannatoio degli animali più piccoli e dei cavalli, la macellazione dei quali avviene ora in ambienti inadatti. La costruzione di questo nuovo scannatoio porta con sè la necessità di erigere una nuova tripperia, anche per sostituire l'attuale, che rappresenta tutto ciò che di primitivo si possa immaginare.

In seconda linea verrebbero l'edificio per bagni, spogliatoi e locale di soggiorno del riparto sanitario (stalle di contumacia, piccolo scannatoio ecc.) da abbinarsi al locale del digestore, già approvato in massima, e che dovrà servire ad accogliere in osservazione, macellare e distruggere il bestiame malato ed infetto da sottrarsi alla consumazione; poi alla erezione del riparto industriale, composto del locale per il sangue, di quello per la raschiatura delle pelli ecc. ed all'ampliamento dello scalo ferroviario, in ispecie se venisse approvata l'erezione dello scannatoio per suini con riguardo ad una vasta importazione da paesi lontani dell'interno. Alla riforma della fognatura e della conduttura d'acqua si dovrà por mano contemporaneamente alle costruzioni dei principali edifici di immediato impianto, mentre le future case di amministrazione, la nuova portineria ecc. saranno da rimandarsi all'avvenire.

Invece ad un aumento di stalle e di recinti coperti sarà da provvedere subito, perchè le attuali sono insufficienti già per l'esiguo numero di animali che vengono ora giornalmente macellati, e perchè le due stalle accoppiate che si trovano a ridosso del muro di recinto interno dovranno essere demolite per far posto all'erigendo frigorifero.

L'attuazione pratica di questo vasto programma di riforma ed ampliamento del macello, compresi tutti i lavori di adattamento, riduzione e restauro degli edifici esistenti che dovranno servire a scopi differenti dagli attuali in seguito alla costruzione dei nuovi edifici progettati, richiedono, secondo un calcolo approssimativo dell'Ufficio tecnico, la spesa in cifra rotonda di 2 milioni e mezzo di corone.

Di questa somma, circa 750.000 corone riguardano il frigorifero, composto del fabbricato a due piani, ciascuno con anticamera fredda per il raffreddamento separato delle diverse qualità di carne, e con cella frigorifera per la conservazione a lungo delle dette carni; della casa macchine e caldaie con relativo camino; della fabbrica e deposito ghiaccio per una produzione di 500 chilogrammi all'ora. Il tutto è calcolato in guisa che lo stabilimento possa contenere comodamente il sestuplo della carne macellata che verrà prodotto da qui a 20 anni, cioè quando la popolazione servita dal macello s'accrescerà da 180.000 abitanti calcolati presentemente a 300.000, e il tutto è predisposto ancora in modo da poter essere ingrandito per corrispondere ad un bisogno maggiore. Alle nuove stalle da erigersi subito nell'interno dell'esistente macello spettano circa cor. 65.000 e con 85.000 si dovrebbero avere a disposizione per iniziare i lavori di sterro del fondo sul quale avranno da sorgere gli altri edifici, in ispecie il nuovo scannatoio per bovini, quello per suini e la tripperia. Queste opere, rappresentanti l'inizio d'attuazione del vasto programma suesposto, e che collimano con i criteri della Commissione consiliare e che dovrebbero venir eseguite entro l'anno venturo, richiedono adunque la spesa di cor. 900.000.

La Giunta presenta ora analoga proposta al Consiglio.

Per i servizi amministrativi
del Comune

E' da prevedere che anche il conto di previsione pro 1912 non possa ottenere l'approvazione Sovrana prima che abbia principio il nuovo esercizio finanziario, per cui s'impone un provvedimento interinale per assicurare, spirato l'esercizio corrente, la regolare continuità dei diversi servizi amministrativi del Comune. Sta in potere del Consiglio comunale di prendere all'uopo i necessari conchiusi, poichè con risoluzione Sovrana 1. aprile 1911 le addizionali comunali alle imposte dirette ed indirette e le tasse indipendenti ora vigenti furono approvate, in via provvisoria, anche per l'anno 1912. Ciò vale naturalmente per la gestione ordinaria, la quale, tenuta sulle traccie della gestione corrente, salvo il naturale sviluppo, trova le sue spese coperte dai mezzi provenienti dai vigenti tributi assicurati anche per l'anno prossimo. All'incontro, per dare esecuzione ai lavori contemplati alla parte straordinaria del bilancio pro 1912, occorre naturalmente attendere che il bilancio stesso, dopo votato dal Consiglio, venga superiormente sanzionato in uno alla copertura consistente i nuovi prestiti.

Perciò la Giunta municipale propone al Consiglio di deliberare che fino al conseguimento dell'approvazione Sovrana al bilancio di previsione del Comune per l'anno 1912 restano incaricati la Giunta municipale e l'Esecutivo di provvedere agli affari di ordinaria amministrazione sulla base della gestione corrente, salvo il naturale sviluppo dei servizi ed entro i limiti dei mezzi di copertura già concessi in via provvisoria anche per l'anno 1912.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Clemente Mrach, dagli amici del figlio Carlo: avv. Camillo Ara cor. 15, ing. Costantino Doria cor. 15, dott. Davide D'Osmo cor. 15, Giuseppe Garzolini cor. 10, avv. Cesare Piccoli cor. 10, dott. Ruggero Polacco cor. 10, ing. Sansone Venezian cor. 15; dalla sig.ra Matilde ved. Contieri cor. 10; dai coniugi Fabris cor. 10; dalla nipote Luigia e Francesco Suffich cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Carolina Liebman, dai signori Lisetta e Gigi Richetti, di Praga, cor. 20; dal sig. Enrico Liebman, nipote dell'estinta, cor. 20; dai coniugi Elisa ed avv. Angelo Barzilai, nipoti dell'estnta, cor. 20; dal sig. Riccardo Rimini cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Rozzo, dai signori Cornelia e Guido Jellersitz cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Morpurgo fu Lauda, decesso a Milano, dal sig. Emilio Farchi cor. 25; dai signori Emilio ed Ettore Morterra cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Emma Samero, dai signori Anna e Giuseppe Bonavia, di Johannesburg, scellini 15, pari a cor. 18.

310.o contributo settimanale dei dodici amici, cor. 4.80.

256.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 5.20.

209.o-212.o contributi «S. Giovanni al Ponterosso», cor. 25.40.

154.o contributo settimanale della «Centuria Exempla trahunt», cor. 20.

79.o contributo «Dall'Alpi al mar...», cor. 5.

39.o contributo settimanale d'un gruppo di schermitori col motto «Fra lame incrociate», cor. 2.

Dal prof. Gioachino Nappi, di Ancona, per un album della Lega Nazionale ricevuto in dono dal signor Riccardo Valle, lire 20. - Da Germano Urizio, quale ricavo d'un vestito, cor. 25. - Dal «Club Mazzoca», festeggiando il suo segretario Nicolò Pippan, cor. 4.70. - Bevendo un buon bicchiere di vino da Bachin a Servola, cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 4.74 pro gruppo di Muggia quale 203.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino; cor. 1 dal signor A. V., cor. 1 da G. F. e cor. 0.60 dalla sig.ra I. ved. S. per incoraggiamento alla costanza dei maldicenti del sabato e infine cor. 6.40 raccolte in una cena fra amici ricordando il ventesimo anniversario della Lega Nazionale;

cor. 245.20 raccolte alla festa degli studenti matricolini di Vienna.

Università popolare. - Conferenza Lumbroso. Oggi alle 5, nella palestra civica di Via della Valle (che si aprirà alle 3.30), il barone Alberto Lumbroso terrà una conferenza su Gioachino Murat e sul suo tentativo fatto nel 1815. E' di grande importanza nella storia d'Italia tale tentativo di Murat: fu la prima manifestazione fatta contro un dominio straniero, fu la prima raccolta di spiriti generosi mossi dall'ideale di unire e di fare indipendente l'Italia. Il Lumbroso che ha fatto gli studi più ampi e più completi sull'argomento, ne parlerà certamente con quella larga, sicura e brillante dottrina di cui ha dato prova anche una volta iersera nella sua terza lezione sui Napoleonidi.

Il Lumbroso, iersera, ricordati brevemente Paolina e Camillo Borghese (a cui collegò un episodio quasi ignoto, che cioè fu padrino di Cavour e ne suggerì il nome), venne a parlare di Elisa Bonaparte-Bacciocchi e di suo marito Pasquale Felice, l'uomo disgraziato che non fu mai altro se non «il primo suddito» di sua moglie. Tutt'altro che donna volgare, Elisa Bacciocchi temette sempre di sembrare tale e nella smania di apparire in piena maestà, ambiziosa di imitare le donne che ebbero corona, compì vari atti che le apportarono ridicolo, più di tutti quello di dare in ogni occasione un visibile grado di inferiorità a suo marito. Seppe però governare quanto una donna può governare. L'ambizione dominò sempre l'orgogliosa donna, che ottenuto dopo il principato di Lucca e di Piombino, il granducato di Toscana, si diede ogni opra per imitare nel suo piccolo ambito, lanciando strade, ponti e canali, prosciugando paludi, fondando accademie, la grande attività di Napoleone, di cui volle essere non una prefetessa, come egli avrebbe preferito, sì bene una viceregina. Il Lumbroso, inesauribile di particolari storici e di aneddoti, conoscitore ricco di fatti maggiori e di storie intime, rievocò la figura della Bacciocchi molto vivamente, mettendola in piena evidenza e nella sua disordinata vita domestica e nella sua tenace opera politica, compiuta in una terra italiana ancora addormentata, ma già corsa dalle prime voci di libertà.

Di questa donna virile, non bella, asciutta ed energica, il conferenziere tratteggiò i lineamenti morali molto argutamente, accompagnandola fino ai suoi ultimi anni passati a Trieste.

Il Lumbroso attribuisce la maggiore sfortuna della sorte di Napoleone alla collaborazione da lui cercata nei suoi famigliari: furono essi che costituirono con insipienze, con inganni e con gelosie la vera caducità del colossale impero. Non si può delineare un solo profilo che riesca simpatico tra codesti Napoleonidi, che pur nel loro complesso formano la chiave di volta di tutta la storia napoleonica e sono per tutti i loro mali e per le fortunosissime vicende, tra le persone più interessanti della storia. Il Fato, ha affermato il Lumbroso, ha concesso tutto a Napoleone, fuorchè una famiglia. Generali, insistenti applausi dell'uditorio salutarono la densa e brillante conferenza.

★ Domani, nella sala del Conservatorio Tartini, avrà luogo la sesta lezione della «Lectura Dantis»: sarà commentatore del sesto canto dell'«Inferno» il prof. Alberto Brosembach.

★ Martedì e Mercoledì, nella scuola di Via R. Manna, la signorina Ofelia Mazzoni terrà due audizioni di poesia. Mercoledì nella scuola di Via Parini inizierà il suo corso di geologia dinamica il prof. V. Furlani. Giovedì il prof. dott. F. Savorgnan nella scuola di Via Giotto, quello sulla «Formazione dei prezzi nei sistemi di libera concorrenza». Martedì e Venerdì nella sede di S. Giacomo il dott. A. Castiglioni continuerà il suo corso sull'Assistenza agli ammalati. Nella sala del Conservatorio Tartini Venerdì la signorina Lucilla Bolla terrà il suo primo concerto di musica italiana antica.

★ Molte persone accorsero iersera all'ultima lezione del dott. P. Jacchia, il quale illustrando la parola con molte proiezioni, trattò con esperta dottrina del corso e delle conseguenze della tubercolosi dei polmoni e delle meningi nell'infanzia, rilevando l'estrema necessità di misure profilattiche d'indole sociale e famigliare. Ebbe lunghi applausi.

Le conferenze Tarozzi alla Lega degli Insegnanti. Il ciclo di conferenze pedagogiche così felicemente iniziato dalla Lega degli Insegnanti continuerà la sera di martedì, mercoledì e giovedì 12, 13 e 14 corr. alle 6 pom. con tre conferenze di Giuseppe Tarozzi sul tema: «I moderni problemi morali e la scuola». Il Tarozzi si propone di svolgere nel suo corso, con riferimento all'educazione scolastica, i tre massimi problemi dell'etica: l'obbligazione, la libertà, l'ideale.

Presentare il prof. Giuseppe Tarozzi a un pubblico triestino non è più necessario. Ricorderemo soltanto che egli tiene la cattedra di filosofia morale all'Università di Bologna, e che la nostra Università del Popolo si affidò a lui tanto per la commemorazione di Giosue Carducci quanto per quella di Edmondo de Amicis: e furono due discorsi memorabili per elevatezza e profondità. Recentemente si affermò nel campo pedagogico con un volume «Flosofia morale e nozioni affini», ad uso specialmente dei maestri e dei corsi di perfezionamento che è per la chiarezza del metodo e per il limpido ordinamento di una vastissima materia uno dei più notevoli libri d'istruzione apparsi in Italia a formare la mente di quelli che debbono poi essere gli educatori del popolo italiano.

Per la costruzione di una scuola media nell'ex-bosco Pontini. Lunedì 27 corr. si esperirà presso il Magistrato civico pubblica asta per allogare ad impresa la costruzione d'un edificio, ad uso di scuola media, sul fondo comunale Tav. 1 di Chiarbola superiore-città (ex-Basevi).

Il prospetto dei lavori e le condizioni (capitolato) d'asta sono ispezionabili presso la sezione tecnica al III piano del Palazzo Municipale.

La deliberazione dell'impresa è riservata alla Giunta municipale.

Il «tè» di Carità e lavoro. Oggi nel pomeriggio - inutile ricordarlo - Carità e lavoro offre nel Palace-Hôtel il suo «tè» di beneficenza. E' il secondo anno di questa festa signorile ed elegante della filantropia, e il risultato della prima prova è sicura garanzia per il felice esito della seconda.

Decesso. E' spirato ieri in grave età il cons. aulico a riposo cav. Clemente Mrach, padre dell'on. avv. Carlo Mrach. Il defunto, ch'era stato integro magistrato e valente giurisperito altrettanto che uomo buono e probo, era un vecchietto vegeto e robusto, dallo sguardo dolce, dal tratto affabile e gentile, sicchè e per propria virtù e per la notorietà che gli derivava dal figlio, era oggetto di generale considerazione e simpatia. Fino a pochi giorni fa il cav. Mrach conduceva la vita d'un uomo al quale sorridesse la prospettiva di parecchi anni ancora d'una esistenza serena e tranquilla, allietata dal devoto e riverente amore del figliolo e dai compiacimenti che questi gli procurava con l'altissima estimazione e l'universale affetto conquistatisi nella cittadinanza.

All'egregio avv. Mrach e agli altri congiunti, le nostre condoglianze.

Società Filarmonico-Drammatica. Una deliziosa serata musicale offrì ieri ai suoi soci la Filarmonico-Drammatica. La bella sala, che fra breve rifulgerà di nuova luce, sotto le miracolose mani della fata Elettricità, presentava un magnifico aspetto, affollata com'era di pubblico squisitamente elegante.

Vi si produsse il trio Castellazzi-Mariotti-Bossi, svolgendo con pieno successo un programma quanto mai attraente, tenuto sempre entro i severi confini dell'arte.

La signorina Maria Castellazzi si dimostrò cantatrice di valore. La sua voce robusta, pastosa, dà vivo colorito e sfumature tenui alle note. Stilisticamente perfetta nell'interpretazione della musica classica, riesce pur persuasiva in quella delle composizioni moderne.

Assai bene ella porse il mesto e melodioso «Ah del mio dolce ardor» di Gluck e con caldo accento drammatico un maestoso canto del Haendel. Spiegò grazia delicata nella dolce e breve «Notte di primavera» di Schumann. Fu sincera la sua emozione nella patetica «Aria di Lia» del Debussy, nella poetica «Violetta» di Brahms e nell'originale «Invito di Lesbo» dell'illustre suo maestro Vanzo, e riscosse dopo ogni pezzo largo suffragio d'applausi.

Il giovane violinista sig. Vincenzo Mariotti, della scuola del Sevcik, natura calma e delicata, suona con dignità e compostezza. In possesso d'una cavata limpida e sicura, egli rese con semplicità e chiarezza la classica «Sonata in La magg.» di Haendel infondendovi caldi accenti d'appropriato sentimento.

Il «Concerto in Si min. op. 61» di Saint-Saens, vasto edifizio costruito su poco solide basi, mostra non poche screpolature. Però l'«andantino» spira ancora grazia e freschezza, e non vi mancano qua e là frasi degne dell'ispirazione dell'illustre e fecondo maestro francese. In questa rifulsero le belle doti del temperamento elegiaco del concertista, che gli procurarono vive approvazioni dimostranti il compiacimento del pubblico, approvazioni che si rinnovarono calorose alla chiusa del concerto, dopo la serena interpretazione che egli diede dell'«Adagio patetico» del Godard, della carezzevole «Berceuse» del Cui e della «Serenata a Kubelik» di Ordla.

Sedeva al pianoforte con insigne perizia il maestro Adolfo Bossi che condivise con gli altri valenti concertisti, il largo tributo d'applausi.

Società Ginnastica. Oggi si darà nella Palestra l'ottava serata di proiezioni cinematografiche divisa in due turni: alle 5 e alle 7.

Allievi non accompagnati non saranno ammessi al convegno se non esibiranno all'ingresso la tessera di riconoscimento del socio. I biglietti dei posti a sedere si possono ritirare nella Segreteria sociale dalle 10 alla 1.

Per le famiglie degli italiani feriti o caduti nella guerra d'Africa

Il Comitato di sottoscrizione a beneficio delle famiglie degl' italiani caduti o feriti nella guerra d'Africa ci rimette la seguente 18.a lista di elargizioni ad esso pervenute:

Figli di G. H. Costi	Cor.	200.—
Germano Urizio	»	25.—
Prof. Giovanni Lazzarini e figlio	»	20.—
Cav. Daniele Stroili	»	20.—
Luigi dott. de Gironcoli	»	20.—
Giuseppe ed Adalgisa Bozzer	»	10.—
Giovanni Miniussi Lire —.37 e	»	—.80
Carlo de Leitenburg	»	20.—
Baroni Ercole	»	5.—
Un internazionale	»	2.—
Pietro Opiglia	»	3.—
Lia B.	»	5.—
Dott. Michele Pamè	»	20.—
Eugenio Venuti	»	5.—
G. Vecellio famiglia	»	5.—
Dott. Guido Freiberger	»	5.—
Lazzara Vittorio	»	5.—
Giovanni Marchig	»	2.—
Antonio de Carli	»	2.—
Giovanni Hayek	»	5.—
Pia Zanmarchi	»	2.—
Paola Godina	»	2.—
Linda Veneziani	»	2.—
Guerrino Visintini	»	1.—
Gemma Angeli	»	2.—
Maria Rismondo	»	1.—
Anna Stanta	»	1.—
Lydia Pircher	»	1.—
Adele Levi	»	2.—
Mario Adamich	»	1.—
Nella	»	1.—
Dora	»	1.—
Doro	»	1.—
M. R.	»	1.—
Angelo Grivicich	»	1.—
Attilio Morsani	»	2.—
B. B.	»	1.—
Nerina Ferluga	»	1.—
Erminia Cucagna	»	2.—
Ida e Norina Pittoni	»	10.—
Stefy Arming	»	1.—
Francesca Ravasini	»	1.—
Iginio Gioseffi	»	—.40
Ernesto Noulian	»	1.—
Tarcich Francesca	»	1.—
Oltramonti Maria	»	1.—
Alice Goineau	»	1.—
Famiglia Crevato, Ermani, Pinguente	»	5.—
Associazione dei cavalieri della Morte	»	68.56
Un intruso	»	—.84
Dal Medesimo Convinto	»	20.—
E. O. a mezzo ing. Costantino Doria	»	20.—

Assieme della XVIII lista Lire 0.37 e Cor. 586.60
Lista preced. Fr. 136.30, L. 1297.75 e Cor. 45.794.70

Totale: Fr. 136.30, L. 1298.12 e Cor. 46.331.30

Le elargizioni dei signori: Ing. Antonio Corazza, Aquilino Sason, maestro Antonio Fabris, Antonio Agostinelli, Angelo Facchini, Benedetto Corazza, N. N., N. N. Natalia e Maria, N. N., Maria Grosich, Giuseppe Antonaz, Filomena Visintin, N. N., N. N., N. N., nell'importo complessivo di cor. 53.— pubblicate il giorno 5 corr. furono raccolte dalle signorine Natalia Facchini e Maria Vascotti da Levade d'Istria.

Per le famiglie bisognose dei morti nel naufragio del „Romagna"

ci pervennero:

Giovanni Pinamonti	Cor.	5.—
Giovanni Rasman	»	1.—
Nerina Ferluga	»	1.—
Pia Zanmarchi	»	1.—
Eugenio Venuti	»	5.—
Federica de Felber	»	—.20
Lazzara Vittorio	Lire	5.—

Assieme Lire 5.— e Cor. 13.20
Precedentemente ricevute Lire 2.— e Cor. 3232.80

Totale: Lire 7.— e Cor. 3246.—

Matrimoni. La signorina Olimpia Botta col tenente degli alpini cav. Ugo Pizzarello.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cons. Clemente Mrach dal prof. Salvatore Sabbadini cor. 10 a favore della «Previdenza»; dal signor Federico Motka cor. 10 a favore della Guardia Medica; dai coniugi Bendorichio cor. 20 a favore della Casa per marinai; dalla signora Matilde ved. Contieri cor. 10 a favore della Beneficenza italiana; dai coniugi Caruana cor. 10 a favore dell'Associazione Mutua fra impiegati privati fondo vedove ed orfani.

Per onorare la memoria della signora Erminia ved. Bressan nata de Calò dal sig. Francesco Rocco fu Francesco cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Rozzo, dai dott. Antonio ed Amelia Iellersitz cor. 50 a favore della Sezione medico-scolastica del Civico Fisicato per soccorrere scolari bisognosi.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Morpurgo fu Lauda, decesso a Milano, dal sig. Giuseppe Almeda cor. 10 a favore della Guardia medica; dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria del padre della signorina Anaclerio dalle allieve del sesto corso liceale B cor. 14 pro fondo scolare povere del Liceo femminile.

Per onorare la memoria della signorina Caterina Vidusso, dai signori Umberto e Alessandra Garlatti cor. 15 a favore del Dispensario antitubercolotico.

Dalla signora Giuseppina Oblasser de Brucker cor. 200, di cui 50 per l'«Albertinum», 50 per l'«Elisabettino», 50 per la Pia Casa dei Poveri e 50 per gli Amici dell'Infanzia.

Dalla signora Nicolò Sevastopulo nata bar. Ralli cor. 20 a favore dell'Oratorio Salesiano.

— Al fondo refezione scolastica israelitica pervennero: dal sig. I. D. Camerino corone 3.

— Il signor G. K. Bucura elargì alla Guardia medica cor. 30, per onorare la memoria della signora Carolina Liebman.

— La signora Rodolfo de Parisi rimise all'Albertinum cor. 100.

— Per l'albero di Natale e per le feste natalizie pervennero all'Asilo Elisabettino: cor. 50 «a nome di Gabriella», cor. 10 dalla baronessa Argentina de Ralli, cor. 10 dalla sig.a C. nobile del Senno, cor. 10 dalla sig.a Maria Luisa Vianello-de Pastrovich. Garzuzzi, cor. 10 dalla sig.a Penelope Cost. A. di Demetrio, cor. 10 dalla sig.a Aglaia de Manussi-bar. Ralli, cor. 10 dalla sig.a Mary de Parisi-Costantino, cor. 20 dalla sig.a Matilde de Defacis, cor. 40 dai signori Linda e comm. Scipio de Sandrinelli, cor. 30 dalla signorina Augusta Bedinello-Caccia, cor. 30 dalla sig.a Emma nobile de Vivante-Vilabella, cor. 10 dalla baronessa Caterina de Ralli, cor. 10 dalla baronessa Elena G. Economo, cor. 10 dalla contessa Emma Alberti de Poja, cor. 30 dal comm. G. de Burgstaller-Bidischini, cor. 14 dalla sig.a Anna ved. Chevesich.

— Alla Società «Carità e Lavoro» pervennero, in occasione del te, dal comm. Oscar Gentilomo, cor. 50.

Il pranzo di Natale della «Previdenza». Come ogni anno la «Previdenza» prepara nei suoi due Refettori di via Valdirivo 9 e via Pondares 3, il pranzo gratuito per la festa del Natale a mille poveri vecchi e vecchie, pranzo che è ormai entrato nella tradizione della «Previdenza». I buoni per questo pranzo, divisi per i due refettori, vengono distribuiti nella sede della «Previdenza» via Valdirivo N. 9, I, telefono 951, dalle ore 10-12 del mattino ogni giorno lavorativo a principiare da giovedì 14 corr.

★ Per questo pranzo pervennero alla «Previdenza»: Ditte fratelli Brunner cor. 10, Vittorio Maramaldi 5, Weis e Co. 5, Schröder e Co. 5, Piazza Angelo 4, Cillia Orlando 4, Krasna Eugenio 3, Conighi Riccardo 3, Simic e Co. 3, e da altri oblatori 19.70, ed inoltre merci dalle ditte: Carlo Walcher, Mass. Smolensky, Alberto Raguseo, Hahn e Kalmus, De Polo Emilia, Angela Bianchi, Stefano Stepich, Vittorio Schenker, H. Hausbrandt, Medvessig Edoardo, Mreule Giuseppe, Mislei Maria.

Per il pranzo di Natale a 1290 fanciulli poveri pervennero alla Società degli Amici dell'Infanzia dal sig. Leopoldo Vianello corone 50.

La vertenza dei carradori e delle imprese di carriaggi, definitivamente risolta

Il Concordato stipulato fra le parti

Come i lettori ricorderanno, il mese scorso i carradori si misero in isciopero. Dopo qualche giorno la vertenza venne risolta con la ripresa del lavoro da parte dei carradori, verso un compenso privato provvisorio dei proprietari di carriaggi e la promessa da parte di tutte le imprese che sarebbe stato stipulato un concordato atto a raggiungere un componimento. In questi giorni seguirono riunioni fra i delegati dei carradori, le varie imprese, compresa la Società generale anonima trasporti e con l'intervento del segretariato della Lega dei datori del lavoro. Fu concluso così un concordato generale, con validità a tutto il 30 novembre 1913, salvo la formale disdetta da intimarsi da una o dall'altra delle parti contraenti entro il 30 settembre 1913, cioè due mesi prima dell'espiro del contratto. Il concordato è del seguente tenore:

1. La paga settimanale dei cocchieri viene fissata a: cor. 27 per i cocchieri delle pariglie ed a: cor. 22 per i cocchieri ad un cavallo.

2. Tutti i cocchieri dovranno trovarsi in scuderia non più tardi delle ore 5.30 ant. per foraggiare i cavalli ecc.

3. Il lavoro dura dalle 7 ant. alle 6 pom. con una pausa di almeno 1 ora per il pranzo.

4. Lavoro straordinario. Le ore straordinarie cominciano alle 6.35 pom. e verranno pagate con cent. 60 all'ora fino le 8 (otto) pom. Dalle 8.05 in poi il prezzo delle ore straordinarie viene fissato a cor. 1 all'ora. Esempio. Lavorando dalle 6.35 alle 7.05 pom. percepiranno cor. —.60; lavorando dalle 6.35 alle 8.05 pom. percepiranno cor. 1.20; lavorando dalle 6.35 alle 9.05 pom. percepiranno cor. 2.20.

Tanto i buoni di lavoro ordinario quanto quelli di lavoro straordinario devono venir ritirati dai cocchieri per prova del lavoro eseguito e per poter pretendere la relativa mercede.

5. Assenze. Ogni cocchiere che mancasse al lunedì senza provata giustificazione potrà venir omesso per tutta la settimana. Mancando il cocchiere di presentarsi in scuderia prima delle 6 ant. l'impresa potrà prendere in sua vece e per tutta la giornata un avventizio, diffalcando all'assente cocchiere la differenza di mercede, solamente se l'assenza fosse stata provatamente giustificata tale addebito non verrà trattenuto. Alle domeniche, durante il mattino, i cocchieri hanno l'obbligo di foraggiare i cavalli loro affidati, di fare la pulizia delle scuderie e del parco, il rimanente della giornata avranno libertà.

6. L'ispezione domenicale verrà rimunerata con cor. 2.

7. Il servizio domenicale coi carri o carrozze verrà rimunerato con cor. 6 e rispettivamente con cor. 3 per mezza giornata; oltrecciò il servizio di carrozze verrà rimunerato direttamente dal cliente (e ciò anche in giorno lavorativo) nella proporzione di cor. 2 per il pranzo oppure per la cena, restando il cocchiere in servizio tutto il giorno esso percepirà in tutto cor. 5 per i due titoli anzidetti compresi il fieno e lo stallo per i cavalli. I due prezzi ultimi suddescritti dovranno venir incassati presso i clienti direttamente dai cocchieri.

8. Il servizio notturno pella pubblica nettezza (dalle 12 in poi) verrà rimunerato con cor. 5.

9. I cocchieri che dovranno foraggiare al mezzodì a S. Sabba, a Servola ed altro sito del territorio percepiranno per il pranzo cor. 1.

10. Salvo eventuali patti speciali tra le ditte ed i cocchieri questi non saranno tenuti a prestare lavori di facchinaggio.

11. Il termine di reciproca disdetta di cessato servizio, viene di comune accordo fissato ad otto giorni.

12. I cocchieri non adibiti stabilmente ai lavori di carbone percepiranno su tale lavoro un compenso straordinario e giornaliero di cent. 50.

13. Nei giorni di feste intermedie i cocchieri sono obbligati di lavorare senza ulteriore maggior compenso fino al mezzodì ed anche di fare per turno l'ispezione della scuderia; lavorando per clienti, durante il pomeriggio percepiranno cor. 2, mentre per il servizio di carrozza tale compenso resta escluso.

14. Il carradore avventizio percepirà cor. 5 al giorno e rispettivamente cor. 2.50 per ogni mezza giornata.

Le migliorie ottenute dai lavoranti sellai. - Sciopero in un lavoratorio. I lavoranti sellai, una trentina circa, che sono alle dipendenze dei sette principali che esercitano a Trieste, organizzatisi, dopo alcune riunioni alla Camera del lavoro, una quindicina di giorni fa presentavano, pel tramite della Camera stessa, ai propri principali un memoriale col quale chiedevano varie migliorie. Sei dei principali, dunque quasi tutti, acconsentirono ad addivenire subito a trattative coi delegati degli operai e della Camera del lavoro. Si potè così stipulare un concordato, secondo il quale a datare da domani lunedì i principali accordano: la riduzione di orario da dieci ore e mezzo ad ore nove e mezzo; che i lavori in ore fuori orario vengano pagati per le prime due ore in ragione del 50% in più della mercede, e per le eventuali ulteriori ore in ragione del doppio della mercede, calcolata per ora; il riposo domenicale assoluto; in casi eccezionali il lavoro domenicale sarà pagato il doppio della regolare mercede; a tutti gli operai saranno dati gli ordigni del mestiere dal principale. Tutte queste concessioni entrano in vigore domani; inoltre a datare dal primo gennaio prossimo a tutti gli operai indistintamente saranno aumentate le mercedi attuali in ragione del 10%. La convenzione ha la durata di un anno, con una disdetta eventuale reciproca di un mese.

Di questo concordato, stabilito con i sei principali che s'impegnarono ad osservarlo, venne data comunicazione iersera all'adunanza dei lavoranti tenutasi alla Camera del lavoro, da parte del presidente della stessa, sig. Rovere. Gli operai dichiararono di accettare la convenzione. Qualcuno di essi deplorò vivacemente che uno solo dei principali, il sellaio sig. Giuseppe Silla, non abbia aderito al concordato, mettendosi così

COMUNICATI*)

Con l'animo grato, non trovo parole sufficienti per ringraziare dal più profondo del cuore i chiarissimi medici **Dott. Cav. Gabriele Lauro**, ed in ispecial modo l'egregio **Dott. Paride Candioli**, i quali con premurose e disinteressate cure e mettendo in opera tutta la loro scienza, seppero salvare da sicura morte il mio adorato angioletto **Bruno**, colpito da febbre tifoidea e meningite, ridonandolo perfettamente guarito.

Aurelio Cimenti

N. 5088.

AVVISO D'ASTA.

Viene aperta una pubblica asta per allogare in affittanza al migliore offerente i locali al pianoterra del Palazzo comunale, ora occupati dal «Caffè Nazionale».

L'affittanza avrà la durata di anni 10 decorribili dal 15 giugno 1912 al 14 giugno 1922, senza verun diritto al Comune di sciogliere anche prima il contratto come era stato previsto nell'asta precedente.

I locali verranno consegnati al deliberatario nello stato in cui si troveranno alla cessazione dell'attuale affittanza, restando a carico di esso deliberatario l'esecuzione d'ogni ristauro, adattamento ecc.

Le offerte sono da presentarsi in lettera chiusa prima delle ore 12 mer. del giorno di domenica 31 dicembre corrente.

Per ogni offerta si dovrà depositare alla Cassa del Comune il vadio di corone 1000.

Nelle offerte dovrà essere indicato l'uso preciso pel quale si intende usare i detti locali.

La delibera verrà rilasciata al miglior offerente in aumento del prezzo annuo di corone 1802, a cui va aggiunto il 5% a beneficio della Chiesa parrocchiale. La Deputazione comunale si riserva però di approvare o meno l'asta entro 8 giorni.

Tutte le altre condizioni sono rilevabili dal capitolato d'asta, ispezionabile in questo Ufficio.

DAL MUNICIPIO DI PIRANO
li 7 dicembre 1911.
Il Podestà:
Avv. Fragiacomo.

N. 4241.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso fino a tutto 31 dicembre a. c. ad un posto di guardia comunale di p. s. con l'annuo salario di corone 960, pagabili in rate mensili anticipate, ed indennizzo di vestiario di corone 72.

Le domande pel conseguimento di questo posto, scritte di proprio pugno dagli aspiranti, dovranno corredarsi dai documenti comprovanti la sudditanza austriaca, l'età non superiore ai 40 e non inferiore ai 25 anni, la sana costituzione fisica, l'incensurata condotta, la conoscenza della lingua italiana e del dialetto slavo, e l'anteriore occupazione.

Sarà data preferenza a chi dimostrerà di aver già prestato servizio in un corpo di guardie di p. s., nell'esercito, nella Marina da guerra o nella gendarmeria.

Le ulteriori condizioni di servizio sono ispezionabili presso lo scrivente.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 8 dicembre 1911.
Il Podestà:
Dott. Giusto Petris, m. p.

Per l'assunzione dei lavori d'ampliamento dell'edificio scolastico di Villanova di Verteneglio, addì 17 corr. verrà tenuto sulla faccia del luogo, dalle ore 2 alle 2 pom., un pubblico esperimento di asta. L'asta verrà aggiudicata a favore del miglior offerente in diminuzione del prezzo di cor. 10.145.72. Le condizioni d'asta sono ispezionabili in questa cancelleria municipale durante le ore d'ufficio.

Per la divisione dei boschi comunali Cavalier, Cerie e Perer, della superficie di 196 ettari, in circa 260 particelle, il Municipio ricerca persona adatta e competente per eseguire tale operato, che dovrà essere tosto cominciato.

Coloro che fossero intenzionati di assumere tale lavoro, possono rivolgersi ed incamminare trattative col Municipio di Verteneglio.

DAL MUNICIPIO DI VERTENEGLIO
li 8 dicembre 1911.
Il Podestà: **M. Sason.**

Cassa distrettuale per ammalati MONFALCONE

N. 1144/911.

Avviso di concorso.

Vengono aperti presso la Cassa distrettuale per ammalati in Monfalcone i seguenti posti:

1 Direttore, verso l'emolumento annuo di cor. 3120, più l'alloggio in natura;

1 Cassiere, verso l'emolumento annuo di cor. 2760, più cor. 600 d'indennizzo di alloggio;

2 posti d'impiegato, con l'emolumento annuo di cor. 1920, più cor. 480 d'indennizzo d'alloggio;

2 posti di concepista, verso l'emolumento annuo di cor. 1700, più cor. 400 d'indennizzo d'alloggio;

3 posti di controllore, verso l'emolumento annuo di cor. 1120, più cor. 360 di indennizzo d'alloggio;

2 posti di controllore, con cor. 1440 annue, più cor. 360 d'indennizzo d'alloggio.

Il posto di direttore è da coprirsi col 1. febbraio 1912. Tutti gli altri col 1. gennaio 1912.

I concorrenti al posto di direttore produranno le loro istanze entro il 31 dicembre a. c., mentre quelli agli altri posti entro il 21 dicembre a. c.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla cancelleria della scrivente durante le ore d'ufficio.

Monfalcone, 7 dicembre 1911.

Dalla Prepositura della Cassa distrettuale per ammalati
Il Presidente:
Francesco Cecconni.

„AMPELEA"

Società anon. di distillazione e d'industrie chimiche in ROVIGNO

In base al deliberato della Assemblea generale degli azionisti, il tagliando **N. 5** delle nostre azioni è pagabile con

Corone 24.—

a partire dall'11 corrente presso le casse del Banco di Rovigno, in Rovigno, e della Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste, nonchè presso tutte le altre sedi della Banca Anglo-Austriaca.

Trieste, 8 dicembre 1911.

Il Consiglio d'amministrazione.

Venuto a conoscenza, che certe persone approfittano del nostro nome e pertrattano affari qualificandosi come *successori del fu FRANCESCO OLIVETTI*, mi preme di mettere in guardia lo spettabile ceto commerciale contro siffatto abuso, riservandomi di procedere in sede competente qualora si avesse a ripetere tale inconveniente.

Colgo occasione per dichiarare, che in seguito al decesso di mio padre io solo ho rimpiazzato il suo posto, coll'appoggio di tutte le spettabili ditte, ch'erano con lui in relazione ed altre ancora, alle quali tutte porgo i miei più sentiti ringraziamenti.

Inoltre faccio noto di non aver nulla di comune nelle mie aziende col signor *GABRIELE BURRI*, col quale il mio defunto padre aveva già dal 1. Novembre a. c. sciolto ogni impegno.

cap. Oreste Olivetti
In spedizioni marittime, noleggi e rappresentanze.
Ufficio Via S. Nicolò 6, pianoterra.
TRIESTE, li 10 Dicembre 1911.

Il Municipio di Parenzo cerca ABILE CONDUTTORE che prenda in affitto l'Hôtel „Riviera" e lo stabilimento bagni.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria municip.

Primario Istituto Bancario di Seraievo cerca Direttore d'ufficio che conosca la lingua serbo-croata e abbia buona pratica bancaria. Offerte sub «Pensionsinstitut 6037» inviare a **Haasenstein & Vogler** (Jaulus & C.o) Budapest V, Dorotheagasse 11.

APERTURA DEL NUOVO *Park-Hotel* di VILLACO.
Albergo signorile di primo ordine.
Diretto dal signor WILH. NOWAK, già proprietario del GRAND HOTEL ELEFANT di GRAZ.

La più antica e la più fina marca di COGNAC
Gróf Keglevich Istvan utóda
successore del Conte Stefano Keglevich
PROMONTOR.
Premiato a tutte le Esposizioni dell'Interno e dell'Estero, ultimamente a TORINO, soltanto con diplomi d'onore.
In vendita ovunque

TUTTO IL MONDO FUMA
„JGEA"
TUBETTI DA SIGARETTE ANTINICOTINI
MARCA CROCE CELESTE.
Unici fabbricanti:
Schönmann & Singer, Vienna VI-1, Cornellusg. 2

MATTONI GIESSHUBLER ACQUA NATURALE-ALCALINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. PIERO GALL
Specialista per ostetricia e ginecologia
ha aperto il suo ambulatorio
Via S. Nicolò N. 33, II p.
Riceve dalle 3-4 pom.

Il Dr. BARCANOVICH
è ritornato
e riceve col solito orario in
Piazza Carlo Goldoni N. 11, I p.

Dr. PETSCHNIGG
Trieste, Via S. Caterina 1.
già assistente (Vienna).
Specialista per le malattie della pelle e sistema uro-genitale.
Riceve: 11½-1.
Per le malattie interne (medicina generale)
riceve: 8-9 e 2-3.
Parla sei lingue compreso francese, inglese e arabo. (15 anni medico al Cairo).

Ultima ora!

RECENTISSIME VISIONI
— della —
Guerra italo-turca
SERIE XVII - Qui mai rappresentata!
Oggi al SALONE NOVO CINE
(ACQUEDOTTO N. 37)
Queste interessantissime proiezioni precederanno il grandioso dramma di attualità:
IL RAGGIO DI LUCE
ispirato ai recenti avvenimenti di Tripoli.
fornitoci dalla Ditta G. Pettine Milano-Trieste.
Principia alle ore 3 pom.
PREZZI PER QUESTA SERIE: I. Posti cent. 60, II. Posti cent. 40.
NB. Oggi dalle 9 alle 12 grande ***MATTINATA*** con programma speciale.

PREMIATA CERERIA A VAPORE
„Eredi di Pietro Machlig"
Casa fondata nel 1791 — TRIESTE — Casa fondata nel 1791
FABBRICA: FORMELLE DI CERA VERGINE, CANDELE E TORCIE IN OGNI TAGLIO DESIDERABILE, DI I° E II° COMPIMENTO, CERI PASQUALI, CANDELE MINIATE, CERINO ecc.
DEPOSITO; CANDELE STEARICHE DELLE PRIMARIE FABBRICHE.
ASSORTITO DEPOSITO
nell'antico Negozio Cera - Trieste - Via Muda vecchia N. 152.

Apparati per pirografia
Utensili per la PITTURA all'acquarello, all'olio, su smalto, porcellana, vetro, legno, a secco, a sprazzo e Gobelin ecc.
Matite di platino, colori, modelli ecc. pitture a fuoco sul velluto, fustanno, tarso
ARTICOLI IN LEGNO per la pittura a fuoco e dipingere, decorare metalli, tarso ecc.
Vienna I, Bier & Schöll
Tegetthoffstrasse 3.
Ordigni e accessori per lavori di traforo, lavori d'intaglio a tacche e su cuoio, per lavori di scultura ecc.
Lavori sul zinco e sul rame ecc. Lavori d'intaglio.
Nelle richieste di prezzi correnti pregasi indicare il genere desiderato.

Primaria
Fabbrica Margarina
CERCA PRONTAMENTE
rappresentanti verso provvigione
PERSONE ABILI E BENE CONOSCIUTE.
Offerte con indicazione referenze inviare sub «Seriöse Kraft 6011» all'Ufficio annunzi Heinrich Schalek, Vienna, I, Wollzeile 11.

Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrunn

Balsamo di A. Thierry
genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge. Di efficacia immancabile contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la faringite il male di petto, contro l'influenza, il male di stomaco, l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, la pirosi, i crampi allo stomaco, contro le ventosità, la colica, il male di denti e le malattie della bocca, contro i dolori articolari, le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12/2 oppure 6/1, oppure una grande bottiglia speciale Cor. 5.—.
UNGUENTO DI CENTIFOGLIE unico genuino del farmacista **A. THIERRY** di efficacia sicura contro le ferite, per quanto vecchie, contro le gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi, carbonchio, infiammazioni alle dita occhi pollini, callosità ecc. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa.
2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH. Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso presso i grossisti in droghe medicinali.

LE
Cassette Architettoniche „Ancora" di RICHTER
erano già trentun'anni fa e sono tuttora **il giuoco più gradito ai fanciulli** Le cassette architettoniche «Ancora» hanno superato splendidamente la prova del tempo. Ogni anno aumenta il numero dei padri, i quali da bambini seppero apprezzare le cassette architettoniche «Ancora» e che ora riprendono la costruzione con i propri figli. Vi può essere una raccomandazione migliore? Certamente no e perciò nessuna madre tralasci di scegliere una CASSETTA ARCHITETTONICA «ANCORA» AUTENTICA quale primo e migliore regalo per i propri figli. Per far questa scelta il meglio e di farsi venire il nuovo prezzo corrente illustrato delle cassette architettoniche, il quale viene spedito volentieri gratis a chi ne fa richiesta e contiene anche maggiori dettagli concernenti le Cassette per ponti «Ancora» ed i preferiti giuochi di composizione «METEOR». Le cassette architettoniche «Ancora» e le cassette per ponti «Ancora» si riconoscono dal marchio dell'«Ancora» e sono in vendita presso tutti i migliori negozi di giuocattoli dell'interno e dell'estero, ai prezzi fissati dalla nostra fabbrica; si voglia però nel proprio interesse, all'atto dell'acquisto esigere espressamente le Cassette Architettoniche «Ancora» di Richter e non si accetti alcuna imitazione la quale p. e. sarebbe affatto priva di ogni valore quale completamento. Chi è in dubbio circa il giusto completamento della cassetta vecchia, riceve, se ne fa richiesta alla sottofirmata ditta, gratis, il più recente prezzo corrente oppure una chiara spiegazione.

F. AD. RICHTER & C.ia
fornitori di Corte e della Camera Imperiale
VIENNA I, Operngasse 16.
Fabbrica e ufficio: XIII/1 Eitelbergergasse 6-14.
Chi è amante di musica ed ha l'intenzione di acquistare un apparato musicale meccanico, si faccia spedire il recentissimo prezzo corrente dei rinomati apparati musicali «IMPERATOR» con dischi in lamiera d'acciaio, e chi vuol acquistare una macchina parlante chieda il prezzo corrente delle macchine parlanti, nel quale troverà indicati i migliori apparati.

in aperta lotta con i propri operai e in disaccordo coi suoi colleghi proprietari. Sarebbe stato bello - dissero gli oratori - che lunedì tutti gli operai indistintamente avessero potuto recarsi pacificamente al lavoro, lieti delle migliorate condizioni per lavorare con maggior alacrità nell'interesse dell'industria. Se ciò potranno fare quelli che hanno avute le concessioni, non è così di quelli occupati nel lavoratorio Silla, nel quale vi sarà lo sciopero.

L'assemblea delibera quindi lo sciopero per il lavoratorio Silla.

I signori Rovere e Panek, rilevando che certamente la solidarietà in questo sciopero parziale non verrà meno, raccomandano ai lavoranti di mantenersi bene organizzati, e ove da qualche parte si volesse tentare di ritornare ai patti antichi frodando gli operai delle conquiste fatte, di tenersi pronti a lottare compatti.

L'adunanza delibera quindi di creare una cassa per le spese e soccorsi ai colleghi bisognosi, e dopo la nomina di un operaio quale delegato nel consiglio della Camera del lavoro, l'adunanza si sciolse fra applausi.

L'albero di Natale all'«Albertinum». Sabato 23 corr., alle 4.30 pom., verrà allestito nell'asilo «Albertinum» (via Petronio N. 26) il tradizionale albero di Natale. Alla festicciuola sono invitate le signore socie ed i signori benefattori dell'Asilo.

Per la seconda giornata del torneo di «Foot-ball». Oggi, alle 2.30 precise, sul campo sportivo di Montebello, seguirà la seconda partita di giuoco del calcio, valida pel torneo federale fra squadre di seconda categoria.

Le squadre che oggi scenderanno in lizza sono quella della Ginnastica triestina e quella degli studenti dell'Accademia di commercio e nautica.

Ballo di beneficenza. Ieri sera il grande salone della Fenice, inondato di luce e di musica deliziosa, aprì le sue porte ad un pubblico elegantissimo e folto. Il ballo, offerto dagli studenti a scopo di beneficenza, fu un magnifico successo: vi intervenne una vera folla di signore, signorine e giovanotti che vi portò ondate delicate di profumi e una gioconda spensieratezza. Le danze si svolsero in bell'ordine, brillantemente, sotto la direzione del maestro D'Aquino: dame e cavalieri ballarono con brio e si rivelarono instancabili. Facevano gli onori di casa, con squisita gentilezza, alcuni studenti. Il ballo si protrasse animatissimo fino ad ora tardissima.

Convegni sociali. Oggi dalle 4 alle 9 pom. il Circolo «Excelsior» terrà l'annunciata festa di S. Nicolò nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Circolo «Livia» terrà oggi alle 9 pom. un festino di danza nella sala del Circolo sportivo Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Il Club ciclistico triestino terrà oggi domenica, alle 8 pom. una riunione famigliare e ciò nel salone della trattoria Tita (ex-Lealtà).

★ Il Circolo sportivo Olimpia bandisce per il 7 gennaio, una gara ciclistica interregionale nel percorso Opicina-Monfalcone e ritorno (chilom. 50), tempo massimo ore 2.30. Le inscrizioni si ricevono al C. S. Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ L'Unione corale terrà oggi alle 8.30 un trattenimento di varietà.

★ Il Circolo americano Risorto terrà oggi dalle 9 al tocco esercizi di pattinaggio e dalle 4 alle 10 un trattenimento di danza con fiera di S. Nicolò, nel salone sociale «Al Belvedere» a piè del Castello.

★ Il «Club Argentino» terrà un trattenimento familiare di danza principiando alle 4 pom. nella sala di S. Giovanni (Brandesia 820).

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 129 assunti nel mese di marzo a biglietto giallo, e precisamente dal N. 9700 al N. 12000.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 2 al 9 corr. furono denunciati 13 casi di varicella, 5 di scarlattina, 5 di difterite e croup, 5 di pertosse, 3 di morbillo e 1 di febbre tifoidea. Morì 1 di morbillo.

Arresti sotto imputazione di truffa

Ieri mattina, una squadra di agenti in borghese procedette all'arresto di Giovanni Ive, ex-ufficiale di finanza, e Gustavo De Radio, già droghiere. Condotti gli arrestati alla polizia, gli stessi agenti si recarono nelle loro rispettive abitazioni e vi operarono una perquisizione lunga e minuziosa, durante la quale avrebbero sequestrato parecchie carte e alcuni timbri. Stando a quanto si afferma, l'arresto sarebbe stato ordinato per il seguente motivo: Negli ultimi tempi, i due sunnominati avevano sparsa la voce che stavano per istituire una società, una specie di consorzio fra proprietari di spacci di tabacco. Piantata così la cosa, essi si sarebbero recati da tutti i tabaccai e, non si sa con quali pretesti, si sarebbero fatto consegnare vari importi di denaro. Ma in fine i tabaccai avrebbero denunciata la cosa alla polizia.

Gli imputati furono interrogati da un commissario e poi condotti in prigione a disposizione del giudice struttore.

Gli effetti dell'alcool

Un uomo che cade dal treno in corsa e un altro che precipita in mare

Salvi entrambi

All'arrivo del treno N. 91 che, proveniente dal vicino Regno, giunge qui alle 7.45 pom. alla stazione della Meridionale, uno dei conduttori comunicò all'aggiunto ferroviario sig. Motka, che in vicinanza del cavalcavia di via Miramar, un viaggiatore era precipitato giù dalla loggetta d'uno dei vagoni. Dell'accaduto fu data subito comunicazione al dirigente dell'ufficio di p. s. aggiunto Schabl; e questi, insieme ad alcuni funzionari della «Meridionale», si recarono sul luogo indicato, dopo aver dato ordine che i treni in arrivo o in partenza venissero trattenuti tanto qui quanto nelle stazioni vicine.

Nei pressi del cavalcavia, sul binario di sinistra, fu trovato il viaggiatore caduto. Era vivo; ma piuttosto gravemente ferito e tutto intriso di sangue. Poco dopo sopravveniva il dottore della Guardia medica e constatava che aveva tre ferite lacero-contuse alla fronte, una ferita lacera al vertice del capo e molteplici contusioni ed escoriazioni al ginocchio destro. Fu chiesto al ferito come fosse caduto; ma egli, che era in preda ad una potentissima sbornia, non seppe dire altro se non che era inglese e che era salito in treno a Monfalcone. Trasportato all'ospedale con il carro ambulanza, venne accolto nel quarto riparto. Si seppe, poi, essere egli Davide Findlay, d'anni 30, occupato presso il Cantiere navale triestino a Monfalcone.

★ Un altro preso dal vino, il marittimo Giuseppe Comar, d'anni 45, da Cervignano, iersera alle 7.45, volendo recarsi a bordo del «Britannia» dell'impresa Adriatica, che attualmente è adibito a metter pali innanzi alla piazza Grande per l'allargamento della riva, mentre s'accingeva a salire il ponte del piroscafo, perdette l'equilibrio e precipitò in mare. Dal vicino posto di finanza accorse un funzionario, che, coadiuvato dalla guardia di p. s. Andrea Ronzel, riuscì a trarlo a salvamento. Il Comar fu, quindi, portato all'ispettorato di p. s. di via dei Rettori, ove l'ispettore Rogheli lo fece spogliare e coprire con delle coltri fino alla venuta di un dottore della Guardia medica che, somministratogli un cordiale, lo inviò, poi, all'Ospedale, ove venne accolto.

Ancora su di un grosso furto di caffè

Altri arresti

Narrammo ieri che gli organi del commissariato di S. Giacomo arrestarono quattro negozianti di commestibili nelle cui botteghe era stato rinvenuto il caffè rubato giorni fa a danno della ditta Carlo e Giacomo Castelli, in Via Giovanni Boccaccio N. 16. I negozianti sono: i fratelli Romeo e Mario Silvestri, esercenti in Chiarbola superiore N. 386, Carlo Prelog, da Feistritz, esercente al N. 75 della stessa località e Valentino Lussin, da Pertcole, esercente al N. 19 di Santa Maria Maddalena inferiore. La merce fu quasi totalmente ricuperata. Essi non vollero dire i nomi di quelli che avevano loro venduto il caffè; ma l'ispettore degli agenti Stürzel, continuate le indagini, riuscì, per intanto, a mettere al sicuro il carrettiere che aveva eseguito il trasporto e che sarebbe un complice dei ladri. Egli si chiama Carlo Micolich, di 35 anni, abitante in Via dello Scoglio N. 1190. Dallo stesso funzionario fu pure arrestato lo stalliere Giovanni Lagoi, di 37 anni, da Trieste, abitante in Via dell'Eremo N. 173, il quale avrebbe preso parte al trasporto stesso.

Le indagini continuano alacremente.

Muore durante la caccia. Ierlaltro il signor Carlo Podobnik, di 47 anni, oste a S. Anna, si recò, assieme ai signori Francesco Zigher, Luigi Raguseo ed altri, a caccia nella tenuta di Slivie (Carso). Mentre erano intenti a stanare un capriolo, il Podobnik si sentì improvvisamente male. Poco dopo era morto. Era rimasto vittima d'un assalto apoplettico. I compagni ed amici, desolatissimi, fecero trasportare il cadavere nella cappella mortuaria del cimitero del luogo; quindi vennero a Trieste ad avvertire della grave sciagura la famiglia. Questa provvide ieri mattina a far portare a Trieste, mediante un carro dell'impresa Capellan, il cadavere. In Rozzol si formò il corteo funebre e di là la salma, seguita dai parenti e amici, fu trasportata al cimitero di S. Anna.

Due morti improvvise. Il liquorista Antonio Zitko, di 56 anni, abitante in via Stadion N. 8, ieri mattina alle 6.30, uscito di casa per recarsi in bottega, giunto che fu all'angolo di via Chiozza e via dei Bachi, fu colto da malore e, ripiegatosi su sè stesso, cadde a terra. Da un luogo vicino fu telefonato alla Guardia medica, e il dottore, che si recò subito sul luogo, non potè far altro che constatare la morte del disgraziato, avvenuta per paralisi cardiaca. Il cadavere, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato all'abitazione dell'estinto.

★ Ieri alle 10.50 ant., dal Punto franco s'invocava l'intervento della Stazione di soccorso al magazzino N. 21, per un uomo che era stato colto da improvviso malore. Il dottore d'ispezione, recatosi subito sul luogo, trovò che il povero uomo era già morto. Si chiamava Giuseppe Cubitti, di 65 anni, bracciante e, dopo le constatazioni di legge, il cadavere, con il furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

I quattrini di un emigrante e l'arresto di un cameriere di bordo. Pietro Marinovich, dalla Dalmazia, si mise in capo di essere stato abbandonato dalla Dea Fortuna e, siccome non azzardava neanche pensare che gli sarebbe stato possibile di acciuffarla nella nostra vecchia Europa, pensò di recarsi in America. Forse colà... Vendette tutto e mise insieme una quarantina di lire sterline; poi partì alla volta di Trieste con il piroscafo «Danubio». Giunto nella nostra città, si diede d'attorno per esaurire le pratiche necessarie al grande viaggio che stava per intraprendere; ma, ahimè, mentre stava per entrare negli uffici di un'agenzia d'emigrazione, si accorse di non avere con sè neanche un soldo: aveva dimenticato le 40 lire sterline sotto il guanciale, nella cabina. Tornò lestamente a bordo; ma colà non gli riconsegnarono che 25 lire, quelle ch'erano state trovate sul letto. E le altre? Il povero uomo denunciò la cosa alla polizia; e questa arrestò ierlaltro, quale sospetto autore del furto, il cameriere Giorgio Predonzan, di 16 anni, da Pirano, il quale aveva fatto pulizia nella cabina. Il giovanetto si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

I ladri in uno spaccio di tabacchi. Lo spaccio tabacchi sito in Piazza dell'Ospedale, angolo via San Maurizio e del quale è proprietaria la sig.a Anna ved. Mucha, abitante in via Casimiro Donadoni, fu visitato dai soliti... ignoti.

I ladri, con chiavi adulterine, penetrarono nello spaccio e asportarono tabacchi, sigari e sigarette delle qualità più fine, nonchè un piccolo importo in moneta spicciola, il tutto per il valore di oltre un centinaio di corone.

Quando alla mattina la conduttrice, Giuseppina Sciannamea, entrò nello spaccio, trovò la saracinesca della porta chiusa come al solito. Nell'interno però tutto era stato messo a soqquadro.

Del furto fu dato tosto avviso all'autorità competente; ma, dei ladri, nessuna traccia.

Caffè di sospetta provenienza. Presso uno dei cancelli del Punto franco fu arrestato ierlaltro il bracciante Giulio Pertot, di 31 anni, da Trieste, abitante in via Pondares, il quale, perquisito, fu trovato in possesso di due chilogrammi e mezzo di caffè di sospetta furtiva provenienza. Il giovanotto giurò di averlo ricevuto in regalo da un cuoco imbarcato a bordo d'un piroscafo; ma, siccome non seppe o non volle dare ulteriori spiegazioni, fu trattenuto.

Furto di denaro, effetti e oggetti d'oro. Ieri nel pomeriggio fra le 3 e le 4, ignoti ladri entrarono in casa di Giuseppe Labich, cameriere marittimo, abitante in via degli Armeni N. 13, e, scassinati i cassetti di un armadio, s'impossessarono di un importo di denaro, di alcuni effetti di vestiario e di alcuni oggetti d'oro, arrecando al Labich il danno complessivo di circa 200 corone. Il furto fu denunciato alla polizia.

Per tutte le piazze dell'Austria-Ungheria
cercansi abili agenti di provincia
cui affidare la vendita di recentissime novità di articoli sacri con buona dedica. Scrivere al **Kath. Devotion-Institut, Vienna XVII, Jörgerstr. 38.**

CERCASI PRONTAMENTE
verso buonissima provvigione
RAPPRESENTANTE RAMO CARTA
e oggetti da cancelleria.
Trattasi della vendita di un articolo di grande consumo.
Offerte sub: „P. P. 4582" a **Rudolf Mosse Vienna I, Seilerstätte 2.**

Giovane corrispondente tedesco
ramo legnami
bello stile, stenografo e dattilografo, che conosce anche il francese e l'inglese, coltura superiore, pratico di segherie, della manipolazione conteggio, registrazione
desidera cambiare quanto prima il suo posto attuale
indifferente se nell'Interno o all'Estero.
Scrivere sub «Strebsam 8638»
a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

Fabbrica Macchine
ditta mondiale nei diversi rami
cerca abile rappresentante
bene conosciuto
Offerte sub „Weltfirma 96007" inviare all'Ufficio annunzi **M. Dukes Nachf. VIENNA I, Wollzeile 9.**

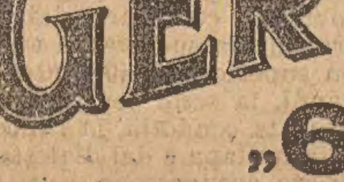
Mercato di Natale!
Magnifici regali per adulti e bambini. Chiedere l'invio gratuito del catalogo illustrato. — **J. KOENIG, VIENNA III, Löwengasse 51-P.**

Sanatorio del Gottardo
per ammalati di petto
a **PIOTTA** 1170 metri s. mare. 4 ore da MILANO.
Moderno, elegantissimo. Massima onorificenza Esposizione di Milano 1906. Posizione incantevole. Vasta pineta. Ascensore. Acqua corrente in ogni camera. Ottima cucina. Sei pasti 11 franchi. Camere da 2.50 in più. Idroterapia. Visite mediche comprese. Clientela italiana. Domandare prospetto: **Dott. BILAND Direttore-Medico**

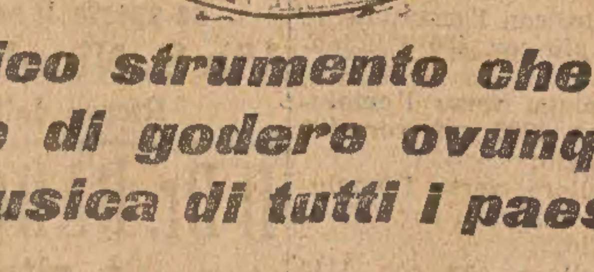
PIUME BOEME PER LETTO a buon prezzo. Spedisconsi soltanto piume nuove ottime, 5 chilò piume grigie sbarbate Cor. 9.60, 12, qualità migliore Cor. 15, piume bianche molli come piumino Cor. 24, qualità migliore Cor. 30, bianche nivee, finiss. Cor. 36, 42. Spedizione franco di porto e dazio verso rivalsa. Si accordano scambi verso restituzione delle spese di porto. D. SCHNURMACHER, TAUS 551, Boemia. Per scegliere bene senz'aversi a pentire, chiedere l'invio gratis e franco del prezzo corr. assieme a campioni di piume e stoffe per letti, indicando approssimativamente il prezzo.

Girate tutto il Carso
e troverete il migliore **VINO TERRANO** nel rinomato
Hôtel-Restaurant Gomzy
ad **Opicina**, vis-à-vis la stazione della Ferrovia dello Stato, con bel giardino, giuoco di bocce, garage, stallo ecc. — Cucina squisita, sempre riccamente assortita.
Prezzi miti. Telefono 21-29

MADRI
nutrite i vostri bambini deboli ed anemici coll'estrato naturale di malto
HANA
antico e riconosciuto rimedio contro la tosse e le malattie dei polmoni.
Vasetti da Cor. 0.80, 1.50, 2.40
Tosse, raucedine e raffreddore
guarirete subito e potrete preservarvi dalle malattie di petto usando le caramelle **HANA** originali, le quali contengono il 40 p. c. di puro malto. Riconosciute ottime da primarie autorità mediche.
Sacchetti da centesimi 20 e 40.
Fabbrica estratti di preparati di malto
A. F. LAMPLOTA & Co.
Bruna-Königsfeld
Trovansi in tutte le drogherie, negozi di delicatezze, commestibili e pasticcerie.
Rappresentante: **I. STULIK, TRIESTE, Via delle Acque N. 20.**

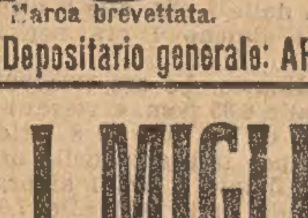
Vi occorre un'arma?

Per la caccia, sport, giardino o per difesa? In questo caso ordinare prontamente l'invio del prezzo corrente N. 66 alla rinomata e correntissima ditta: **A. AN. ONITSCH, fabbrica armi, Ferlach (Carinzia).** La spedizione viene fatta gratuitamente! Fucili Werndl di fanteria, per la caccia, Cor. 7.50. Gli stessi di forma uso carabina e chiusi Cor. 12.-. Gli stessi da caricarsi con pallini, calibro 28, Cor. 13.50. Cartucce per gli stessi a buon prezzo.

SINGER „66"
Macchine da cucire
le migliori per cucire, ricamare, rattoppare.
Il più utile Regalo di Natale
per qualsiasi famiglia.
Compagnia Singer S. A. per Macchine da cucire.
TRIESTE:
Corso 20 - Piazza Stazione 6 - Campo S. Giacomo 6

Soddisfa tutti i gusti!
STRUMENTO MUSICALE PERFEZIONATISSIMO
Grammofono
della marca mondiale registrata

La voce del suo padrone — *La voce del suo padrone*
L'unico strumento che permette di godere ovunque la musica di tutti i paesi.
Prezzi correnti illustrati s'inviano di buon grado.
Luoghi di vendita, dove si possono esperimentare gli apparati senza obbligo d'acquisto: a **TRIESTE** „**La Fonica**", Barriera v. 16, I p.
„ „**Helvetia**". Barriera vecchia 19
„ **Riccardo Sanzin**, Via delle Poste 6
„ **Enrico Zanetti**, Via Cavana 4
a **POLA** **Fausto Cella**, Via Sergia
„ **Antonio Saitz**, Via Giulia 6
„ **GORIZIA** **Enrico Mauer**, Corso F. G. 20.
Oesterr. Grammophon-Gesellschaft m. b. H., Vienna I

GIOVEDI
vincerà duecentomila corone chi compera un Biglietto Stato da 4 Corone presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio Via S. Antonio 6.

ALESSANDRO PANCIROLLI
Via S. Sebastiano N. 6
NUOVO DEPOSITO TELERIE, COTONERIE E BIANCHERIA
Specialità Ricami svizzeri, merli e lavori d'Idria
TRALICCI IN GRANDE SCELTA
Cortinaggi di merlo. Applicazione e punto Bruxelles.
Coperte di lana, cotone e imbottite.
Ricco assortimento Fustagni greggi, bianchi e colorati
Tovaglie, Tovagliuoli, Asciugamani, Strofinacci ecc.
PREZZI MITISSIMI
NB. Nell'attiguo magazzino Deposito merce per rivenditori a prezzi speciali


„Very Well" è la migliore e la più recente
SPECIALITÀ IGIENICA INGLESE
Una dozzina Cor. 2.50, 3.—, 4.—, 6.—, 8.—, 10.—.
6 campioni assortiti Cor. 3.—. Spedizione con discrezione, soltanto verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo.
Marca brevettata.
Depositario generale: ARTHUR WEIL, dip. 10, VIENNA II, Praterstrasse 22, I p., porta 8

I MIGLIORI COLLI DA UOMO
portano la marca DEBENACH
In vendita soltanto nel
Negozio Biancheria Via S. Antonio 12

250 Impermeabili in bleu
a Cor. 15
per signori e signore
Quest'occasione favorevole dura soltanto finchè ce ne sono in deposito
LEOPOLDO HAAS
(Negozio Linoleum)
Trieste, Corso N. 2, Telefono N. 1971

TÖRLEY

Regali di Natale!
TELERIE BELLE, NUOVE E DURATURE
tessute appositamente per questi scopi (non si invia merce sciupata, già esposta e piena di polvere).
Prezzi di réclame fortemente ribassati.

Un servizio da caffè colori garantiti, per 6 persone, con o senza frange, in tutti i colori moderni, tessuto di lino	Cor.	4.40
Una coperta da letto, di flanella, qualità pesante, grande, elegante, con disegni, lavabile	„	3.30
Una dozzina di fazzoletti da naso per fanciulli, bianchi con orlo colorato	„	1.05
Una dozzina di fazzoletti di batista, fini, biancati, qualità buonissima	„	1.90
Una dozzina di fazzoletti da naso per signori, di puro lino con orlo colorato	„	3.80
Una dozzina di fazzoletti da naso per signori, qualità di I ordine, puro lino, gr. bianc.	„	6.20
Una dozzina di asciugamani di filati di lino oppure damascati, bianchi, grandezza 50/115 cm.	„	5.80
Una dozzina di asciugamani damascati, di puro lino, grevi, grandezza 50/115 cm.	„	8.80
Una dozzina di asciugamani splendidi, doppiamente damascati, di puro lino, eleganti, gr. 56/122 a.	„	12.60
Un servizio da tavola, qualità greve, damascata, puro lino, per sei persone	„	6.80
Una pezza di tela „Iris" per biancheria, filato fino, altezza 84 c. lunghezza 23 metri	„	10.80
Una pezza di tela di Rumburg finissimamente biancata, adatta per qualunque biancheria, altezza 88 cm. lunghezza 23 metri	„	12.50
Una pezza di tela per lenzuola tessuto della migliore qualità di lino, splendida, altezza 150 cm. lunghezza 14 metri	„	15.50
Una dozzina di strofinacci di lino, bianchi con quadri colorati, grandezza 70 cm.	„	5.50

Spedizione soltanto da Cor. 10.— in più, verso rivalsa.
Quello che non conviene si riprende. La fama della ditta, esistente da 45 anni, garantisce per la bontà della merce.
Tessitoria di lino KARL KOHN, NACHOD 36 (Boemia).
Campioni di ogni sorta di tessuti si spediscono gratis.

Il presente numero consta di 10 pagine.

Le disonestà del panettiere. Uno degli ultimi giorni il panettiere Giorgio Leker, in via Nicolò Machiavelli N. 20, apprese con dolorosa sorpresa che uno dei suoi lavoranti, tale Antonio Godnig, di 18 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, si era recato da alcuni suoi clienti ed aveva incassato a sua insaputa quanto essi dovevano. Lo chiamò a sè:

— So tutto - gli disse, fissandolo negli occhi.

— Anca mi - rispose piagnucolando il giovanotto: Ma ghe giuro che no farò più.

— Disgrazià! ti te finirà in galera....

— Oh, no, sior paron! Mi ghe tornarò i soldi e po' no cometarò più de ste azion....

E il Leker, impietosito, gli perdonò. Clemenza inutile!

Ierlaltro nel pomeriggio, il Godnig si recò nella trattoria «Al Cavallino», in via Chiozza e, sempre a nome del padrone, incassò 105 corone e 45 cent., poi si eclissò. Scoperta la nuova truffa, il panettiere denunciò l'infedele alla polizia e il Godnig fu arrestato. Ammise tutto.

Percosse, arresti e fuga. Erano le 12.30 di notte e il proprietario dello spaccio di vini «Alla città di Rovigno», in via Sporcavilla, si affannava ad esortare gli ultimi avventori ad andarsene: temeva che capitassero le guardie e che lo multassero per il ritardo. E il cacciare i cocciuti dal locale non era la cosa più facile di questo mondo. Quattro di essi, specialmente, si tenevano attaccati al tavolo come l'ostrica al palo e per soprammercato gridavano come tanti indemoniati :ma finalmente riuscì a sgomberare l'esercizio e, soddisfatto, diede lestamente tanto di catenaccio. I suaccennati quattro individui si fermarono, però, sulla via e continuarono a gridare: essi l'avevano con l'operaio Vittorio Gherlanz con il quale avevano attaccato lite nello spaccio. La cosa finì con una solenne bastonatura: il povero Gherlanz ne pigliò tante da averne tutte le ossa peste. Ad un certo punto comparve una guardia di p. s., la quale, liberata la vittima, arrestò quello fra i quattro che percoteva con maggiore accanimento; poi afferrò per un braccio uno di loro, il quale, infischiandosi della presenza di lei, continuava a minacciare il Gherlanz. Gli altri due, soddisfatti, si allontanarono. La guardia si diresse con i due arrestati verso la via Tigor; ma, quando giunse in via della Madonna del mare, quello che era stato arrestato come secondo, si svincolò dalla stretta e poi, afferratola per le spalle, tentò di liberare anche il compagno. Ma il funzionario riuscì ad impedire che anche l'altro si svincolasse; e, allora, il liberato, se la diede a gambe. Alla sezione di p. s. del quartiere, l'arrestato si qualificò per Giovanni Turina, di 32 anni, giornaliero, da Verteneglio, abitante in via di Crosada N. 13. Egli si protestò innocente e si rifiutò di palesare i nomi dei suoi compagni.

Tre gravi disgrazie sul lavoro. Ieri alla 1.05 pom. il vermicellaio Antonio Golinelli, d'anni 22, abitante in via della Scalinata N. 12 e occupato nel Pastificio triestino in Piazza dei foraggi, mentre lavorava, si prese la mano sinistra in un ingranaggio e riportò la frattura complicata del pollice e lacerazioni all'indice. Un dottore della Stazione di soccorso, chiamato sul luogo, gli prestò le cure più necessarie e poi lo inviò all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

★ Carlo Santon, di 60 anni, carradore, abitante in via della Guardia N. 44, ieri alle 4.20 pom. mentre si trovava con il suo carro innanzi all'ufficio doganale del Punto franco, volendo scendere per aiutare un bracciante a scaricare una cassa, cadde e riportò forti contusioni al bacino. Chiamato un dottore della Guardia Medica, il Santon fu con il carro ambulanza trasportato all'Ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto.

★ Antonio Slatic, d'anni 52, bracciante, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, ieri, mentre lavorava per conto della ditta Parisi, al Punto franco, fu investito da una balla di cotone, caduta e riportò contusioni al torace e all'addome, con probabili lesioni interne. Con vettura venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

Per opera altrui. Agnese Kainz, di 56 anni, prestaservizi, abitante in Chiadino in Monte N. 454, ieri mattina trovò da dire con il figlio del suo padrone, ed essendo caduta in seguito ad un pugno ricevuto, riportò contusioni alle mani.

★ Filomena Oberlaug, di 40 anni, portamalta, abitante in via del Salice N. 17, ieri trovò da dire sul lavoro con un manovale montenegrino e fu da lui colpita con un sasso al capo, in modo da produrle una ferita lacero-contusa al parietale sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

★ Giuseppe Doleck, marinaio, fu colpito ieri da un suo collega con un pugno, e riportò la frattura dell'osso nasale ed un'abrasione attorno all'occhio sinistro. Ricorse all'«Igea», dove ottenne le cure più urgenti.

Malori improvvisi. Vito Bosizza, di 28 anni, abitante in via di Riborgo N. 27, ieri mattina alle 9.30, alla Stazione della Ferrovia Meridionale, fu colto da improvviso malore. Chiamato sul luogo, un dottore della Guardia medica gli prestò le cure opportune e poi lo fece accompagnare all'Ospedale.

★ Antonio Mirz, di 71 anni, abitante in via Conti N. 14, ieri mattina alle 11, mentre rincasava, fu colto, in detta via da improvviso malore. Un dottore della Guardia medica ,chiamato sul luogo, gli prestò alcune cure e poi lo fece accompagnare a casa.

Durante il lavoro. Francesco Spechar, di 72 anni, muratore, abitante alla Pendice di Scorcola N. 572, ieri mattina, mentre lavorava nel secondo piano della casa N. 13 di via S. Lazzaro, cadde giù da un cavalletto e riportò la distorsione della mano sinistra e contusioni al costato a piede destro. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò le cure del caso e poi lo fece accompagnare a casa.

★ Giovanni Udovig, di 20 anni, fuochista, abitante in via dei Cavazzeni N. 3, ieri, mentre lavorava, riportò una ferita alla fronte.

★ Giovanni Ivancich, di 30 anni, meccanico, abitante in via Edmondo de Amicis N. 3, ieri, mentre era intento al suo lavoro, rimase colpito al piede destro da una spranga caduta e riportò una ferita lacero-contusa.

Ricorsero alla Guardia medica.

★ La giornaliera Luigia Rossi, di 15 anni, abitante in via del Molino a vento N. 25, iermattina, mentre era intenta al suo lavoro alla Spremitura d'olii a Sant'Andrea, fu colpita all'omero destro da una lastra di vetro caduta giù da una finestra, e riportò una ferita di taglio con recisione di vasi sanguigni. Accompagnata nell'ambulatorio della filiale dell'«Igea», il dottore d'ispezione le praticò due suture, quindi, con vettura, la fece accompagnare a casa.

★ Mario Rigutti, di 27 anni, macchinista navale, abitante in via Felice Venezian N. 23, ieri, mentre lavorava su di un piroscafo, riportò una ferita lacero-contusa alla testa. Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Wais, di 18 anni, impiegato, abitante a Roiano N. 3, per una ferita di taglio all'avambraccio destro; Fausto Iaconicich, di 18 anni, muratore, abitante in via dell'Industria 53, per escoriazioni all'indice destro; Giovanni Concion, di 27 anni, portalettere, abitante in Guardiella N. 454, per escoriazione al polso sinistro.

Cadute. Lucia Canciani, di 2 anni e mezzo, abitante in Chiadino in Monte 171, ieri, cadendo, riportò la distorsione dell'omero sinistro.

★ Domenico Debita, di 74 anni, ieri nel pomeriggio, in piazza della Stazione, scivolò e, cadendo, riportò una forte contusione al femore destro. Venne accompagnato a casa, in via del Belvedere N. 18.

★ Il piccino Bruno Maestro, di 3 anni e mezzo, abitante in via Vincenzo Scussa N. 7, cadendo, riportò una ferita al mento.

Il dottore della Stazione di soccorso prestò loro le cure opportune.

★ Agostino Balliani, di 13 anni, marinaio, ieri, mentre lavorava a bordo di una maona, cadde e riportò una contusione alla spalla destra. Ricorse alla «Igea».

Lotto. Estrazioni del 9 corr.:

Graz	79	10	7	86	70
Vienna	25	64	67	50	18

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.8, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.2. Oggi: alta marea 1.21 ant. e 10.55 ant. - Bassa marea 6.07 ant. e 6.58 pom.

Ogni giorno una. Puntolini recentemente decorato, va a chiedere all'anagrafe il suo atto di nascita. Quando l'ha ricevuto lo legge, lo gira e lo rigira, poi lo restituisce all'impiegato, dicendogli:

— Le sarei obbligato infinitamente se volesse aggiungervi la qualifica di cavaliere!

Teatri e Concerti

„Madame Margot"

commedia storica in 3 atti e prologo di Moreau e Clairville al «Politeama Rossetti»

Questa «Margot» è la moglie ripudiata di Enrico quarto, re di Francia, il quale sposa poi Maria de' Medici e tiene alla corte anche la propria amante Enrichetta d'Entragues la quale tenta di farlo uccidere, per far avere la reggenza al figlio avuto con lui. C'è un gran confusionismo di figli di Enrico quarto a corte! Uomo prolifico, egli genera figli con le mogli e con le amanti, e tutti questi ragazzi stanno insieme, gridano, giocano, si rincorrono ecc. L'intervento benefico della buona Margot, che è sempre rimasta devota e affezionata al re, chiude la commedia. La chiude noiosamente e pedestremente come essa era incominciata. La commedia avrebbe potuto essere una ricostruzione d'ambiente storico del principio del secolo decimosettimo, oppure una commedia d'intrigo, aneddotica e interessante. I signori Moreau e Clairville non hanno saputo farne nè una cosa nè l'altra. Hanno costruito un prologo e tre atti farraginosi e pesanti. Inoltre essi fanno parlare a «Margot» - che era una Valois, figlia di Enrico secondo e di Caterina de' Medici - un linguaggio sboccato e volgare, da lavandaia. Per farle compiere nella commedia il convenzionale ufficio della donna di cuore e di buon senso che salva le situazioni pericolose, gli autori fanno parlare la loro protagonista come una «madame Sans-Gêne...» meno lo spirito! Ma tutto si sarebbe potuto perdonare agli autori se avessero fatto una commedia divertente. Invece no. Questa «Margot» sembra la cattiva riduzione scenica di un brutto romanzo d'appendice. Il pubblico ascoltò in silenzio il prologo. Dopo l'atto primo ci furono due chiamate, con molti contrasti; dopo il secondo e il terzo molti contrasti... senza le chiamate. La bella cornice scenica, i costumi precisi e la lodevole recitazione del Berti, di Gemma Caimmi e di Emilia Varini rimasero sforzi infruttuosi. Enrico quarto e le sue tre donne a un certo punto parvero tutti detronizzati: la sola noia regnava... sovrana.

★ Questa sera: «Bufere» la bella e applaudita commedia di Sabatino Lopez. Domani: «Quella che perde», nuova commedia in 3 atti di R. Winge. Quanto prima: «Notte di agguati», di Valentino Soldani.

Fenice. Anche alla terza rappresentazione dell'«Eva» il pubblico accorse in folla e il successo della bellissima operetta segnò un vero crescendo. Parecchi pezzi replicati. L'ottetto fu trissato. Molti applausi e chiamate agli artisti. Oggi, domenica, due rappresentazioni, alle 3.30 e alle 8. In entrambe si replicherà: «Eva».

★ Il maestro Francesco Léhar ha inviato da Vienna al direttore della compagnia, on. Mauro, un affettuoso telegramma, col quale ringrazia e si congratula cogli artisti, coi professori di orchestra e col coro, che tanto contribuirono al successo della sua «Eva».

Eden. Oggi all'Eden si daranno due rappresentazioni con programma variato, la prima alle 3.30, la seconda alle 8.30.

Teatro minimo. Al «Novo-Cine-Musical» di S. Giacomo continuano affollatissime le rappresentazioni del teatro minimo alternate da produzioni cinematografiche.

Oggi serata d'onore della prima attrice Emilia Cappelletti; il ricco programma comprende fra altro l'atto terzo della «Tosca».

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta, in Via della Madonnina, darà oggi due rappresentazioni variate alle 3.30 e alle 8.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Rappresentazione del Teatro popolare. Compagnia drammatica Gemma Caimmi. Ore 3.30. «Il padrone delle ferriere», 5 atti di G. Ohnet. - Ore 8.15. «Bufere», 3 atti di Sabatino Lopez. - «Un qui-pro-quo», farsa.

FENICE. Compagnia di operette Mauro. - Ore 3.30 e 8: «Eva», tre atti del maestro Lehar.

EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.

MAXIM. (8 pom.-2 ant.) Spettacolo variato.

CIRCO ZAVATTA. Madonnina. Ore 3.30 e 8.

CAFFE' NUOVA YORK. 11-1, 9-12. Concerto.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. Ore 5-8 p. Bazar e tè della Società «Carità e Lavoro».

Per Natale e Capodanno.

Stralcio di quadri dipinti ad olio.

Rara occasione. Prezzi mitissimi.

Informazioni:

AGENZIA GAZZETTE, via Teatro

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6, depositando Biglietti di Lotteria o Rendite. Si comprano e vendono Biglietti di Lotteria e Talloni alle migliori condizioni.

Da vendere

Bellissimi Trofei da caccia

DEL PARAGUAY.

Rivolgersi da Schneider, Via Valdirivo 8-2

Eccellente mezzo per calmare i dolori, impedire le infiammazioni, di efficacia antisettica. **L'unguento casalingo di Praga** chiamato „Prager Haussalbe» è un unguento che, usato per frizioni, rammollisce la parte e viene usato da 40 anni come rimedio di efficacia sicura per fasciature. Protegge le ferite, lenisce le infiammazioni e i dolori, è di un'efficacia rinfrescante e favorisce la cicatrizzazione e la guarigione.

Spedizioni postali giornalmente.

Un vasetto 70 cent. Verso invio anticipato di Cor. 3.16 si spediscono 4 vasetti; per Cor. 7 si spediscono 10 vasetti franco qualunque stazione Austro-Ungarica.

Tutte le parti dell'imballaggio portano la marca legalmente depositata.

DEPOSITO PRINCIPALE:

B. Fragner, i. r. fornitore di Corte

Farmacia „Zum Schwarzen Adler"

Praga, Kleinseite, angolo Nerudagasse 203.

Deposito nelle farmacie dell'Austria-Ungheria.

A RATE!

Cercansi in tutta l'Austria-Ungheria compratori per un deposito enorme di catene d'oro e di splendidi orologi. Prezzi modicissimi! Per 14 corone si spedisce subito un orologio remontoir di vero argento, con 3 callotte d'argento finissimamente ceselate. Offresi inoltre una catena d'oro di 14 carati, foggia modernissima, con punzone dell'I. r. Autorità, del peso di 60 grammi per Cor. 140.— alle condizioni vantaggiosissime di sole Cor. 4.— mensili. Orologi e catene anche per signore. Spedizione sollecita in ogni luogo verso rivalsa della prima rata di Cor. 14. Oreficeria R. LECHNER Lundenburg 28—.

Avviso che viene inserito una volta sola.

Asma nervosa

difficoltà di respirazione, ingorghi viscosi, tosse convulsiva, influenza e perfino tubercolosi si guariscono presto e radicalmente. Si garantisce un tanto. 44 anni di pratica. Farmacista Jekel. Glarus, Svizzera. Lettere affrancare con 25 cent.

Occasione straordinaria

soltanto per il Natale!

OROLOGIO SIGNORILE

di oro doublè 18 carati

Extrapiatto! Elegantissimo!

premiata marca «Speziosa» **Cor. 4.90.**

Orologio signorile di nichelio marca «Syntax» sole Cor. 3.90

Orologio da signora, d'oro doublè 18 carati marca premiata, piatto ed elegante Cor. 5.90.

Questi orologi hanno una macchina svizzera che funziona esattamente, e cammina su rubini. Alla spedizione viene unita una garanzia per 4 anni. Ad ogni orologio da uomo si unisce gratuitamente una catena. Spedizione verso rivalsa.

HOLZER & WOHL, Cracovia N. 39.

„HELENA"

sostituisce igienicamente il busto

!!Senza fianchi, ecco ciò che esige la moda!!

„HELENA"

è il migliore per sostituire il busto, igienico raccomandato dai medici in tutti gli Stati civili (insinuato il brevetto).

Si regola il davanti per mezzo di pneumatici, impedisce la secrezione dannosa del sudore, rileva le forme, regge il petto senza esercitare pressione e lasciandolo libero. Si ha assoluta libertà di movimenti e ciononostante una figura irreprensibile.

Il **Regolatore igienico per i fianchi** riduce i fianchi troppo sporgenti, fa una linea retta senza opprimere seccantemente, è perciò un oggetto di vestiario indispensabile per tutte le signore che si dedicano allo sport e anche per signore sofferenti. Sostituisce completamente il busto, esecuzione da strapazzo, materiale buonissimo, lavabile, da Cor. 15.- in più (senza pneumatico da Cor. 12.- in più). Regolatore igienico per i fianchi, soltanto questo pezzo da C. 10 in più. — Facendo l'ordinazione basta indicare la larghezza del petto, della cintura e dei fianchi. Spedizione verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo (I prezzi s'intendono escluse le spese postali per la spedizione).

La marca «Helena» e le figure illustrate sono protette dalla legge. Attenti di non lasciarsi ingannare da altre marche consimili, imitate, poichè soltanto i „Helena" originali offrono questi vantaggi. Premiati all'esposizione internazionale di Parigi e a Roma nel 1911 con le massime distinzioni.

Prospetti gratuiti.

F. PELISCHEK, VIENNA VIII, Laudongasse 57.

Stazione della ferrovia locale Josefstädterstrasse.

Massima convenienza

Massima solidità

Massima scelta

in tutti gli articoli di mode e manifatture, stoffe da signora, stoffe da uomo, seterie e velluti. Veli a prezzi d'occasione. Biancheria, telerie, cotonerie, fustagni, maglierie, coltrinaggi, tappeti, stoffe da mobili, articoli da acconciatura. Pellicerie, confezioni da signora e da bambini. Camicie, cravatte, colli, polsi, guanti.

Prezzi ridotti

in occasione delle feste

per acquisti di regali

Merci che non convengono vengono scambiate o si restituisce il danaro.

Il tutto presso

M. Weiss

TRIESTE soltanto CORSO 9

PREZZI FISSI

Telefono 4-98

A Vienna 1910-1911 ottennero nuovamente il PRIMO PREMIO

I miei canarini di canto, finissimi

Offro canarini da esposizione, che cantano magnificamente ai prezzi di Cor. 10, 12 e 20 l'uno. CARL SIMON, grande allevamento di uccelli, Aussig s/E. Prezzi correnti gratis e franco.

Deposito principale: Regia Sorgente Minerale Ems, Vienna XVIII

Regia sorgente d'Ems

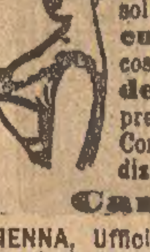
Termale — gasosa — acidula. Acqua d'incontestabile efficacia terapeutica, ottima per catarri, tosse, raucedine, ingorgo, acidità allo stomaco, influenza e postume relative. In vendita presso le farmacie, le drogherie ed i negozi d'acqua minerale.

Marca depositata

Deposito principale: Regia Sorgente Minerale Ems, Veinna XVIII

PREMIATA A PARIGI nel 1907 con la MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Int. d'igiene.

CREMA GIAPPONESE PER IL SENO



Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età e costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa

Caroline Weil

VIENNA, Ufficio postale VIII, Maria Treugasse Postfach 10. T., già XVI., Ottakringerstrasse 31

Anzichè Corone 16 soltanto Corone 6!

MARCA REGISTRATA

Corone 6.—

In seguito ad un acquisto d'occasione da una grande fabbrica d'orologi, vendo il mio **Orologio originale remontoir d'argento «Gloria»** cassa doppia, con ottima macchina remontoir àncora che cammina su rubini, da caricarsi ogni 36 ore, cassa bellissima con 3 callotte molto forti, con incisioni di stemmi, figure di cavalli, di cervi oppure di leoni, **finchè dura il deposito,** al prezzo irrisorio di sole

Corone 6.— il pezzo.

1 catena adatta di metallo argento «Gloria» con ciondolo, Cor. 1. Garanzia scritta per 3 anni. Spedizioni verso rivalsa.

DITTA IN ESPORTAZIONE

Max Böhnel, Vienna IV., Margarethenstrasse 27/27

Attenzione! Ogni orologio originale di argento Gloria è munito della marca più sopra riprodotta, e si respingano imitazioni di minor prezzo e di qualità inferiori.

La ditta in Manifatture

Ruggier & Gregoris

VIA PONTEROSSO 5

obbligata a traslocarsi, vende fino d'ora parecchi articoli con forti ribassi di prezzo

Gli scienziati

sono concordi nell'affermare che il «KUNEROL» è il migliore grasso vegetale esistente. Poichè questo viene preparato con la più fine sostanza greggia ed in modo accuratissimo secondo un processo brevettato. Resiste per molto tempo, è facilmente digeribile e di sapore squisito. Medici insigni lo raccomandano specialmente a persone sofferenti di male di stomaco o disturbi intestinali.

LA FECONDAZIONE CHIMICA!

La novità ci vien dall'America, naturalmente! sotto l'usbergo però di un nome celebre e di un'autorità scientifica indiscussa - il nome di Jacques Loeb, l'illustre fisiologo dell'Istituto Rockefeller di Nuova York: e l'accompagnano come non necessaria ma onorifica scorta altri nomi di biologi illustri che specialmente in Francia hanno largamente ripetuto, in complesso confermandoli, i risultati del biologo americano.

Specialmente dalla Francia - per una di quelle cause che rivelano gli intimi legami che avvincono e fan procedere di conserva tutti i fenomeni della vita; i biologici come i demografici. In Francia, dove la diminuzione della popolazione o meglio la mancanza d'un suo accrescimento vanamente preoccupa da tanto tempo e sociologi e politici e biologi, con maggior interesse è stata accolta e studiata codesta «teoria» che par promettere una più facile ed abbondante creazione di esseri vivi... Naturalmente le ricerche sono ancora limitate al campo sperimentale e alle forme più semplici di organizzazioni animali, nelle quali più facilmente si può isolare il fenomeno riproduttivo e più manifestamente si possono sorprendere in esso gli effetti delle varie influenze che ad ora ad ora vi si fanno ingegnosamente ed intenzionalmente agire.

La fecondazione

Non temano dunque i lettori e non temano neppure le gentili lettrici che la scienza abbia già trovato il modo di ridurre ad una semplice formula chimica, ed una brutale operazione di laboratorio il misterioso e solenne rito che assicura nei secoli la conservazione della specie.

La chimica sintetica aveva già minacciato di ridurre tutte le nostre razioni alimentari, necessarie e sufficienti alla nutrizione ed all'accrescimento - a poche pillole magiche, con cui avremmo potuto in un baleno, senza gustarne nè profumo nè sapore - ingollare quanto ci occorre di albume, di grassi di amido... Pure i banchetti pantagruelici continuano ancora a deliziare tutti i nostri sensi «inferiori» e una gran parte dell'umanità contrariamente al precetto del filosofo continua ancora a vivere... per mangiare.

Così accadrà pure, credo, almeno per ora - della fecondazione chimica che resterà una curiosità di laboratorio: ma certo una interessante e significativa novità perchè aggredisce e in parte risolve uno dei più formidabili problemi della biologia umana quello della generazione: e torna quindi conto che ogni persona colta, anche non tecnica, ne abbia diretta conoscenza e possa apprezzarne l'importanza.

Alla generazione infatti prendono parte - nelle forme superiori di organizzazione - vegetale ed animale - i rappresentanti dei due sessi: la fusione dei loro elementi tipici e differenziati dà luogo ad un particolare prodotto - l'ovulo fecondato - da cui poi sboccierà il nuovo essere che in sè riunisce i caratteri dei due generatori in varia mistione sia tra loro, sia con caratteri nuovi suoi personali: a sua volta poi e mercè suoi futuri accoppiamenti egli li trasmetterà a lontani discendenti, in una continuità teoricamente interrotta ed eterna...

Tuttavia così non accade sempre: in forme più semplici di organizzazione la «fecondazione» non è sempre necessaria: un solo sesso basta ad assicurare la propagazione della specie.

La parteno-genesi naturale

Dalla Francia ancora è partita la prima osservazione scientifica anche di quest'argomento, che viene poi ora svolto modernamente con tanta arditezza e fortuna di risultati dal Loeb.

E' stato infatti un autore francese, il Boursier, che nel 1847 ha segnalato il fatto che una femmina di Bombyx mori, cioè di filugello, non accoppiata che aveva depositato un gran numero di uova, delle quali - quelle che erano state tenute al sole si erano sviluppate e trasformate in bruchi.

Ora il fatto non è rimasto isolato nelle specie animali - anzi lo si è trovato, ripetuto in molti altri casi e gli si è dato il trasparente e significativo nome di Partenogenesi o generazione verginale, ossia fecondazione; l'elemento femminile, l'uovo basta a sè stesso, e da sè stesso genera nuovi discendenti. E' il trionfo del femminismo!

Nei primi casi osservati, come appunto nel baco da seta, questa partenogenesi è accidentale o anormale e prodotta da varie condizioni - il Boursier, per esempio, dette grande importanza all'azione del sole - e l'uovo che si sviluppa così non è essenzialmente diverso da quelli che debbono essere fecondati. In altri animali invece, specialmente insetti, la partenogenesi avviene regolarmente e rappresenta l'unico modo di moltiplicazione della specie. E' noto, per esempio, che nelle api lo stesso uovo se è fecondato produce una femmina - se non lo è un maschio.

Comunque in tutti questi casi si tratta sempre di partenogenesi naturale.

La parteno-genesi artificiale

Spetta al Loeb in gran parte il merito di aver studiato, analizzato, prendendo per punto di partenza questo fenomeno naturale, le condizioni peculiari in cui esso accadeva - e di averle riprodotte sperimentalmente artificialmente - in modo da produrre la partenogenesi artificiale o fecondazione chimica mediante la quale dunque in uova che han di solito bisogno della fecondazione per moltiplicarsi - viene indotta artificialmente e con particolari trattamenti chimici questa stessa proprietà.

La fecondazione risulta da modificazioni chimiche

In realtà il fatto essenziale che i lunghi studi e le numerose pazienti ricerche del Loeb han dimostrato si è questo: che la fecondazione dell'ovulo - la attivizzazione insomma della sua specifica funzione riproduttrice risulta da un «fatto chimico». E in questo sta anzitutto la novità del concetto del Loeb: di aver trasportato nel campo fisico e chimico - rendendolo così atto e soggetto ad esperimento - un fatto che prima non usciva dal campo strettamente morfologico cioè dalla nozione delle modificazioni di «forma» - di movimento del protoplasma e dei nuclei nel momento della fecondazione: i quali non potevano dare idea della natura stessa del fenomeno e si sottraevano a dirette ricerche sperimentali.

Nell'ovulo «maturo» si stabilisce dunque una modificazione dello strato periferico, che spesso, benchè non sempre, riesce alla formazione di una vera e propria membrana ialina intorno ad esso. Ora appunto tale membrana si può artificialmente provocare facendo agire, per esempio, certi acidi grassi nelle uova di riccio.

Ma per di più il Loeb ha potuto determinare dal punto di vista chimico, la funzione principale di codesta membrana periferica, che si può in poche parole esporre e rendere intelligibile anche a profani ove si rammenti che l'ossidazione è il fatto essenziale della «combustione». Tale membrana dunque ha la funzione di accelerare più rapidamente i processi di ossidazione; onde tostochè la membrana s'è formata l'uovo da essa influenzato nei suoi «scambi nutritivi» si sviluppa rapidamente anzi con tale intensità di ricambi che l'uovo finisce per frammentarsi e si distrugge per citolisi, vittima di queste violente e intense ossidazioni.

Ma in condizioni normali esso è salvato dalla «fecondazione», dalla penetrazione entro l'ovulo di una sostanza inibitrice ossia di una sostanza che rallenta e disciplina queste ossidazioni in modo ch'esse non abbiano così tragico esito: allora l'uovo resiste, cresce e si sviluppa regolarmente....

Ora lo stesso risultato ha ottenuto ingegnosamente il Loeb in modo artificiale: se le ossidazioni esagerate della presenza della membrana ialina sono causa del disfacimento dell'ovulo, basterà sottrarre l'ovulo all'influenza dell'ossigeno - cioè impedire o rallentare le ossidazioni disordinate - per mantenerlo in vita e in sviluppo florido ma sobrio e fecondo. Questo ha in realtà fatto ed ottenuto il Loeb trattando l'uovo con varie soluzioni saline di diversa concentrazione, immergendolo in acido solforico diluito ecc.; rimettendo dopo ciò nell'acqua di mare pura le uova così trattate le ha viste svolgersi normalmente benchè non fecondate, o meglio benchè chimicamente non organicamente fecondate.

Per altre cellule.

Questo risultato pare al Loeb e parrà ad ogni attento lettore di molta importanza perchè riavvicina quest'ordine di studi che sembrano così nuovi e «isolati» anche nella scienza moderna - ad altri ordini di ricerche e di conclusioni da tempo comunemente accolte. Li ravvicina cioè agli studi del Pasteur sui rapporti tra varie sorta di microorganismi e l'ossigeno nell'aria: è noto che alcuni microrganismi vivono bene dell'ossigeno e si dicono perciò acrobi: ve ne sono altri che non ne possono tollerare senza morirne l'urente contatto e si chiamano appunto anaerobi.

Ora si può considerare appunto, dopo quel che ho detto, l'ovulo non fecondato come un anaerobio: - la fecondazione lo rende aerobio cioè capace di resistere all'ossigeno anzi di utilizzarlo. Tale riferimento è già per sè importante e concludente perchè hanno maggiore portata e più fondata probabilità di corrispondere a condizioni reali - quelle leggi generali le quali riescono a riportare e a fondere in una armonica e spontanea unità sostanziale la infinita varietà apparente dei fatti biologici.

E in fine ancora gli studi e i risultati del Loeb qui abbozzati sono importanti perchè l'uovo è dopo tutto una cellula - dotata di una funzione speciale e ben differenziata - ma sempre una cellula. Onde le leggi che regolano il suo sviluppo e gli scandagli così arditamente gettati nella sua intima vita, varranno anche per le altre cellule dell'organismo, varranno insomma per altre moltepiici manifestazioni di vita.

Ora appunto riducendo queste - per quanto ci sia possibile - a puri fenomeni fisici e chimici - potremo indagarne in modo scientifico le leggi e il meccanismo: potremo sostituire il loro apprezzamento positivo ai vaniloqui mistici.

MARIO CARRARA.

Torino, Dicembre 1911.

Corrispondenza aperta. *Vindice.* L'effettivo totale dell'esercito italiano in tempo di pace è di 14.553 ufficiali, 268.218 fra sott'ufficiali e soldati; in tempo di guerra: 39.855 ufficiali e 3.358.000 soldati, non compreso il parco di dirigibili e di aeroplani. La Turchia in tempo di guerra ha 1.503.000 uomini, dei quali 700.000 con istruzione militare completa. — *Garibaldino.* I «Plinii» meglio conosciuti dalla storia sono due, zio e nipote, «Maggiore» e «Minore». Ella certo allude (benchè non lo dica) al Maggiore, l'autore della «Naturalis historia», che era ammiraglio della flotta del capo Miseno nel 79 quando avvenne la improvvisa eruzione del Vesuvio. Quanto alla sua morte, il nipote nella epistola 6, 16, 20 riferisce che a lui sofferente d'asma fu fatale l'aria densa prodotta dall'eruzione. Altri riferiscono che sentendosi mancare pregò un servo di ucciderlo per abbreviargli l'agonia. Ma il nipote nega che il cadavere mostrasse ferite. — *Contrastone.* Si pronuncia tanto «integro» che «intègro»; però la seconda pronuncia è più comune. — *Maestro.* Si dice «emorragia». — *Curioso.* I sonetti istriani sono di Giovanni Quarantotto. — *Buganza.* Il collodio antigelonico consiste di tintura di jodio 1, collodio elastico 10, oppure jodoformio 1, collodio elastico 15. — *Dalmato A. M. D.* L'alcool diluito usato contro la forfora deve avere circa 45%; si ottiene mescolando con eguale volume d'acqua l'alcool puro rettificato del commercio. — *Lavoratore.* La vinaccia distillata o vinaccia esaurita dall'alcool si può utilizzare per combustibile, impiegando poi le ceneri per l'estrazione della potassa e raccogliendo pure la fuliggine nera e grassa che si sviluppa nella combustione dei vinaccioli e che si impiega per colore; poi per estrarre i sali tartarici esaurendo la vinaccia con acqua pura o acidificata. Dopo disseccata e macinata si può utilizzare anche come cibo per gli animali domestici, poco esigenti. Infine per il contenuto di sali costituisce un ottimo concime specialmente se ammucchiato per qualche tempo con stallatico. — *Alchimista, Buie.* Il piombo non si presta per la riproduzione di disegni. Ogni metallo richiede un mordente appropriato, per il piombo sarebbero i vapori nitrosi. La vernice per preservare i tratti dalla corrosione si prepara sciogliendo sandracca 10, trementina 2, alcool da 95 gradi 30, oppure fondendo parti eguali di cera, asfalto e mastice e nell'inverno aggiungendovi un po' d'olio di trementina. — *Staranzano.* Il gesso di presa indurisce ossia fa presa idratandosi cioè assorbendo una certa quantità di umidità. Il gesso da presa indurito è appunto una combinazione chimica del solfato di calce anidro con acqua. Esponendo all'azione del fuoco tale combinazione perde l'acqua, la massa si screpola e va in polvere. Da ciò si comprende che il gesso da presa non può costituire un materiale refrattario al fuoco. — *Vedova.* Un metodo universale per lavare le macchie non esiste, perciò deve precisare meglio di quali macchie si tratti — *Enrico.* Per pulire i brillanti si può tenerli immersi nell'alcool o nell'acqua di Cologna e strofinarli poi con pelle da guanto — *Vino bianco.* Per levare il sapore di muffa al vino, trattandosi di piccole quantità si potrà agitare ripetute volte energicamente il vino con olio d'oliva. Trattandosi di grandi quantità il trattamento con olio è troppo costoso. Si consiglia perciò di travasare il vino in una botte bene solforata, passarlo poi in una seconda botte contenente dei pezzi di carbone di legno ed agitarlo fortemente. Dopo qualche giorno si travasa il vino per una terza volta in una botte bene pulita.

FABBRICAZIONE
di un articolo d'uso, di facile smercio, rimunerativo, si può produrlo in qualunque luogo, anche in casa propria con un capitale di circa 50 corone. — Si possono comprovare grandi successi. Catalogo spedisce gratuitamente la Fallnicht's Maschinen Gesellschaft m. b. H. Inzersdorf presso Vienna 55.

IMPIANTI
secondo proprio sistema brevettato per la fabbricazione di
Lastre di ardesia ed amianto.
Funzionamento perfettissimo.
Il massimo che si possa raggiungiungere nella produzione,
Gli impianti già in attività dimostrano quanto raccomandabile sia questo sistema speciale per una
produzione di 25 m. q. all'ora
" " 50 " "
" " 100 " "
e più. Qualsiasi impianto può essere ingrandito, a piacere.
Si garantisce il possesso del brevetto;
Si garantisce la produzione stabilita;
Si garantisce completamente il calcolo.
L'anno scorso sono stati eseguiti, rispettivamente venduti, 12 impianti.
A richiedenti seri si danno informazioni gratis. - A richiesta si manda sopraluogo un ingegnere.
Gotthard Bermig
ingegnere
Halle a/S.

Il P. T. Pubblico è invitato a visitare la
ESPOSIZIONE
che la SOCIETÀ PER AZIOI
GREINITZ
ha allestito nella sua nuova sede in
CORSO 18.
Argenteria cinese - Servizi completi e singoli pezzi
Stufe a gas - Bagni - Closets e Lavandini nei sistemi più recenti e pratici - Batterie da cucina ecc. ecc.

A. E. G. Union
SOCIETÀ DI ELETTRICITÀ
UFFICIO TECNICO DI TRIESTE: VIA S. ANTONIO N. 5 (Palazzo del Credit) Telefono N. 14-90
Completi impianti elettrici di ogni genere. Centrali elettriche d'ogni sistema e potenzialità, impianti per illuminazione, trasporto d'energia a distanza per scopi industriali, per ferrovie ed industrie chimiche, installazioni di vapori ecc. ecc. - Dinamo e Motori elettrici per corrente continua, monofase e trifase. - Turbine a vapore e turbogeneratori. - Locomotive elettriche. - Macchinario speciale per tutte le industrie. - Lampade a filo metallico A. E. G. di propria fabbricazione.
Grande deposito di Materiale elettrico: Riva Grumula N. 10.
PREVENTIVI GRATIS E SENZA IMPEGNO PER IL RICHIEDENTE

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA" gamma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gal, Corso 4, G. Redderson, A. Castro, F. Stein, dler, C. Stecher, Federico Huber, C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Frideno G. Macorig, G. Urizio, A. Babuder ecc.

(BREVETTATO)
Bellissimo e distinto Regalo per il Natale
adatto per signori e signore
Valigie, borsette, articoli in pelle con e senza accessori. Prezzo corrente illust. gratis e franco.
Fabbrica specialità JOSEF WINKLER & SÖHNE
Vienna, I, Himmelpfortgasse 7.
Occasione per il Natale. Spedizioni pronte.

Il ben conosciuto turco
Mustafà M. Gabai
avverte la Spett. Clientela e lo Spett. Pubblico, che il Negozio di Via S. Nicolò 19 è fornito completamente di
Tappeti veri Persiani
di ogni dimensione, antichi e moderni.
Grande assortimento Ricami orientali.
Si scambiano Tappeti e si assumono riparazioni.

ORO A RATE!
Chiunque invia Cor. 10.— riceverà prontamente un bellissimo orologio remontoir di Goldin con callotta doppia. Una catena adatta costa Cor. 2. Per l'orologio si rilascia una garanzia scritta per 3 anni. Offresi inoltre una catena di vero oro di 14 carati, lavoro moderno, del peso di 40 grammi per Cor. 100.— verso pagamento rateale comodissimo di sole 4,— Cor. mensili. Catene per signori e per signore a scelta. La prima rata di Cor. 10 può venire anche rivalsata.
Spedizioni verso rivalsa a mezzo della ditta in esportazione di orologi, Heinrich Weiss, Negyszallo P. N. 28, Com. Bars (Ungheria).
Dichiarazione: A chi non conviene le mie condizioni restituisco il denaro immediatamente.

MARCA DI FABBRICA
CHRISTOFLE & Cie
i. r. fornitori di Corte
VIENNA, I, OPERNRING 5, HEINRICHSHOF
POSATE e ARTICOLI DA TAVOLA
RICONOSCIUTI I MIGLIORI ARGENTATI
MASSIMO ASSORTIMENTO
LE PIÙ BELLE FORME
ANCHE IN VERO ARGENTO.
RAPPRESENTATI DA RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ. PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS

I MIGLIORI
FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la MARCA
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
RAPPRESENTANTI A TRIESTE
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872

Vendita d'occasione per Natale
Tutti i più fini generi di STOFFE e SETALANA, in STOFFE LAVABILI
vendonsi a prezzi straordinariamente ribassati.
Campionari s'inviano a richiesta gratis e franco.
Wilh. Jungmann & Neffe
i. r. fornitori di Corte e della Camera
Vienna I, Albrechtsplatz 3

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE
Sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di HERBABNY.
Sperimentato e raccomandato da 42 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Specialmente atto a rifare il sangue e le ossa. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica — SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN — Guardarsi dalle imitazioni
Essenza aromatica di HERBABNY.
In uso da 43 anni, con grande successo, per lenire i dolori a mezzo di fregagioni. Mitiga e fa svanire i dolori alle articolazioni ed ai muscoli, come anche dolori nevralgici.
Prezzo per una bottiglia Cor. 2.—; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Unico produttore e centrale per le spedizioni: **Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit"** VIENNA, VII/1 Kaiserstrasse 73-75
(Herbabnys Nachfolger)
Deposito presso i signori farmacisti di Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina

Lucrezia Borgia... fruttivendola: assolta.

(Corte d'Assise di Trieste).

Il processo svoltosi ieri innanzi ai giurati - ultimo processo dell'attuale sessione - ha avuto la sua origine in una ordinanza di rinvio ad altra sede emessa dalla Corte precedente dal Cons. Minio, che il 30 ottobre doveva giudicare della causa avviata a confronto di Elena Zig innanzi al Tribunale provinciale. In quel giorno due elementi nuovi risultarono e spostarono la competenza del collegio giudicante: elementi entrambi che davano alla seduzione al crimine di grave lesione corporale ritenuta dalla procura di Stato, la fisionomia precisa, nella eventualità, di una seduzione al crimine di omicidio.

Perchè Elena Zig, erbivendola, convivente con un certo Giuseppe Spezzal - o, per intenderci «Bepi Stramazzer» - era incolpata di aver tentato di assoldare un Giovanni Capponi, il dì stesso che costui, a lei ignoto, usciva dal carcere e casualmente capitava nella sua bottega, col mandato di penetrare nella comune abitazione, di sera, e strangolare lo Spezzal. Altre due incolpazioni di minore importanza erano poi fatte alla Zig: di aver alienato della biancheria dello Spezzal e di aver impegnato una cambiale da lui affidatale.

Le circostanze nuove che determinarono il dibattimento in Assise furono queste: lo Spezzal nel suo interrogatorio affermò che tempo prima, una notte, fu chiamato alla porta di casa, e, apertala, si trovò alle prese con due ignoti che suppone avessero dalla Zig mandato di fargli del male; inoltre che una sera la Zig accendendo carbone nella cucina attigua alla camera da letto, tentò farlo morire asfissiato. In fine il teste Capponi affermò che il mandato di strangolamento era esplicito, e il pattuito compenso di cor. 20 e l'orologio dello Spezzal condizionato alla di lui morte.

Come si difese l'accusata.

L'accusata - come abbiamo riferito nel «Piccolo della Sera» di ieri - narrò che i suoi rapporti collo Spezzal erano di rito comune, e che perciò stesso non poteva reggere l'accusa di avergli sottratto biancheria che era, in comune, usata; che la cambiale gli era stata affidata coll'esplicito incarico di farne quattrini per pagare l'affitto; e, circa il crimine più grave protestò la propria innocenza, affermò vero ch'ella non ne voleva più sapere dello Spezzal, ma pel motivo che, in cambio di 35 fiorini datigli una volta, lo Spezzal pretendeva vivere a sue spese completamente ed aver ogni giorno qualche corona. Non solamente, ma in seguito ad un testamento a reciproco favore, egli si era talmente considerato «di casa» da esprimere il desiderio di andar anche a dormire con lei. Quel testamento ella poi aveva lacerato un mese prima dell'arresto, e non si poteva dire che ci fosse speciale interesse in lei nel sopprimere il vecchio, possidente di poche masserizie e di una casetta di campagna diroccata.

Le testimonianze.

Il teste più importante, Giovanni Capponi, sostenne ancora una volta, e dettagliò, la propria versione, sulla quale era steso l'atto d'accusa. Ad un certo momento, in verità, proprio quando stava per precisare meglio talune circostanze, si arrestò di botto, esclamando: «me imbroio», ma poi trovò il modo di non imbrogliarsi più.

Alla fine poi, a ribadire l'accusa, disse rivolto ai giurati:

— E c'è qualche cosa d'altro, che verrà fuori a suo tempo, perchè tutto viene alla luce a questo mondo!

Dif. dott. Robba: Signor presidente! Non sarebbe meglio che venisse fuori oggi?

Capponi: Non posso dirlo perchè si tratta di un padre di famiglia che mi avrebbe sostituito se io mi fossi rifiutato.

Dif.: Ma dica tutto!

— Mi faccio tagliare la testa, piuttosto.

Dif.: I giurati apprezzeranno.

Segue il confronto fra il teste e la Zig, dal quale, rimanendo le due parti ferme nel loro deposto, null'altro si può sapere se non che, dopo la denunzia e l'incarcerazione della Zig, il Capponi si fece pagare da pranzo dallo Spezzal.

Pres. (al Capponi): Lei aveva mandato esatto di uccidere lo Spezzal; ma sapeva il perchè?

— Sissignore, e la ragione era che la donna voleva ereditare.

Un giurato: E ci vuol dire perchè lei era stato in prigione?

— Per ferimento.

Giuseppe Spezzal, di 70 anni, che al processo precedente era sordo terribilmente, ieri ci sentiva invece benissimo. Ammette che la notte in cui bussavano alla porta, la Zig gli disse: «Sior Bepi nol stia verzer»; ammette di aver messo lui stesso il carbone sul focolaio e d'averlo acceso; non esclude di aver consegnato la cambiale ignorando a cosa dovesse servire, e ammette di aver pagato da pranzo al Capponi.

Gli altri tre testi non portano alla causa notevoli contributi.

Teresa Gallas, portinaia della casa in cui la Zig tiene il botteghino, nulla può dire di sfavorevole sul suo conto. E circa i rapporti fra la Zig e lo Spezzal non sa che quanto gli raccontava la prima. Ricorda però che essa si lamentava sovente di aver ricevuto 35 fiorini ed essersi così messa nella necessità di dover ogni giorno dare da mangiare e del denaro allo Spezzal.

Antonia Gherdol, amica della Zig, e da essa ritenuta quasi una nipote, afferma che i due convivevano come marito e moglie. Esclude che l'accusata avesse espresso mai intenzioni nemiche contro il vecchio.

Maria Caldarulo, proprietaria di un caffè vicino al botteghino della Zig, non può che dir bene della stessa.

Vengono dalla Corte proposti ai giurati tre quesiti principali; il primo di avere istigato e cercato di sedurre Giovanni Capponi a commettere il crimine di omicidio proditorio sulla persona di Giuseppe Spezzal, senza conseguire il suo intento; il secondo di aver tolto allo Spezzal della biancheria del valore di 20 cor.; il terzo di essersi appropriata una cambiale di 80 cor., dallo Spezzal affidatole. Prende, quindi, la parola il P. M. proc. di Stato, dott. Tomicich.

Le arringhe.

Il rappresentante della pubblica accusa esordisce, affermando che, nella causa presente, bisogna ricercare l'essenza, non la sola apparenza delle cose. Si potrebbe forse per qualche parvenza rimanere perplessi innanzi alla colpabilità dell'accusata, ma, penetrando intimamente le vicende della comune esistenza fra Zig e Spezzal, non si può non dedurne che nello spirito della prima maturasse il pensiero di sbarazzarsi del compagno. Esso le era divenuto, a sua stessa confessione, intollerabile, e i tentativi precedenti di eliminarlo, se non hanno una prova testimoniale, non l'hanno perchè potevano essere commessi senza testimoni. Ed ecco che, andati essi a vuoto, l'accusata dovette ricorrere, perchè pusillanime, perchè incapace di una personale azione violenta, ad una terza persona. Ecco sorgere il teste Capponi.

— Non credere al teste, esclama il P. M. - sarebbe un non senso. Egli non aveva motivo per creare un'accusa contro una persona a lui sconosciuta. E, d'altra parte, le sue numerose deposizioni furono sempre esatte e schiette, come i resoconti d'un'agenzia telegrafica ufficiale!

E, dopo aver invitato i giurati a rispondere affermativamente ai tre quesiti, il P. M. chiude rivolgendo ai giurati le seguenti parole, mentre accenna all'accusata: «Io vi dirò quello che Erode disse quando Salomè ebbe sulla mano il capo reciso di Jchanam: Schiacciate quel mostro!»

A sua volta si leva il difensore dott. Robba che parte, nel suo dire, dall'assioma che ogni cosa non si fa senza un motivo. Di sopprimere lo Spezzal la Zig non aveva motivo, dacchè il testamento era da un mese distrutto - e, per sbarazzarsene, sarebbe bastato che lo avesse scacciato di casa. Nota comunque che certi delicati mandati non si danno di certo al primo venuto, qual'era il Capponi, specie poi se il delicato mandato in sostanza si traduce in un omicidio; mentre motivo nel Capponi, di accusare un'innocente, ci poteva benissimo essere se si pensa che egli, non è di qui e che, appena uscito di carcere, aveva tutte le ragioni di ingraziarsi la polizia in un momento in cui questa non si lascia sfuggire neppure i pretesti per sfrattare le persone da Trieste.

Riferendosi poi ad una frase del P. M., il difensore invita i giurati a dare alla testimonianza del Capponi il valore voluto dal rappresentante della legge. «Infatti, voi sapete - esclama - quanto le agenzie ufficiose e ufficiali siano esatte! Ne abbiamo avute prove in abbondanza con i loro comunicati sulla guerra tripolina, in cui hanno gareggiato di schiettezza e di esattezza» (ilarità). Il dif. dott. Robba, quindi, riassume le resultanze delle altre testimonianze e conclude, invitando i giurati a negare tutti i quesiti.

La sentenza.

Il P. M. replica poche parole; ed il presidente, quindi, fa il suo riassunto. In fine i giurati rispondono all'unanimità, con 12 «no» a tutti e tre i quesiti proposti; ed Elena Zig è assolta.

Non se ne va però libera, avendo la polizia fatto richiesta di consegnarla a lei, a dibattimento esaurito.

Come dicemmo, con questo processo, si è chiusa la ultima sessione d'Assise del corrente anno.

Suprema Corte di Giustizia.

e Cassazione

L'epilogo della sorpresa della polizia trattoria „Subieta"

Nel marzo del 1909 la Polizia procedette all'arresto di una ventina di mazziniani che s'erano raccolti nella trattoria «Subieta» a S. Anna. Tra gli arrestati c'era lo studente Paolo De Mori, da Capodistria, il quale fu trovato in possesso di uno scritto, che la Procura di Stato trovò contenere frasi lesive del rispetto dovuto all'Imperatore; e, in seguito a ciò, il De Mori fu processato per crimine di lesa Maestà e delitto d'eccitamento (§ 305 C. p.). Al dibattimento tenutosi in suo confronto il 21 agosto 1909, il De Mori sostenne di non aver nè scritto, nè letto il discorso incriminato, che gli era stato rimesso da uno sconosciuto e che egli aveva intascato, senza neppure scorrerlo, appena ricevuto. Riguardo all'accusa del delitto di eccitamento, negò che nella trattoria «Subieta» si fosse svolto, prima che fosse capitata la Polizia, un congresso, al quale egli avesse parlato. In esito alle emergenze processuali, la Corte mandò assolto il De Mori dal crimine di lesa Maestà e lo condannò per delitto d'eccitamento a 1 mese di arresto. Ma la Procura di Stato presentò gravame per l'assoluzione dal crimine; e la Suprema Corte lo accolse, ordinando nuovi rilievi e la fissazione d'un nuovo dibattimento, che fu tenuto il 10 aprile a. c.

Il De Mori mantenne ferme le sue dichiarazioni, sostenendo di aver ricevuto lo scritto sequestratogli, da uno sconosciuto. La perizia calligrafica assunta in sede d'istruttoria, poi, stabilì in modo preciso che a stendere il discorso incriminato non era stato il De Mori. Ciononostante, il P. M. chiese alla Corte la condanna dell'accusato per ambidue i titoli d'accusa e subordinatamente, qualora i giudici avessero prestato fede alla perizia calligrafica, la condanna del De Mori come responsabile del crimine di occultazione di un reo, essendosi egli ostinato a non fare il nome dell'estensore del discorso incriminato, nome ch'egli doveva certo conoscere. Il dif. avv. Vidacovich, patrocinatore dell'accusato, richiese, come al primo dibattimento, l'assoluzione tanto dall'accusa del crimenlese come da quella del delitto d'eccitamento. Rileva poi essere assurda e inammissibile la richiesta subordinata avanzata dal P. M. La Corte, pur assolvendo un'altra volta il De Mori dal crimine di offese alla Maestà Sovrana, lo condannò per il delitto d'eccitamento nonchè per il crimine di occultazione di un reo (§ 214 C. p.) a 3 mesi di carcere duro.

L'avv. Vidacovich presentò querela di nullità contro la sentenza, e questa fu discussa nel novembre a. c. dinanzi alla Suprema Corte. In seguito a ciò la sentenza del Tribunale venne mantenuta per quel che si riferiva al delitto d'eccitamento ed al crimenlese, annullata, per erronea interpretazione della legge, nel resto. Il De Mori fu quindi condannato per il delitto d'eccitamento ad 1 mese di arresto.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

La querela del Commissario all'annona contro l'on. Rybar e i pescatori di Santa Croce

Per ieri mattina, alle 9, nel consesso del giudice distrettuale Comel, era fissato il dibattimento contro Martino Kossuta e compagni di Santa Croce, su querela per lesion d'onore avanzata dal signor Augusto Bonifacio, commissario superiore d'Annona nella nostra città.

La querela era stata motivata dal fatto che il sig. Bonifacio era stato imputato formalmente dal Kossutta e dagli altri

Collezionisti di francobolli.

Persona di Londra, di passaggio per Trieste, acquisterebbe un'importante collezione di francobolli del valore di circa 150.000 corone. Mediatori riceveranno buona provvigione. Offerte indicando prezzo inviare sub «Philatelist» all'Hôtel Toniato, Trieste.

Giovanni Siberna - Offico

TRIESTE - Via S. Nicolò 33

Binoccoli da campagna e teatro.

BINOCCOLI PRISMATICI.

RIPARAZIONI — PREZZI MITI

„Stille Nacht, heilige Nacht!

«O Tannenbaum» «Sulle Onde» valzer, «Rose, tulipani, garofani», «Tu cara, cara», «Io sto nell'oscura mezzanotte», «Ultima rosa», «Santa Lucia», «Devo proprio», «La canzone del fischio» (Primavera scapigliata), e molti altri pezzi diversi, bellissimi e nuovi si possono suonare automaticamente benissimo, con suoni di campane puri e argentini mediante la

soneria meccanica di campane

che comprende 12 campane (brevettata e protetta dalla legge). Interessantissimo per giovani e vecchi! Non si tratta di un giocattolo!

Il migliore e il più conveniente strumento musicale adatto per tutti. Di grande effetto, elegante e di solida esecuzione; altezza 35 cm. e larghezza 22 cm., ultima novità. Prezzo cor. 12. Dischi delle note a 70 cent. l'uno. SONERIA CON OTTO CAMPANE, che già si trovano in commercio cor. 8. Dischi delle note a 60 centesimi l'uno. Spedizione verso rivalsa e verso invio anticipato dell'importo a mezzo di J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T

Preparati per la cura della bellezza, da parecchi medici riconosciuti i migliori:

Cipria „Mon Tip" riconosciuta la migliore Cor. 1, 3, 5.
Crema „Mon Typ" rende la pelle pulita e bianca . . Cor. 3.—
Eau de beauté „Mon Typ" il migliore rimedio contro le pustole, i punti neri ed ogni altra impurità della faccia . . . . . . Cor. 3.50
Acqua per il seno „Mon Typ" di efficacia strabiliante . . . . Cor. 10.—
Depilatorio „Mon Ty" di efficacia garantita Cor. 7.—, 10.—
Fasciatura per la faccia „Mon Typ" non si tratta di maschere di gomma e servono contro le rughe, le grinze e contro il doppio mento . . . . Cor. 6.—
Fasciature per il mento „Mon Typ" Cor. 4—
Rofin „Mon Typ" (non è un belletto) rende le guance rosse e le labbra rosse . . . . Cor. 3.—
Savon „Mon Typ" il migliore sapone da toilette, morbido, senza soda Cor. 1.50, una scatola di 3 pezzi . . . . Cor. 4.—
Bouquet „Mon Typ" profumo moderno, fino Cor. 3.- 6.- 8.-

Chiedere l'invio gratuito del libro istruttivo, intitolato: «Anleitung zur Schönheitspflege» (Indicazioni sulla cura della bellezza).

Spezialparfumerie „Mon Typ"

salone per la cura moderna della bellezza e per manicure

Vienna VI/1, Mariahilferstrasse 31, telef. 8-617.

Spedizioni postali verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo.

Vendesi inoltre in tutti i migliori negozi di profumerie, drogherie, farmacie, nonchè presso M. Wallace, Vienna I, Kärntnerstrasse 30.

Birra doppio malto „S. Stefano"

medicinale, nutritiva, raccomandata da tutti i medici.

Deposito Generale a Trieste: R. GREGORICH, Via Valdirivo N.ro 32 - Telefono 22-01

ALLA CITTÀ DI LIONE - TRIESTE - Piazza della Borsa 3.

SETERIE a prezzi favolosamente bassi

circa 300 pezzi SETE per Blouses, splendidi disegni prima Cor. 3.20 ORA 1.95
circa 150 pezzi SETE foulards rigati prima qualità prima Cor. 3.20 ORA 1.85
circa 400 tagli per Blouses, SETE finissime, I. qual. da Cor. 4.— a 6.— ORA 2.90

Tagli incompleti per guarnizioni

A PREZZI IRRISORI

Via il rasoio!

(Marca brevettata)

L'igiene nella barba senza rasoio senza apparato. Ci si dà una pennellatura, una buona lavata e in 5 minuti si è rasati in modo irreprensibile. Escluse le ferite, le infezioni e la pelle non brucia come dopo di essersi fatti la barba col rasoio. Il preparato «Messer weg» è garantito innocuo e viene fabbricato sotto il controllo permanente del chimico giudiziario Dott. C. Bischoff di Berlino. Unico preparato per la barba approvato dall'autorità. Una scatola grande sufficente per circa 50 volte si spedisce verso invio anticipato di Cor. 3.50. oppure verso rivalsa (in questo caso 40 cent. in più). Servizio completo con tutti gli utensili Cor. 1. H. Freund «Messer Weg» Vertrieb Vienna II, Gredlerstrasse 5. Abt 11.

CERCANSI RIVENDITORI.

prima di usare il Feeolin — dopo usato il Feeolin

Milioni di signore e signori usano il Feeolin. Domandare al proprio medico se il

SAPONE FEEOLIN

non sia il mezzo migliore per conservare la pelle, i capelli e i denti. Punti neri, pustole e lentiggini scompariscono. La faccia più impura e le mani le più brutte acquistano una finezza aristocratica. A mezzo del Feeolin si ottiene una carnagione bella e pulita, mani bianche, delicate ecc. 1 pezzo Cor. 1.—, 3 pezzi Cor. 2.50, 6 pezzi Cor. 4.—, 12 pezzi Cor. 7.—. Spedizione a mezzo di Ludwig Pollak già M. Feith, Vienna, VII, Seideng. 43. Vendesi inoltre nella maggior parte delle drogherie, negozi di profumerie e farmacie dell'Austria-Ungheria. - Prospetti gratis e franco.

Soneria per l'albero di Natale GRATIS

riceve ognuno che acquista ornamenti per l'albero di Natale. — Ornamento di vetro per l'albero di Natale, assortito, completo per un albero piccolo, che comprende 135 pezzi, soltanto Cor. 2.50. Splendido assortimento contenente 150 pezzi Cor. 3.20. Assortimento reclame: 170 pezzi splendidi soltanto Cor. 4.20. 230 splendidi pezzi e precisamente frutta fantasia, palle di vetro «Phönix», un ornamento per la cima dell'albero in vetro, ghiaccioli, ghirlande, stelle, cestini, candele delle fate, capelli «Cristkindl» ecc. soltanto Cor. 5.80. Splendido assortimento gigantesco: soltanto ornamenti in vetro contenente 200 palle di vetro «Phönix» e riflettori, frutta fantasia, areostati, tessuti con fili di ciniglia, di seta, esecuzione splendida, soltanto Cor. 10. Candele di argento, delle fate, che producono, accese una bellissima pioggia di stelle affatto senza fumo, nè odore, nè pericolo, una scatola di 12 pezzi compresa l'istruzione 30 centesimi, 3 scatole (36 candele) cent. 75, 6 scatole (72 candele) Cor. 1.30, 12 scatole (144 candele) Cor. 2.50. Ad ogni spedizione che raggiunge l'importo di Cor. 8.—, viene aggiunta gratuitamente una soneria per l'albero di Natale. Spedizione verso invio anticipato dell'importo, oppure verso rivalsa, a mezzo della **Weihnachtsabtheilung J. H. RABINOWICZ.** VIENNA VII, Lindengasse 2 T.

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

Un miracolo dell' industria.

Nuova York e Londra hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di sole Cor. 14.40, i seguenti oggetti:

6 coltelli finissimi da tavola con lama vera inglese
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola arg. patent americ.
12 » » caffè » » »
1 cucchiaione da zuppa » » »
1 » latte » » »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candelieri bellissimi
1 passatè
1 scatola da zucchero con staccio finissimo
42 pezzi soltanto Cor. 14.40.

Tutti questi 42 pezzi che costavano prima Cor. 30.— si vendono ora al prezzo derisorio di Cor. 14.40. Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non si basa su INGANNI, mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

REGALI PER FESTE NUZIALI E D'OCCASIONE

come pure per ogni famiglia.

Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**

CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO

Vienna II Rembrandstrasse, S. 19

Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato.

Polvere per pulire il metallo cent. 20.

VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.

AMERIK PATENT

ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:

Ho ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari. Ilia Mihailovich, Capitano di porto
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 42 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). Trieste. Carlo Lanza
Soddisfattissima della spedizione, prego mandarmi altri oggetti per Cor. 14.40. Klossvar. S. E. Baronessa Banf y.
Ho ricevuto due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro. Vincenzo Osvaldella, Fonderia metallica Trieste, via Media 51

Ogni lettore del «Piccolo» riceverà quale **Premio di Natale,** verso un prezzo mitissimo, un **Ornamento per l'albero di Natale e giocattoli**

Si spediscono soltanto assortimenti di buon gusto e veramente belli e moderni. Oggetti di vero argento e di seta, colori delicati, che sono indicatissimi quale

Splendido ornamento per l'albero di Natale 1911

e cioè: pesci d'oro, campane di Natale, lampadine d'argento, palloni aerei d'argento, noci di vetro e d'argento, ghiacciuoli, bellissimi uccelli paradiso, trombette, tromboni, riflettori a palla, palle d'argento dipinto, frutta fine, palle-serpente, bellissimi ornamenti per le cime dell'albero, portacandele brevettati, bellissimi angeli, un «Kristkindel» con le ali di vetro movibili, «Engelhaar» e molte altre bellissime novità.

Assortimento I, 300 pezzi, corone 6.80
Assortimento II, 180 pezzi, corone 4.80

Collezione di oggetti per il Natale 1911.

Assortimento III **per fanciulli:** una baracca o un negozio completamente arredato, bellissima esecuzione, il giuoco preferito dai bambini. Una scatola con gli ordigni da falegname, lavoro solido, un fucile con detonazione forte niente affatto pericoloso, un giuoco al domino in scatola di legno, una cassetta architettonica svizzera con dadi di legno, una scatola con un pascolo di bestiame, lavoro assai carino, un grande violino con arco da poter suonare, un bel libro di favole con illustrazioni a colori, una ferrovia da caricarsi con congegno a molla, che corre sola su quattro binari, un orologio di goldin per fanciulli, da caricarsi, un portapennè in legno, un drago di metallo che si muove e diverte giovani e vecchi, una scatola con giuoco completo di birilli compreso la palla, un uomo di cauciù che si dondola, giuoco divertente e nello stesso tempo istruttivo, un ginnasta che fa bellissimi esercizi sulla sbarra, un'automobile, un carro bavarese che trasporta la birra, che cammina automaticamente in seguito alla forza centrifuga, un «matalophor» su cui si possono suonare tutte le canzoni, una bellissima macchina a vapore, da poter riscaldare, con la valvola di sicurezza, con modelli in movimento, un pallottoliere, una lanterna magica con quadri, in tutto 36 pezzi per il prezzo minimo di **cor. 9.80**, la stessa collezione però senza la macchina a vapore **cor. 6.80.**

Assortimento IV **per fanciulle:** una bambola gigantesca parlante, alta 40 cm., che chiude gli occhi, sta in piedi, seduta, che si può lavare, chiama papà e mamma, pettinata alla moda, una grande stanza per bambole, finissimamente tappezzata, il completo arredamento di una stanza per bambole, lucida, arredamento da cucina, con gli utensili in legno e metallo, un focolaio di metallo, un grande libro con illustrazioni a colori, un portapenne di legno, una grande scatola con un branco di pecore, esecuzione assai graziosa, un salva-danari con serratura a chiave, un teatro automatico di marionette con musica, un orologio per fanciulle da caricarsi, di goldin, con catena lunga, un pallottoliere, una carrozzella da bambini con la bambinaia che cammina, una ferrovia che cammina sola per mezzo della forza centrifuga, un grammofono che suona, un aeroplano che vola tenuto da un cordoncino, una macchina da cucire per bambine, meccanismo a mano, cinematografo (ossia quadri viventi), da usarsi anche come lanterna magica, bellissimo divertimento per giovani e vecchi, in tutto 40 pezzi per il prezzo minimo di sole **cor. 9.80**, lo stesso assortimento, però senza cinematografo soltanto **cor. 6.80.**

Questo avviso viene pubblicato probabilmente soltanto una volta, per cui si raccomanda di inviare subito le ordinazioni, poichè ogni anno si devono rifiutare ordini giunti troppo tardi.

Ad ogni ordinazione che giunge a Vienna prima del 15 dicembre, si unisce gratuitamente, quale premio di Natale un bel regalo, del valore corrispondente all'importanza dell'ordine.

Spedizione esclusiva verso rivalsa, finchè dura il deposito, a mezzo della

Ditta in esportazioni H. AUER, Vienna IX-9, Währingerstrasse 16 (Ditta cattolica)

Non il prezzo ma la buona qualità rende la merce conveniente!

Tessuti garantiti buoni per uso di casa e per corredi da sposa.

6 lenzuola di lino, tessuto di filati grossi, senza cucitura e già orlate, grandezza 150/200 cm. . . . . Cor. 14. —
6 lenzuola di lino, qualità molto resistente, senza cucitura e già orlate, 150/225 cm. » 15.70
6 lenzuola di lino, tessuto fino, qualità primissima, senza cucitura . . . . » 18.50

Le mie lenzuola sono tessute con i migliori filati di lino.

Una pezza di 24 m. tessuto di Rumburg, alto 80 cm., Cor. 13.—, qual. primiss. Cor. 15. —
Una pezza di 24 m. di „chiffon Schneewittchen", alto 80 cm., Cor. 13.50, qualità primissima . . . . » 15.50
Asciugamani di puro lino garantito, qualità damascata, bellissimi disegni, una dozzina della grandezza di 50/110 cm., Cor. 7.50, 56/120 cm., Cor. 10.—, 60/130 cm., Cor. 14.—. Asciugamani da cucina di puro lino garantito, grandezza 50/110, Cor. 7.50, grandezza 55/115 cm. . Cor. 9.60
Fazzoletti da naso, puro lino garantito, con o senza orlo a giorno, una dozz. Cor. 5, 7, 10.
Fazzoletti comuni, da naso, una dozzina Cor. 2.20, 3, 4.
Strofinacci di puro lino garantito, grandezza 65/65 cm., una dozzina Cor. 4.40, qualità primissima 70/70 cm., una dozzina Cor. 6.20.
Servizi da tavola e da caffè, qualità finissima bianchi e colorati, (una tovaglia e 6 tovagliuoli), Cor. 6, 8, 10, 14 per ogni servizio completo.

SCAMPOLI SENZA DIFETTI della lunghezza di 8-15 metri, spedisconsi in pacchetti da 5 chilog., in ragione di cent. 50 il metro.

Fustagni per l'inverno, flanelle, zefir, oxford, tralicci, damaschi ecc. spedisce al massimo buon prezzo la rinomatissima ditta **EMIL WINTERNITZ, NACHOD.**

Spedizione verso rivalsa — Escluso qualsiasi rischio. — Quello che non conviene si riprende.

Si cucini, si frigga, si arrostisca soltanto col grasso alimentare „CERES"

RICETTA PER BURRO DA TE', FINISSIMO: Si sciolga a fuoco lento parti uguali di grasso alimentare Ceres bianco (in pacchetti) e giallo molle (in cubi) e s'aggiunga poi della panna di latte cruda; in mancanza di questa, del latte crudo (per 1/2 chilogramma di Ceres 1/8 di litro di panna). Onde questa miscela si raffreddi più presto, si mette la terrina in acqua fredda, tramenando il contenuto sino a che il grasso sia ridiventato duro. L'acqua contenuta dal latte viene in tal modo da questo separata, mentre il grasso Ceres acquista il sapore e l'odore di burro da tè finissimo, e può venir adoperato come questo. Mescolandovi un tuorlo d'uovo, e un po' di sale, diviene ancora più saporito. **Burro da tè preparato secondo questa ricetta, può venir adoperato, a tenore delle vigenti disposizioni di legge, soltanto nella propria economia domestica.**

di aver egli, nell'estate scorsa, abusivamente sequestrata a sette villiche di Santa Croce una partita di sardelle, che aveva poi vendute ad un pescatore isolano per metterle in salamoia, consegnando, quindi, una parte del ricavato alle villiche perchè non fiatassero sulla faccenda. In seguito a tale imputazione, anzi, il sig. Bonifacio era stato sottoposto dal Magistrato civico a procedimento disciplinare, finito con la sua assoluzione.

Alle 9.30 il giudice dott. Comel, fatto entrare nel consesso il querelante commissario Bonifacio e il suo patrocinatore avv. Ugo Quarantotto, comunica loro che, essendo la querela diretta anche contro l'on. Rybar, fu chiesta alla Camera di Vienna autorizzazione a procedere; ma questa non è ancora pervenuta. Comunica pure che la domanda di scissione del procedimento a carico dell'on. Rybar da quello a carico del Kossutta e cons., domanda avanzata dall'avv. Quarantotto, è stata accolta. Senonchè stamane s'è presentato l'on. Rybar, per intervenire al dibattimento come difensore del Kossutta e degli altri coaccusati. Egli ora sostiene che non si possa scindere la querela, non essendo chiarita la sua posizione nella stessa. Inoltre, se il dibattimento contro il Kosutta e compagni dovesse essere tenuto, egli, on. Rybar, dovrebbe e vorrebbe venire interrogato come testimonio; cosa non tollerata dalla legge, ove si dovesse poi, nella seconda causa, ad autorizzazione dalla Camera ottenuta, perseguirlo come accusato.

Il patrocinatore del querelante sostiene non poter egli recedere dalla domanda fatta di scissione, e ciò nell'interesse del querelato, che, gettato in cattiva luce, intende avere pronta riparazione; mentre, per l'immunità parlamentare goduta attualmente dall'on. Rybar, la cosa andrebbe altrimenti per le lunghe, ciò che farebbe beneficiare il Kossutta e gli altri del vantaggio di una dilazione, che potrebbe diventare anche di mesi.

Il giudice osserva che il dibattimento odierno contro il Kossutta e compagni potrebbe venir tenuto ove il querelante recedesse dalla querela contro l'on. Rybar; e tenta in questo senso un componimento.

Il querelante ed il suo patrocinatore dichiarano, però, di non poter recedere a priori dalla querela contro l'on. Rybar, ove non segua prima l'interrogatorio degli altri accusati.

Il giudice prende, quindi, conchiuso col quale, rinvenendo sulla decisione circa la scissione dei procedimenti, rimanda il dibattimento cumulativo a quando verrà data risposta alla richiesta di autorizzazione a procedere contro l'on. Rybar; e le parti vengono congedate. Sono le 11.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il salvataggio del piroscafo „Isonzo"

Circa venti giorni or sono il piroscafo a.-u. «Isonzo», della ditta A. G. e V. Cosulich di Trieste, carico di pietra da scalpellino, diretto a Venezia, s'incagliò gravemente fuori la diga del Lido. I numerosi tentativi fatti per disincagliare l'«Isonzo» ebbero, tutti, risultato negativo. In seguito a ciò, armatori e assicuratori abbandonarono l'idea di continuare a far delle spese per tentare di rimettere a galla il vapore.

La Società Tripcovich, di salvataggi marittimi di Trieste, volle tentare «ultima ratio» il disincaglio dell'«Isonzo» e a tale scopo inviò sul posto i suoi piroscafi di salvataggio «Belrorie» e «Titan», con a bordo l'ispettore sociale cap. Bassich. Ora apprendiamo che, dopo circa otto giorni di lavoro preparatorio, ieri mattina i due piroscafi di salvataggio riuscirono alfine a disincagliarlo, e già ieri nel pomeriggio lo rimorchiarono felicemente al sicuro a Venezia.

Da colà, dopo alcune riparazioni, l'«Isonzo» sarà rimorchiato a Trieste.

Il varo di un bacino galleggiante a Taranto

E' stato recentemente varato nell'Arsenale di Taranto il nuovo bacino galleggiante «C. O. 9», costruito in uno spazio di tempo relativamente brevissimo e con la maggior perfezione.

Autore del progetto è l'-ing. cav. Donato Cardile, del Genio navale. Ecco i dati principali del bacino: lunghezza m. 76.40, compresi m. 4 di appendice; larghezza m. 11; larghezza interna misurata sulla facciata superiore del cassone m. 9.20; altezza del cassone m. 1.70; altezza sopra la faccia superiore del cassone delle gallerie m. 4.70; altezza totale del bacino m. 6.40; altezza delle taccate m. 0.90; larghezza alla base delle gallerie laterali m. 2.45; larghezza al vertice delle gallerie laterali m. 1.30.

Il bacino è formato sul grande cassone parallelepipedo e ha due cassoni laterali (gallerie a sezioni trapezoidali). Il cassone è suddiviso da una paratia longitudinale centrale e da sei paratie trasversali. Vi sono pure 4 longitudinali stagne che servono come rinforzo e di cui due in corrispondenza delle taccate, nel caso che si vogliano introdurre due torpediniere di prima classe invece di un cacciatorpediniere. I due compartimenti estremi sono lasciati vuoti allo scopo di dare una sufficiente riserva di stabilità al bacino. Il locale centrale di uno dei cassoni laterali contiene un motore a vapore destinato ad azionare due turbine di esaurimento della portata di mc. 750 ciascuna all'ora. La caldaia, piazzata in un casotto sul ciglio superiore di detto cassone laterale, è del tipo locomotiva e serve a fornire il vapore al motore.

Il peso del bacino vuoto è di tonn. 642; la potenza di sollevamento è di tonnellate 450. Il peso complessivo delle macchine, caldaie, turbine e tubulature è di tonnellate 23.

Un bacino galleggiante pel cantiere di Monfalcone.

Apprendiamo che il cantiere navale triestino in Monfalcone ha acquistato in Ispagna un dock galleggiante. Questo dock era dapprima di proprietà del governo spagnuolo che lo aveva fatto costruire all'epoca della guerra con gli Stati Uniti d'America.

Siccome d'allora in poi la flotta spagnuola venne ridotta di molto, all'amministrazione della marina non occorreva più quel dock, e dopo trattative con parecchi interessati, l'acquisto rimase al Cantiere navale triestino, che farà rimorchiare il dock dalla Spagna sino a Monfalcone, ove lo adopererà per gli scopi di riattamento di navigli di maggiore portata.

Il piroscafo «Szent Istvan» dell'«Adria» salvo?

La posizione del piroscafo austro-ungarico «Szent Istvan», investito nella Gironda, si è alquanto migliorata ed il piroscafo può ritenersi ormai salvo, sebbene abbia riportato gravissimi danni. I lavori di scarico delle merci procedono alacremente. Due falle poterono essere otturate.

Berlino porto di mare.

Sul fare di Parigi, la città di Berlino tiene essenzialmente a trasformarsi in porto di mare. Questo progetto, rimaneggiato cento volte, e cento abbandonato, sta per ricevere una prossima realizzazione. Si tratterebbe di costruire un porto generale, situato fra il canale di Charlottenburg e il canale di Spandau, e che metterà in comunicazione diretta la capitale dell'Impero con il mare del Nord e il Baltico, da Amburgo e Stettino. La esecuzione di questo colossale progetto, tanto per la costruzione del porto che per quella dei bacini e costruzioni diverse, esigerà una somma globale di 43 milioni 725.000 franchi. Lo Stato non deve partecipare in alcun modo a questa grande impresa.

Contro il rollio delle navi.

E' noto che l'ingegnere tedesco Frahm è l'inventore di un «tank» ad acqua di un tipo speciale, che serve ad attenuare il rollio delle navi. Il suo sistema è applicato su diversi vapori tedeschi e, in seguito ai risultati che ha dato, l'«Hamburg Amerika Linie» ha deciso di far installare dei «tank» anti-rollio su diversi dei suoi «liners», come pure sul grande vapore «Imperator» che ha in costruzione. Altre compagnie tedesche hanno adottato il sistema Frahm e la «Cunard Line» lo esperimenterà sul «Laconia».

Nuovo mezzo di propulsione.

Il sig. P. Delaport ha sperimentato sul canale di Saint-Maur un nuovo mezzo di propulsione per i battelli: un carro, portante un motore a petrolio di 70 cavalli azionante un'elica aerea, è legato con gomene alla nave di scorta. La rotazione dell'elica nell'aria è sufficiente ad assicurare lo spostamento del battello. Si sono provate successivamente due eliche: la prima di quattro metri di diametro, la seconda di metri 2.60 soltanto. Con quest'ultima una forza di 9 cavalli è stata sufficiente per la trazione normale del battello di scorta, che è un battello a fondo piatto di 38 metri di lunghezza e di 5 di larghezza; il disormeggio è quasi istantaneo, essendo la velocità di movimento raggiunta in meno di 30 secondi.

Le esperienze saranno riprese tra poco con un apparecchio definitivo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Salona» partì il 6 da Fiume per Tripoli della Soria, «Istina» arrivò il 6 a Venezia, «Beatrice» il 5 a Livorno, «Napried» il 2 a Braila, «Gerania» l'1 a Odessa, «Filippo Artelli» il 7 a Shields. «Sirena» il 5 a Londra, «Gardenia» il 5 a Methil, «Sergi» il 3 a Hartlepool, «Himalaia» il 3 ad Amburgo, «Baltico» il 7 a Savannah, «Princ. Cristiana» il 7 a Brema, «Quarnero» partì il 6 da Newport per Buenos Aires, «Arcadia» il 2 da Braila per Rotterdam, «Istria» il 2 da Braila per Trieste, «Nagy Lajos» il 6 da Valenza per Greenock, «Indeficienter» il 3 da Newport per Fiume, «Florida» passò Sagres il 3 diretto a Trieste, «Izegled» passò Gibilterra il 5 diretto a Pola.

Lloydiani: «Amphitrite» proseguì l'8 da Brindisi per Trieste, «Arc. Franc. Ferdinando» arrivò il 7 a Kobe.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. P. Giurgevich, da Venezia con 19 passeggeri; «Bar. Gautsch», cap. A. Meraus, da Cattaro e scali con 142 passeggeri; «Trieste» cap. N. Ivancich, da Calcutta e Porto Said con 2 passeggeri. I pir. a.-u. «Bosnia D.», cap. Giov. Vuscovich, da Metcovich e scali con 39 passeggeri; «Tisza», cap. G. Sepich, da Marsiglia, scali e Fiume con 2 passeggeri. I pir. ital. «Lamone», cap. T. Guazzoni, da Ravenna con 10 passeggeri; «Epiro», cap. N. Storelli da Pireo e Ancona con 20 passeggeri. I velieri ital. «Albina», cap. M. Pappalardo da Molfetta, e «Lombardia», cap. L. Spadavecchia, pure da Molfetta. Il piroscafo ellenico «Thraki», cap. Benetis, da Varna e scali con 4 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro; «Almissa» per Venezia. I pir. a.-u. «Danubio D.» per Metcovich; «Petka» per Spizza. Il pir. italiano «Avanti» per Genova. I pir. germanici «Kythnos», «Roma» e «Austria» per Amburgo. Il pir. ellen. «Scaramangà» per Varna.

Per le famiglie degli italiani morti o feriti nella guerra d'Africa

Parenzo 8. Da parte del R. Consolato generale d'Italia in Trieste, pervenne alla Direzione di questo Teatro comunale Verdi la seguente lettera:

«Ho l'onore di accusare ricevuta del pregiato foglio 29 novembre u. s. e della somma di corone 340, ricavo netto di una rappresentazione tenutasi in codesto Teatro comunale col gentile concorso della compagnia drammatica di Vittorina Duse a favore delle famiglie dei soldati italiani morti o feriti combattendo in Africa. Esprimo alla Spett. Direzione del Teatro comunale ed al personale della Compagnia sentitissimi ringraziamenti per la manifestazione di generosa simpatia e sarà mia premura di riferire al R. Ministero degli affari esteri trasmettendo la somma al Comitato centrale di soccorso. Voglia gradire gli atti della mia osservanza.

Il R. Console generale: «Thaon di Revel».

I ladri a Ronchi

Ronchi 5 (rit.). Ieri notte ignoti malfattori, dopo aver forzato la porta del negozio di manifatture Utili, situato in piazza della Posta, penetrarono nel locale, sperando di fare buon bottino. Dopo di aver messo a soqquadro tutto il negozio se ne andarono impossessandosi della moneta spicciola e di un orologio d'argento. Tentarono quindi inutilmente di penetrare nel negozio di salumeria del sig. G. Taurian ed in quello di commestibili del signor Giovanni Saranz.

★ Anche quest'anno Ronchi ha dato il suo contributo di famiglie destinate all'emigrazione. Questa settimana ne partirono parecchie alla volta del nuovo mondo dopo avere venduto quel po' di roba che possedevano. Partono quei tapini nella speranza di trovare miglior fortuna e non pensano che nell'attuale sviluppo industriale di Monfalcone avrebbero trovato lavoro sufficiente e rimunerativo per poter vivere decorosamente, senza dover pensare alla terribile incertezza cui si espongono.

★ I nostri portalettere i quali disimpegnano adesso un servizio di distribuzione lodevolissimo sono provvisti di certe borse rotte e perciò malsicure che non corrispondono al loro scopo. Giriamo quest'osservazione alla Direzione delle Poste acciocchè nel proprio decoro provveda a togliere questa lagnanza.

TOSSE Raucedine, Irritazione della gola, Catarro

spariscono con le
„Pastiglie Pettorali Minerva".
FARMACIA G. STANICH, Piazza S. Francesco.
1 scatola 80 centes.

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «Piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in iscritto agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli.
AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15 H

ALESSANDRO LEVI-MINZI
VIA DELLA SANITÀ 14
GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI
PREZZI MITISSIMI

UN MIRACOLO DELLA NATURA!
La radice «Ipe» per far crescere i capelli, già dopo breve uso rende la capigliatura lucida come la seta, leggera e magnificamente folta: Arresta la caduta dei capelli, che invece crescono forti. Ogni bambino può prepararsi da un pacchetto di radice «Ipe» due litri di acqua «Ipe» per il capelli, già bell' e pronta Cor. 5.— e Cor. 3.—.
Erster Amerikanischer Parfümerie-Palast
„OJA"
VIENNA I, Petersplatz 11.
Vendesi inoltre in tutte le farmacie, negozi di profumerie, drogherie e negozi di generi affini.

RETI METALLICHE per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.
INDUSTRIA ALPINA DELLE RETI E TELE METALLICHE
Figli di Ferd. Jergitsch, Klagenfurt
Catalogo illustrato N. 106 gratis. Stabile rappresentante a Trieste.
SUCCURSALE A GRAZ.

Può quest'uomo predire il vostro avvenire?

Ricchi e poveri, potenti e umili, tutti a lui ricorrono per consiglio. Da lui vogliono essere illuminati circa gli affari, riguardo al matrimonio, sugli amici e sui nemici, in merito a tentativi e a speculazioni, a relazioni d'amore, a viaggi; insomma in ogni contingenza della vita.

Tanti e tanti asseriscono che egli ha indovinato con meravigliosa precisione la loro vita.

A tutti i lettori di questo giornale si spediscono gratuitamente per iscritto, solo però durante un breve tempo, giudizi e previsioni.

Migliaia di persone esperimentarono il sapere di Rostro, di questo erudito che ha dedicato lunghi anni allo studio delle antiche scienze occulte. La rimarchevole conoscenza che ha della coltura umana, in unione ad un sistema sicuro da lui stesso escogitato, gli permette di leggere nella lingua stessa di chi gli scrive la costui vita, come in un libro aperto.

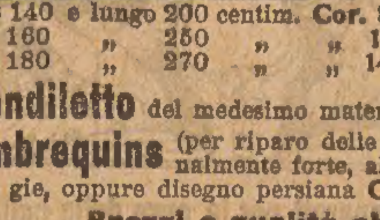
In una lettera indirizzata dal pastore Krueger al prof. Rostro, fra l'altro è detto: «Sono veramente lieto di esprimere i miei più sinceri ringraziamenti per il pronostico sul mio avvenire che si compiaque di spedirmi. I di lei consigli per la vita pratica hanno un valore straordinario per chiunque. Mi farò un piacere ed un dovere di raccomandarla ad un più gran pubblico ed all'umanità sofferente».

Scrivete ancora oggi al Prof. Rostro; ditegli il giorno, il mese e l'anno della vostra nascita, ed in pari tempo indicategli il vostro stato (signore, signora o signorina). Unite alla lettera una copia scritta di vostro pugno dei seguenti versi:

«Del destino il velo squarcia
«Con potente mano esperta
«Ratta corre del portento
«Invidiabile gran fama».

Il nome, la data della nascita e l'indirizzo vanno scritti con precisione e con chiarezza. Spedite la lettera affrancata con francobollo da 25 centesimi, a ROSTRO, Rip. 180, N. 47, Park Road, Harringay, Londra N. (Inghilterra).

Non teme la concorrenza! Noi spediamo i nostri magnifici
TAPPETI PER PARETI
C. 5.50 qualità di I ordine, tanto uguali ai veri tappeti Smirne da non conoscerne la differenza. Di durata infinita, spedizioni dirette ai clienti C. 5.50
TAPPETI PER PARETI bellissimi disegni persiani o a figure, larghi 100 cm. e lunghi 200 cm. Cor. 5.50. I disegni rappresentano papagalli, selvaggina grande fuggente, leone, cigno, una famiglia di caprioli, una volpe, un cane ecc.



TAPPETI DA SALOTTO
di folta ciniglia pelucata, a due faccie, bellissimi disegni persiani, secession o fiori, colori fondamentali rosso e verde

largo 140	e lungo 200 centim.	Cor. 8.—		largo 200	lungo 300	centim.	Cor. 15.—
„ 160	„ 250 „	„ 11.—		„ 250	„ 350	„	„ 26.—
„ 180	„ 270 „	„ 14.—		„ 300	„ 400	„	„ 34.—

Scendiletto del medesimo materiale Cor. 1.80 il pezzo.
Lambrequins (per riparo delle finestre) tessuto ciniglia doublé Smirne, eccezionalmente forte, alti 125 cm. e larghi 140 cm., con bordura e frangie, oppure disegno persiana Cor. 5.50 il pezzo.
Prezzi e qualità che non temono concorrenza.
Spedizioni verso rivalsa. Se non conviene si cambia oppure si restituisce il danaro.
Ditta in spedizioni di stoffe, GUSTAV STERN già
Produktiv- u. Handels-Gesellschaft in Göding N. 12 (Moravia)
Ad ogni ordinazione che supera l'importo di Cor. 10 si unisce gratis un'elegante scatola da sigarette.

VENDITA A BUON PREZZO PER IL NATALE!
6 lenzuola senza cucitura, qualità fina, lino, grand. 150/200, Cor. 15.—
detto grand. 150/220 „ 18.—
30 metri dei migliori scampoli assortiti . . . . . Cor. 18.—
Campioni di ogni specie di ottimi tessuti adatti per uso di casa e per corredi da sposa, gratis e franco.
TESSITORIA FRATELLI KREJCAR
DOBRUSCHKA 312, Boemia

Specialità
finissimi articoli di gomma di seta
3 campioni C. 1.80
6 „ „ 1.40
12 „ „ 3.—
anche in francobolli
Opuscolo istruttivo illustrato, gratis e franco. Hygienische Manufakt., J. Singer, Vienna I, Wie-singerstrasse 8 B.

Il miglior regalo di Natale!
Un pacchetto di stoffa
lavabile garantita, in pacchetti pronti da
40 metri per Corone 18.—.
I pacchetti contengono un bellissimo assortimento di scampoli della lunghezza di 1 fino 8 metri, stoffe di cotone per vestiti d'estate e d'inverno, flanelle di cotone, biancheria ecc. Spedizioni verso rivalsa. Quello che non conviene si riprende. Non si inviano campioni di scampoli. - Tessitoria e spedizioni:
JOHANN SCHKODA
Roth-Kosteletz N.o 114
(Riesengebirge - Boemia).
IMPORTANTE: Prezzo corrente e campioni di stoffe di lino e di cotone si spediscono a richiesta gratis.

CINEMATOGRAFO PER FAMIGLIA
contemporaneamente anche
LANTERNA MAGICA

dell'altezza di 23 cm. con sei pellicole (Films) e dodici lastre di vetro per lanterna magica con circa 120 quadri diversi lampada a petrolio, riflettore, compresa l'istruzione sul modo di farla funzionare, completa in scatola
Cor. 8.—.
Con questo cinematografo si possono produrre sulle pareti i quadri viventi visti tanto volentieri da giovani e vecchi. Il meccanismo è molto esatto e semplice in modo che ogni bambino è capace di farlo funzionare con tutta facilità.
Cinematografi più a buon prezzo come offerti on vanto dalla concorrenza, un pezzo Cor. 3.20 eCorone 6.—.
Spedizione verso rivalsa a mezzo:
J. H. RABINOWICZ - VIENNA
VII., Lindengasse 2 T.

Soltanto per la loro qualità godono fama mondiale i veri **Tacchi di cauciù PALMA**

„RAPIDO"
Apparato contatore di denaro, formatore di rotoli e relativa chiusura
Un trionfo della tecnica moderna. Un beneficio per chiunque manipola Moneta.

Il nostro Apparato è attualmente in uso presso le seguenti Autorità, Banche e Negozi:

I. R. Zecca, Vienna.
I. R. Ministero del Commercio (Direzione per la costruzione dell'Acquedotto) Vienna.
Camera di Commercio ed Industria per l'Austria inferiore, Vienna.
Prima Cassa di risparmio aust. Vienna.
Cassa di Risparmio comunale viennese Währing, Vienna.
I. R. priv. Stabilimento aust. di Credito per il Commercio e l'Industria, Vienna.
Banca Union, Vienna.
Banca Anglo-Austriaca, Vienna.
Il Giro- und Kassenverein di Vienna.
I. R. priv. Banca Commerciale Generale Vienna.

BREVETTO INSINUATO IN TUTTI GLI STATI

MARCA REGISTRATA IN TUTTI I PAESI

Banca Centrale delle Casse di Risparmio tedesche, Vienna.
Società viennese di Credito per il Commercio e l'Industria, Vienna.
Direzione dell'I. R. Ferrovie dello Stato, Vienna.
I. R. priv. Società di Navigazione a Vapore sul Danubio, Vienna.
Società Generale di Elettricità „Union" Vienna.
Schoeller & C.o, Molino a Vapore, Vienna.
Moritz Hächer, Fabbrica di articoli di metallo, I. r. fornitore di corte, Vienna.
B. Strassnicky, S. a g. l., Vienna.
C. H. Hirsch & Co., Vienna.
Caffè-Restaurant „Mariahilfer-Zentral-palast", Vienna.
Teatro cittadino, Vienna.
E molti altri.

Conta, impacca e rotola qualunque Moneta di metallo.

Senza tavole di conteggio. Senza guide di metallo.
Piccola spesa d'acquisto

1000 pezzi di Moneta vengono in 5-6 minuti contati, rotolati ed impaccati.

La **vendita esclusiva** di questo Apparato verrà affidata a Rappresentanti attivi e solvibili in **Conto fisso** e suddiviso in **Distretti secondo quelli della Camera di Commercio**. Per l'**Estero** si cede il brevetto e la **Licenza**.
A richiesta si permette di esperimentare l'apparato gratuitamente e senza alcun obbligo d'acquisto.
Apparate- und Maschinen-Vertriebsgesellschaft m. b. H.
Vienna VIII., Wickenburggasse Nr. 18. — Telefono IV/5514.
A **TRIESTE**: Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli, Dalmazia, Carniola, Carinzia, Bosnia, Erzegovina.
MARIO GMEINER, via Coroneo 9, Telefono 141.

Conferenze pubbliche a Pirano

Pirano 9. Per domani domenica sono annunciate le seguenti due conferenze pubbliche: nel Teatro Tartini alle ore 11 ant. parlerà l'avv. Giovanni Bertini, consigliere municipale di Bologna, sulla «Donna del tempo antico e la moderna» e ciò a cura del locale «Circolo di lettura»; e nella Sala «Allegria» alle 8 pom. a cura del locale «Circolo di studi sociali» Ofelia Mazzoni dirà «Il canto di Legnano» del Carducci, l'«Incendio della miniera» di Ada Negri, «I ladri» del Ghiron, le «campane» del Poe ed «un fratello» di A. Negri.

Per gli studenti poveri del Ginnasio di Pisino

Pisino, 9. La famiglia Comisso, per onorare la memoria del caro nipote e cugino Giorgio Gioseffi, elargì cor. 50, e il sig. Enrico Derndich, per onorare la memoria del proprio padre, cor. 10, a favore della Commissione sussidiatrice degli scolari poveri del Ginnasio di Pisino.

Sciarada.

Dare leggi all'amore,
Carissimo lettore,
Credilo, a nulla vale;
Capriccioso è fatale.
E' un misterioso *intero*
Che ti vinse e t'ammalia;
Lo formano una lettera
E un pronome, e una nota musicale.

Spiegazione del giuoco precedente:

CANA. STA. CASTANA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 9 dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 647.—, Staatsbahn 728.25, Alpine 844.75, Lotti turchi 240.25. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 203.— (203.12), Disconto 191.87 (191.12). — Milano borsa chiusa.

Chiusa Rend. franc. 95.75 (95.72), Ital. 101.95 (101.97), Spagn. 95.90 (95.65), Banche Ottom. 684.— (684.—), Rio Tinto 1790 (1764), Lotti turchi 200.— (200.—).

NUOVA YORK 9. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 105, Baltimore and Ohio 100½, Canadà-Pacific 238¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 109¼, Missouri-Pacific 38¼, Northern Pacific 116½, Pennsylvania 121⅝, Philadelphia and Reading 148¼, Southern Pacific 110⅜, Southern Railway Com. 29¼, Union Pacific Com. 170¾, Amalgamated Copper 61½, Anaconda 37⅜, U. S. Steel Corp. Com. 62. Tendenza migliorata.

Listino. Napol. 19.06 a 19.11 Zecch. 11.36 a 11.39, Lire steri. 23.97 a 24.05, Londra 240.55 a 241.20, Francia 95.96 a 95.65, Italia 94.70 a 95.05, Bancon. ital. 94.70 a 95.05, Germania 117.55 a 117.80, Bancon. germ. 117.55 a 117.80, Rend. austr. carta 91.25 a 91.65, Rend. ungher. corone 90.35 a 90.65, Credit 646.75 a 648.75, Italiana 100.25 a 101.25, Staatsbahn 727.75 a 729.75, Lombarde 107.25 a 109.25, Lotti turchi 240.— a 244.—

PARIGI 9. (Chiusa). Rendita francese 3% 95.75, Rend. italiana 3½% 101.95, Rend. spagnuola esterna 95.90, Azioni Banca ottomana 684.—.

PARIGI 9. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 90.50, Cambio Londra 252.25, Rend. austr. oro —.—, Rend. ungh. oro 4% 95.65, Länderbank 507.—, Lotti turchi 200.—, Banca di Parigi —.—, Azioni Meridion. ital. —.—, Rio Tinto 1790.

LONDRA 9. (Chiusa). Consolid. 78⅜, Lombardi 4⅛, Argento 25⅞, Rend. spagn. 94.—, Italiana 101.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅜.

Caffè. AMBURGO 9. (Chiusa). Santos good average per dicembre 68.25, per marzo 65.—, per maggio 65.25, per settem. 66.—. staz.o

HAVRE 9. Santos good average per dicem. (50 chilog.) 81.—, per marzo 80.—. calmo

NUOVA YORK 9. (Apertura). Rio per consegne future staz.o. p. marzo 12.92, maggio 12.91.

Cotoni. LIVERPOOL 9. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000. Importazione 48000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., dicembre 4⁸²/₁₀₀, dicembre-gennaio 4⁸²/₁₀₀, gennaio-febbr. 4⁸⁴/₁₀₀, febbraio-marzo 4⁸⁵/₁₀₀, marzo-aprile 4⁸⁷/₁₀₀, aprile-maggio 4⁸⁹/₁₀₀, maggio-giugno 4⁹¹/₁₀₀, giugno-luglio 4⁹⁴/₁₀₀, luglio-agosto 4⁹⁵/₁₀₀, agosto-settembre 4⁹⁶/₁₀₀.

Olio. PARIGI 9. Ravizzone per mese corrente 73.—, per gennaio 73.50, per gennaio-aprile 74.—, per maggio-agosto 76.50. fermo

Avena. PARIGI 9. Mese corr. 20.45, per gennaio 20.70, per gennaio-aprile 21.10, per marzo-giugno 21.50. calma

Frumento. PARIGI 9. Mese corr. 25.20, per gennaio 25.45, per gennaio-aprile 25.70, per marzo-giugno 25.95. calmo

Farina. PARIGI 9. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.45, per genn. 31.70, per gennaio-aprile 32.10, per marzo-giugno 32.40. calma

Spirito. PARIGI 9. Per mese corr. 72.—, per dicem. 72.25, per gennaio-aprile 73.25, per maggio-agosto 72.25. fiacco

Zucchero. PARIGI 9. Greggio da 88° uso nuovo 48.—48.75 calmo, bianco per mese corr. 50¾, per genn. 51.—, per gennaio-aprile 51.50, per marzo-giugno 52.—. Raffinato 83.50 a 84.— Fiacco. (Freddo)

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Austria (germ.)	11	Scaricazione
1	Semiramis	10	Caricazione
Molo IV	Katt. Verderame	14	»
» IV	Moravia	11	»
1 a	Thraky	15	Scaricazione
3	Alice	9	Caricazione
Molo Lloyd A			
B	Gisela	12	»
C	Graz	12	»
D			
E	Tirol	10	»
6	Salzburg	12	Scaricazione
8	Atlanta	11	Caricazione
12 a			
12 b	Balaton	10	Scaricazione
Molo II	S. Spiridione	13	Caricazione
13 a	Lamone	11	Scaricazione
13 b			
14	Praga	10	»
17	Maria Teresa	12	Caricazione
21	Stambul	11	Scaricazione
22	Epiro	9	»
Molo I			
23	Gastein	12	»
24	Livorno	11	»
25	Robinia	12	»
30			
32			
69	Dandolo	11	»
71	Ribera	14	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

CALLISTA

PEDICURE SPECIALISTA

C. GIORDANI

Via Nuova 27, I

Riceve dalle 8 ant. alle 7 pom. Festivi fino alla una

Opera qualsiasi callosità estraendo il callo intiero senza il minimo dolore. Le unghie incarnate, ipertrofiche, verruche, ecc. sono guarite radicalmente con sistema speciale. Prezzi miti. A richiesta si reca a domicilio.

Profumeria Parigina

Corso N. 8

Importante per le signore

Si confeziona qualunque lavoro in capelli con la massima esattezza e sollecitudine.

Specialità tinture per capelli.

Grande deposito di **Profumerie** delle primarie fabbriche estere e nazionali.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Focolai economici „Triumph"

in tutte le grandezze e forme.

La marca «Triumph» è protetta dalla legge
I cataloghi si inviano gratis e franco.
TRIUMPH - WERKE, G. m. b. H.
Fabbriche di focolai e stufe, WELS, Austria sup.

PERSONA PRIVATA ACCORDA

MUTUI

al 5%, a persone serie. Restituzione rateale in 5 anni. KURKELEWIECZ, fermo posta BERLINO 47

Chi è **raffreddato** e vuol preservarsi da

Malattie bronco-polmonari

prenda la

Sirolina "Roche".

Rinvigorendo i polmoni, stimolando l'appetito la **Sirolina "Roche"** *di gradito sapore calma e guarisce*

Tossi, Catarro, Influenza.

Si esige dalle Farmacie esplicitamente: Sirolina "Roche".

ATELIER DA RICAMO

- di -

CORNELIA RADICI

(già occupata presso la ditta Velicogna)

con ricca scelta di lavori campionati e finiti.

Completo assortimento

GENERI MINUTI.

PREZZI MITISSIMI.

Via S. Nicolò N. 34

mezzanino

Palazzina Terni.

CANI POLIZIOTTI

per scopi di servizio, per sorvegliare ville, ecc. Spedizione ovunque con garanzia che arrivano vivi e sani. - Fornitore delle i. r. Autorità e di vari Comuni. Ad impiegati si accorda il pagamento rateale. Prospetti relativi a tutte le razze di cani si inviano ratuitamente. - **Swinger Donaustrand, Vienna 2, Ausstellungsstrasse 173.**

„DIA"

Sapone igienico, puro, neutrale, mite, indispensabile per signore e bambini, che desiderano di ottenere una pelle morbida, bianca e fina. Trovasi in tutte le farmacie, drogherie e negozi affini; un pezzo centesimi 80, 3 pezzi Cor. 2.20.

Rappresentante per Trieste e tutta la Regione

Gustavo Gál

Trieste, via Valdirivo N. 21

Patate

mangerecce, qualità ottima, primissima, assolutamente sane grasse. **Cipolle della Carniola di primissima qualità,** inoltre gli squisiti e rinomati **cavoli acidi («Sauerkraut»)** e le **rape acide di Lubiana,** in barili da 25, 50, 100 e 200 chilog. **offre a prezzi convenientissimi;**

la ditta JOH. A. HARTMANN di Lubiana

(fonte diretta di ritiro).

Spedizioni più piccole si effettuano, in considerazione dell'importo minimo, soltanto verso rivalsa. Si eseguiscono anche spedizioni di vagoni completi. Pregasi indicare referenze.

CITRONOSE

brevettato. Altri brevetti insinuati presso gli Stati esteri. Nome protetto dalla legge

Il più recente profumo e disinfettante igienico per latrine e per altri locali che emanano odori.

Citronose mantiene per alcuni giorni il profumo piacevole e l'efficacia disinfettante.

Citronose uccide tutti i bacilli ed elimina i miasmi.

Citronose purifica e rinfresca l'aria viziata degli ambienti chiusi.

Prezzo Cor. 3.— il chg.

Unico produttore e detentore del brevetto Fabbrica di Prodotti chimici

TRAUB & KRAUS, VIENNA II,

Pazmanitengasse N. 21, Telefono 21694

Guardarsi dalle contraffazioni. Contro le imitazioni si procederà a sensi di legge.

Un piacere per il Natale

si procura ad ogni signore con un apparato per radersi „Gillette", un regalo veramente pratico e che compensa la spesa.

Meravigliosamente semplice ed assolutamente sicuro nell'uso, non si ha tema di ferirsi. Un amico indispensabile in casa e durante il viaggio, l'apparato per radersi Gillette si è introdotto in tutto il mondo presso milioni di signori.

Grazie alla **lama che si piega** durante il funzionamento, l'apparato può essere regolato a piacere, onde poter radere da sè anche la barba più dura.

In forte argentatura, in una cassettina pratica, completo con 12 lame doppie, pari a 24 lame, Cor. 24.—. L'APPARATO GILLETTE e le lame di riserva si vendono nei negozi di articoli di acciaio, nei negozi di articoli di mode per signori, in negozi di articoli di pelle e di lusso.

Gillette Safety Razor Company Ltd. Boston e Londra.

Depositario generale E. F. GRELL, ditta in importazioni, AMBURGO.

Gillette apparato per radersi

Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA brava offresi stabile o provvisoria. Offerte «Köchin» Piccolo. 11686 A

CUOCA bravissima, non vecchia, offresi stabile o provvisoria. Barriera N. 1, S., portinaia. 3973 A

DONNA attempata offresi per servizio, dalle 8 ore alle 5, in buona famiglia di due o tre persone, paraggi Piazza Goldoni. Offerte «Maria» fermo posta - Barriera. 11654 A

DOMESTICA tedesca, capace di tutti lavori casalini, offresi. Indirizzo Piccolo. 3917 A

RAGAZZA tedesca, abile tutti i lavori, compreso cucina cerca posto per il primo o quindici gennaio, eventualmente quale cameriera. Offerte «Geht auch auswärts» Piccolo. 3934 A

SIGNORA trentaquattrenne, tedesca, bravissima massaia, offresi governo casa, presso famiglia signorile oppure come governante bambini grandicelli. Offerte sub «Weinachten 34» Piccolo. 11688 A

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA nazionalità italiana, cercasi prontamente. Presentarsi soltanto con buoni attestati o buone raccomandazioni dalle 10 alle 12 in via S. Nicolò 30, II piano. 125 B

BAMBINAIA friulana, con attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4019 B

BAMBINAIA friulana, non sotto 20 anni, o bonne semplici, cercasi per bambino anni 2. Indirizzo Piccolo. 3928 B

CAMERIERA capace, italiana o friulana, cercasi. Piazza Poste 3, II, scala sinistra. 3979 B

CUOCA giovane cercasi per due persone quale aiuto lavori in casa. Dalle 11-1, Via S. Caterina 1, porta 6. 11675 B

DOMESTICA con buone referenze, che sappia bene cucinare uso tedesco, cercasi. Via Lavatoio 3, II p., Szabo. 12005 B

DOMESTICA cercasi da piccola famiglia. Paduina 11, porta 2. 3949 B

GOVERNANTE lingue tedesca, francese o tedesca, italiana, cercasi per ragazzo 9 anni; orario dalle 11 a. m. alle 7 pom., buon emolumento; entrata prontamente o dopo l'anno nuovo. Indirizzo al Piccolo. 4013 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Ruggero Manna 11, II piano, porta 6. 11671 B

PRESTASERVIZI cercasi 9-11, 2-4, cor. 18. Acquedotto 79, II. 3998 B

RAGAZZA giovane prestaservizi cercasi per intera giornata. Lazzaro 1, IV, p. 8. 11682 B

SERVETTA cercasi prontamente. Via Gatteri 31, IV, destra. 11673 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE stabili assumerebbe ulteriori amministrazioni a tasso mite, offrendo garanzie. Gentili offerte alla Casella postale 17-3. 4002 C

AGENTE ramo commestibili, delicatezze, bella presenza, parla italiano, slavo, tedesco, ungherese; ottimi attestati cerca posto prontamente. Offerte «Pronto 11583» Piccolo. 11583 C

AMMINISTRAZIONE stabili. Giovane distinto, colto, energico, perfetto contabile, primissime referenze desidera avviarsi amministrazione stabili. Offerte «Amministratore 11353» Piccolo. 11353 C

CORRISPONDENTE diverse lingue, contabile offresi ore serali. Offerte «Serali» al Piccolo. 11165 C

CORRISPONDENTE-contabile, germanico, forza di prim'ordine, con cognizioni lingua italiana, attualmente occupato presso locale società in azioni, cerca posto verso miti pretese. Andrebbe eventualmente anche all'estero. Offerte «Dauernd 23» Piccolo. 11625 C

CORRISPONDENTE serbo-croato offresi. Offerte sub «150» al Piccolo. 3996 C

CUSTODE-economo disponibile, offresi per Società, ecc. Offerte «Distinto» Piccolo. 4021 C

IMPIEGATO libero pomeriggio, cerca occupazione preso qualche ditta. Indirizzo Piccolo. 3907 C

IMPIEGATO serio e zelante, pratico del commercio, offresi. Corrisponde perfettamente italiano, tedesco, serbo e francese. Offerte sub «Coltura generale 3995» al Piccolo. 3995 C

INFERMIERA diplomata, di Monaco (Baviera), con lunga pratica, offresi ai signori medici. Assume anche assistenze private. Offerte sub «München» al Piccolo. 11656 C

MODISTA capace, confeziona, rimoderna cappelli, prezzi miti. Geppa 16, porta 12. 11606 C

MEZZO lavorante pasticciere capacissimo cerca prontamente posto. Offerte «Capacissimo 11732» Piccolo. 11732 C

REGNICOLO trentatreenne, bella presenza, perfetto corrispondente inglese e italiano, poco francese e tedesco, serie cognizioni commerciali, dattilografo, presentemente occupato presso importante ditta triestina, offresi, miti pretese, a ditte di Fiume dovendo per ragioni private stabilirsi colà 1. febbraio 1912. - Gentili offerte a: «George 555» posta restante Trieste. 4003 C

MODISTA francese, diplomata alla scuola di Losanna, con pratica presso diversi principali saloni mode parigini, conoscenza perfetta degli ultimi modelli, assumerebbe qualsiasi ordinazione e riparazione, prezzi modici. Acquedotto 33, II, porta 8. 11699 C

PARRUCCHIERA brava, qualunque pettinatura; anche lavori capelli e tingere, offresi. Via Rossetti 41, pt. 11607 C

SARTA capace, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 3994 C

SARTA offresi quale macchinista. Offerte «Macchinista» Piccolo. 4025 C

SARTA offresi giornata, cor. 1.80. Offerte «Sarta 4024» Piccolo. 4024 C

SARTA capacissima per lavori inglesi offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 4037 C

SIGNORINA lunga pratica scrittoio, versata nel conteggio, conoscenza tedesco, desidera migliorare condizioni. Offerte «Volonterosa 11637» Piccolo. 11637 C

SIGNORE aspetto imponente, infermiere diplomato Italia-America, con attestati medici, cerca occupazione Trieste o fuori. Accetterebbe assistenza infermi, accudire accidentati, cameriere, usciere, portiere, guardiano, viaggiare. Scrivere «G. G.» Belvedere 29, porta 5. 11234 C

SIGNORINA bella presenza, italiano, tedesco, slavo, offresi quale venditrice qualsiasi esercizio. Offerte «Mery 11459» Piccolo. 11459 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE manifatture per riparto minuto, conoscenza lingua tedesca, trova pronta occupazione Trieste. Offerte «Agente 3918» Piccolo. 3918 D

AGENTI o viaggiatori per Istria, Friuli e piazzista per Trieste, per vendita articoli tecnici a stabilimenti industriali, cercansi. Offerte sub «Trieste 11639» Piccolo. 11639 D

AGENTI per Istria, Friuli, Dalmazia, per articolo indispensabile ad agricoltori, allevatori ed economie rurali, cercansi. Offerte «Provincia 11640» al Piccolo. 11640 D

ACQUISITORE abile, per Trieste e provincie, per Società mondiale di assicurazioni sulla vita, cercasi. Inutili offerte senza perfetta pratica ed ottime referenze. Scrivere al Piccolo sub: «Assicurazione mondiale». 4022 D

APPRENDISTI fabbri meccanici cercansi. Scorzeria 14. 11643 D

CORRISPONDENTE perfetto, tedesco serbo-croato, per soltanto una o due ore al pomeriggio, cercasi prontamente. Gentili offerte indirizzare «Tüchtiger 11662» al Piccolo. 11662 D

CONTABILE perfetto, corrispondente italiano-tedesco, possibilmente sloveno, cercasi per pronta entrata. Offerte con indicazione età, pretese, referenze sub «L. S. 1912» al Piccolo. 11631 D

CASSIERA pratica, fedele, cercasi, preferita se parla tedesco, riflettesi anche se era venditrice; buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3942 D

COMMESSO viaggiatore possa dimostrare pratica e risultati ramo pellami conci ed affini trova anche pronto collocamento primaria ditta ottime condizioni. Indispensabile conoscenza assoluta Provincia nonchè buone referenze. Offerte «Pellami 11617» al Piccolo. 11617 D

CASSIERA cercasi per negozio manifature. Offerte «Attività 11624» al Piccolo. 11624 D

CALDERAI ed assistenti fabbri cercansi. Rivolgersi fabbrica Th. Holt, via Ferriera 20. 11687 D

FALEGNAME mezzo lavorante, cercasi per negozio mobili. Indirizzo al Piccolo. 3946 D

FALEGNAME mezzo lavorante prontamente cercasi; presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 4049 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3991 D

GIOVANOTTO con bella calligrafia, abile corrispondente tedesco ed italiano, indipendentemente, cercasi. Presentare offerte personalmente via Media 20, deposito vini. 11704 D

GIOVANOTTO finestraio cercasi. Rivolgersi A. Palme e C., Coroneo 45. 3936 D

GIOVANI, buona conoscenza tedesco, svelti dattilografi vogliansi offrire a casa mondiale, pronta entrata. Casella postale 180. 11710 D

GARZONA gilettante con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4046 D

GARZONA per calzoni fini cercasi. Milanese, Riborgo 27, III. 4042 D

GARZONE modiste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4054 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via San Francesco 26, II piano. 11729 D

GARZONE pasticciere, cercasi. Barriera 34, Katelitz. 11714 D

IMPIEGATO pratico lavori dogana, ferrovia, cercasi. Offerte con referenze sub «Svelto 4041» al Piccolo. 4041 D

LAVORANTE, ragazza, sarta donna, cercansi. Rapicio 8, IV. 11621 D

LAVORANTI brave, e garzone sarte donna, cercansi. Farneto 10, II. 11609 D

LAVORANTE, mezza lavorante, brava sarta donna, cercansi. Via Miramar 11, III, destra, scala interna. 11628 D

LAVORANTI fabbri cercansi. Via Coroneo n. 33. 11716 D

LAVORANTE sarto da uomo capace e gilettante cercansi. Via Poste 10, primo. 11728 D

MEZZE lavoranti sarta donna, capacissime, cercansi. Gatteri 29, II, destra. 3927 D

MEZZO-AGENTE preferibilmente manifatturiere troverebbe pronta occupazione presso primaria ditta pellami per assumere riparto articoli minuti. Offerte dettagliate con referenze al Piccolo «Minuti 11616». 11616 D

MEZZA lavorante sarta bianco, pratica a jour, cercasi. Istituto 31, II. 3980 D

MEZZE lavoranti sarte donna brave cercansi. Torre bianca 11. 4043 D

PIANISTA pratico cinematografo cercasi. Offerte dettagliate, precise, pretese. Offerte «Pretese 3937» Piccolo. 3937 D

RAGAZZO cercasi, latteria Laak, via Molin piccolo n. 1. 11647 D

RAGAZZO buona famiglia, cercasi con paga per negozio. Indirizzo Piccolo. 4035 D

RAGAZZO sedicenne cercasi per lavori elettrotecnici. Solitario 1, Sagrè. 4056 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 3846 D

SARTA cercasi per primario negozio confezioni. Offerte al Piccolo sub «Capace 11517». 11517 D

SALDACONTISTA con lunga pratica, cercasi. Offerte al Piccolo sub «71219». 11518 D

SIGNORINA praticante, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4007 D

SIGNORINA perfetta corrispondenza tedesca, dattilografa, stenografa, semplice tenitura libri, cercasi. Offerte «Pratica 11657» Piccolo. 11657 D

SARTA giovane per biancheria bambini, cercasi prontamente. Molin grande 40, Sanguinetti. 3963 D

SIGNORINE per scrittoio con bella calligrafia, conoscenti le lingue italiana, tedesca, cercansi da primaria Ditta Agrumi, Offerte «11676» al Piccolo. 11676 D

SARTA cercasi qualche dopopranzo ogni settimana, accomodare vestiti, biancheria. Offerte «Accomodare 3967» Piccolo. 3967 D

SERIO mediatore matrimoni cercasi. Offete sub «Imeneo 17» fermo posta Giuseppina. 3983 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO buonissimo, buon vitto, quattordici corone settimanali. Indirizzo al Piccolo. 3950 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, corone 24. Chiozza 75, I. 11678 E

CAMERA ammobiliata affittasi a persona seria. Piazza Francesco 8, porta 14. 11561 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Settefontane N. 10, destra. 3964 E

CAMERA ammobiliata, con stufa, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3975 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Boccaccio 18, V p. 3971 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, scale, stufa, bella posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3910 E

CAMERA bene ammobiliata, gas, quasi ingresso libero, affittasi. Piazza Ospedale 4, porta 9. 11602 E

CAMERE (due) ammobiliate, volendo vitto affittansi prontamente a operai. Indirizzo Piccolo. 3909 E

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Canova 13, porta 14. 11597 E

COMPAGNA di stanza, volendo comodo cucina, cercasi da vedova sola. Via Lazzaretto vecchio N. 48. 3952 E

CAMERA ingresso libero, stufa, ammobiliata, vuota, affittasi. Valdirivo 21, II. 11633 E

CAMERE ammobiliate, affittansi prontamente. Via Farneto 10, I, destra. 3969 E

CAMERA bella, ammobiliata, con due letti, affittasi presso signora sola; tedesca. Indirizzo Piccolo. 3840 E

CAMERA vuota, affittasi. Boschetto 42, mezz., porta 2. 3913 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Madonna Mare 19, II, sinistra. 3923 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Acquedotto 41, p. V, destra. 3922 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a persona pulita, cor. 16. Valdirivo 21, II. 11611 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4034 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Valdirivo N. 32, III. 12004 E

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero, affittasi prontamente. Madonnina 13, porta 11. 11723 E

CAMERA elegante, vista mare, affittasi signori; ricevono vitto fino, variato. Machiavelli 1, terzo sinistra. 11721 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a persona distinta; vitto fino. Vasari 20, II destra. 11693 E

CAMERA bella, ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite, casa nuova. Alighieri 4, primo. 3992 E

CAMERINO affittasi a signora o signorina cor. 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 3989 E

CAMERA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Via Caserma 14, porta 19. 11731 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Via Nuova 33, IV. 11706 E

STANZA ammobiliata, grande, affittasi 1-2 signori. Boccaccio 11, I p., porta 7. 3597 E

STANZA ammobiliata, due finestre, soleggiata, affittasi presso signora sola. Chiozza 12, II. 3738 E

STANZETTA ammobiliata, centro, eventualmente pensione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3515 E

STANZA comfort moderno, volendo vitto, uso piano affittasi prontamente. Tor S. Pietro 12, mezzanino. 11352 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, Ponterosso, affittasi prontamente solo distinti signori. Indirizzo Piccolo. 3961 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Eventualmente vitto. F. Venezian 23, porta 9. 11630 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi, volendo vitto. Via Torre Bianca 16, primo. 11713 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso separato sulle scale, chiara e pulita, affittasi prontamente. Piazza Borsa 1, secondo. 11627 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso persona sola, con due letti, a persone distinte signori o coniugi. Manzoni 15, I p. sinistra, casa nuova. 3977 E

STANZA bella, con buonissimo vitto, affitta distinta famiglia tedesca. Acquedotto 75, III sinistra. 4010 E

STANZA bellissima, ammobiliata, sul davanti, con due finestre, parchettata, gas, stufa a gas, massima nettezza, affittasi solo a distinto signore, unico subinquilino, dirimpetto posta Centrale. Indirizzo Piccolo. 4004 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(108)

— E' la prima volta che vi chiedo qualche cosa. Mi respingerete, nonna, mi respingerete, mentre con una parola potreste fare la mia felicità? Pochi istanti fa deploravate di non poter essere stata madre per me. Siate oggi quello che non avete potuto essere. Deploravate di non avere potuto farvi amare; quanta gratitudine noi dovremmo, io e mia moglie, a colei che facesse la nostra felicità! Non sentite come sareste amata? Non vi vedete sbarazzata dalle noie di questo processo, felice e tranquilla in mezzo ai vostri nipotini?

— Credi dunque che io non desideri tale vita di famiglia. Spero bene di goderla ben presto, quando il processo sarà vinto. Ho ottant'anni, è vero; ma non sono moribonda, se Dio vuole! Ho ancora degli anni dinanzi a me. Li passerò con voi, tranquilla, felice, come dici.

— E se Marianna diventa moglie del signor Dubuquois?

— Mi hai detto che ti ama. Ella non sposerà mai il signor Dubuquois: ti aspetterà.

— Ma il padre può costringerla al matrimonio anche domani!

— Non farà tale pazzia, quando saprà che ben presto la tua fortuna sarà eguale a quella del signor Dubuquois.

— Ma egli non può aspettare.

— Un uomo d'affari che non sa guadagnar tempo, non è uomo d'affari. Se vuoi, andrò a trovare il signor La Guillaumie e gli spiegherò tutto. Non insistere, che non accetterò giammai tale transazione.

Tutto quello che Francesco potè ottenere da lei, fu che ella non vedesse La Guillaumie per spiegargli la situazione.

XIII.

Francesco rientrò nel suo albergo in uno stato di grande abbattimento; egli si era così spesso ripetuto: «E' impossibile che mia nonna rifiuti», che non poteva credere al rifiuto.

Aveva egli forse perorato malamente la propria causa?

E Francesco cercava di ricordarsi quello che aveva detto.

In pari tempo si ricordava delle risposte della nonna, e, esaminandole, comprendeva le cause di quel rifiuto, che in sulle prime gli erano sembrate inesplicabili.

Quel processo costituiva la vita della nonna, e non si poteva decidere ad abbandonarlo. D'altronde, con la fede che la aveva sorretta per tanti anni, ella aveva la certezza che il processo sarebbe terminato fra qualche settimana, fra qualche mese al più, e non voleva, per qualche centinaio di migliaia di franchi, sacrificare i dieci milioni che le sarebbero spettati.

Tutto quello che poteva dire a tale proposito non aveva alcuna importanza per lei; ella sapeva che finalmente avrebbe vinto il processo; era certa che le avrebbero accordato i dieci milioni.

Fino a che quella certezza non fosse svanita, tutto ciò che egli avrebbe detto tutto ciò che avrebbe tentato, sarebbe rimasto senza effetto.

Non era egli, che non sapeva nulla o quasi nulla del processo, che poteva convincerla; egli non aveva alcuna autorità per parlare delle cose della Giustizia, ed era naturalissimo che la nonna non gli prestasse ascolto, lei che avrebbe dato dei punti all'avvocato più battagliero.

Vi era alcuno che avesse tale autorità?

Per lui, la questione adesso era tutta su questo punto.

Dalla sua infanzia, da quando aveva raggiunto l'età della ragione, aveva sempre udito la nonna dirgli, come la sera prima gli aveva ripetuto, che il processo non sarebbe durato più di qualche settimana, di qualche mese al massimo. Nondimeno il processo era sempre allo stesso punto.

Quando Francesco aveva sette anni, la madre, malata da più mesi, avrebbe dovuto recarsi a passare le acque nei Pirenei; il patrimonio della famiglia Néel era allora diggià divorato, e, per fare quel viaggio che avrebbe ristabilito la salute dell'inferma, avevano atteso che il processo fosse vinto.

La famiglia Néel abitava allora in una piccola casetta perduta nella pianura arida che si estende fra Asmières e Colombe; e solo Francesco rimaneva a curare la madre, perchè fin dalle prime ore del mattino il padre e la nonna se ne andavano a Parigi per occuparsi del famoso processo.

Francesco si ricordava ancora le parole della madre, la quale diceva: «Se possiamo partire, ritornerò di là guarita». Alla sera il padre e la nonna rincasavano, ed allora erano assicurazioni che non si trattava più che di qualche giorno per vincere il processo.

Erano stati lunghi quei giorni; l'autunno aveva tenuto dietro all'estate, e al principio d'inverno l'inferma era morta senza aver potuto effettuare il viaggio che avrebbe dovuto guarirla.

Erano trascorsi ventidue anni; al tempo in cui era viva la sua povera madre, non era soltanto la nonna, ma anche il padre, che nutriva la speranza che il processo sarebbe finito in pochi giorni.

Chi poteva sapere se non sarebbero passati altri ventidue anni, altri cinquant'anni, prima che la giustizia emettesse una sentenza sulla quale fosse impossibile trarre cavilli per portare in lungo la cosa?

Ecco quello che bisognava spiegare alla nonna in modo convincente.

Quantunque Francesco conoscesse poco gli affari della nonna, sapeva che questa aveva Gontaud e Nougared per avvocati. Decise di vederli. Forse avrebbero potuto far intendere la ragione alla nonna. Di Nougared sapeva che era un avvocato, ecco tutto. Ma, per quanto fosse poco al corrente delle cose e degli uomini del mondo giuridico, conosceva per fama il celebre Gontaud, per la sua riputazione di integrità, per il suo talento, per la alta posizione che occupava.

Era precisamente l'uomo che gli occorreva; se Gontaud non fosse riuscito a convincere la signora Néel ad accettare la transazione proposta, sarebbe stato inutile d'insistere maggiormente.

Francesco non ammetteva che Gontaud non fosse disposto a transigere. Non era un uomo saggio e ragionevole?

All'indomani mattina, alle otto, Francesco suonò alla porta dell'avvocato, un pò timidamente, perchè, nella sua ignoranza degli usi di Parigi, credeva che l'ora fosse alquanto mattutina. Con sua grande sorpresa, trovò nel salone, ove lo introdussero, sette od otto persone, giunte prima di lui, che attendevano.

Francesco non aveva mai avuto processi e non era mai stato malato; egli ignorava che cosa fosse l'anticamera dei celebri avvocati e dei famosi medici.

Egli fu colpito dall'agitazione e dall'impazienza dei suoi vicini.

Gli uni, incapaci di rimanere a sedere, camminavano in lungo e in largo pel salone; altri si raccontavano i loro affari con gesti violenti e scoppi di voce che rintronavano in quel luogo chiuso; vicino a Francesco era seduta una giovane in lutto, la quale borbottava delle parole incomprensibili, come una lezione imparata a memoria e ripetuta a bassa voce; di tanto in tanto ella apriva un taccuino e pigliava note.

Erano quasi le dieci allorchè giunse il turno di Francesco. Trovò l'avvocato seduto dinanzi a una immensa scrivania carico di carte; vicino all'avvocato vi era un tavolinetto apparecchiato: Gontaud faceva colazione.

— Signore - disse l'avvocato parlando a bocca piena - in che cosa posso servirvi? Spiegatevi in due parole, ve ne prego. Bisogna che me ne vada per l'udienza.

— Sono il nipote della signora Néel, la cui causa avete così spesso difeso; vengo a domandarvi di adoperare la vostra influenza e la vostra autorità con la nonna per deciderla ad accettare la transazione propostale.

L'avvocato era molto occupato a mangiare, avendo grande fretta; pure a quelle parole egli fissò Francesco come per leggere in lui.

— Conoscete l'importanza di quel processo. - domandò.

— Perfettamente; mia nonna conta su dieci milioni.

— Riduciamo pure tale somma della metà; sono cinque milioni che vorreste abbandonare per ottocentomila franchi.

— Cinque milioni problematici e realizzabili in un avvenire più o meno lontano, contro ottocentomila franchi certi ed immediati.

Per la seconda volta l'avvocato fissò Francesco, questa volta più attentamente, più profondamente.

— Siete commerciante?

— No signore, sono chimico della Casa Dubuquois.

ETTORE MALOT. (*Continua*).

†

CLEMENTE MRACH

emerito consigliere aulico, cavaliere della corona ferrea

spirò ievi a 86 anni.

I sottoscritti, nel più profondo dolore, ne dànno annuncio a quanti lo conobbero.

Anna nata **Clemencich,** consorte
Giovanni i. r. ispettore doganale, **Clementina, avv. Carlo, Elvira Ciborra, Edvige Alberti,** figli.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto lunedì 11 corr a ore 11 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 4 di via Pierluigi da Palestrina.

TRIESTE, 10 Dicembre 1911.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annuncio tien luogo di qualsiasi partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

GIORGIO GIOSEFFI

Ingegnere civile

spirò quest'oggi alle 2 pom., dopo lunghe sofferenze.

I sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano la perdita del loro caro ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 corrente, alle 2 pom.

PARENZO, 9 dicembre 1911.

Prof. Alessandro padre — **Maria** sorella — **Dott. Mauro** fratello

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

CATERINA Ved. ROZZO

nata GIOVANNINI

spirò nel pomeriggio, sostenuta dall'affetto dei figli e munita dei conforti religiosi.

I figli **dott. Pietro, Maria mar. Majer, Giovanna, Anna, Emilia** ed il genero **prof. Francesco Majer** ne dànno, desolati, il triste annunzio ai parenti ed agli amici.

Il trasporto della salma della cara estinta seguirà direttamente al Camposanto lunedì 11 corr., alle ore 3 pom.

TRIESTE, 9 dicembre 1911.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e fiori per l'estinta.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore per la perdita della loro indimenticabile

ROMA.

ringraziano, commosse, tutte quelle cortesi persone che diedero loro tante prove d'affetto durante il corso della malattia e che vollero onorare la memoria della cara estinta, sia col gentile invio di fiori, sia accompagnando la salma all'ultima dimora.

Le famiglie **DEMARCHI-GATZNIG.**

†

ANTONIO ZITKO

spirava questa mane, improvvisamente.

L'addoloratissima consorte **Francesca,** a nome di tutti gli altri parenti presenti ed assenti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 10 corr., alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 8 di via Stadion.

Trieste, 9 dicembre 1911.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Alla Spett. Direzione della Società Adriatica di Spedizioni, all'egregio signor Carlo Bruna, agli egregi colleghi ed a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la cara memoria del loro indimenticabile

UMBERTO FERRARIN

esprimono le loro più sentite azioni di grazie le desolate

Famiglie RAUNICH e RIVA.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

STANZA ammobiliata, cor. 22, affittasi prontamente. Via Nuova 17, II. 11635 E

STANZA vuota, grande, ingresso libero, affittasi. Massimo d'Azeglio 24, III. 11697 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi 2 amici o coniugi, con comodo cucina. Maiolica 12, III, porta 42. 11695 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi cor. 16, vicinanza piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 4017 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via S. Giovanni 9, II, dalle 9-3. 4014 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affitta signora sola, massima pulizia, vista sul parco villa Necker. Belpoggio 5, III sinistra. 11692 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Chiozza 27, I. 11610 E

STANZA o camerino ammobiliato, affittasi. Orologio 4, p. IV. 3906 E

STANZETTA ammobiliata, due persone, letto operaio, affittasi. Sapone 5, porta 8. 11709 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Madonnina 24, II, Carpenè. 11666 E

STANZA ammobiliata, affittasi, 24 cor. Corso 39, III, s. 3976 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi presso coniugi senza prole. Via Rossetti 26, IV, destra. 11651 E

STANZETTA ammobiliata e vitto affittasi. Paduina N. 3, I p. 11674 E

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi per due giovanotti. Via Barriera 7, II. 11652 E

STANZA ammobiliata, affittasi a giovane operaio. Via G. Gallina 6, III. 11653 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Canova 12, p. 4. 3978 E

STANZA ammobiliata, parchettata, quasi ingresso libero, affittasi. Maurizio 15, I, porta 8, vista Piazzale. 11672 E

STANZA vuota, con stufa, quasi ingresso libero, affittasi. Via Cologna 23, II, p. 8. 11663 E

STANZA grande, con due finestre, bene ammobiliata, posizione centrica, stabile signorile, affitta famiglia, soltanto a distinto signore. Gentili offerte «Pronta 3912» al Piccolo. 3912 E

STANZA ammobiliata, pulita, affittasi prontamente, prezzo mite. Alessandro Volta 2, I, 9. 11600 E

SIGNORA pensionata, civile, affitta stanza bene ammobiliata, volendo anche vitto, paraggi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3920 E

STANZA elegante, ingresso scale, affittasi. Olmo 6, III, p. 5. 3916 E

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa, tranquilla, affittasi. Arcata 16, p. I, scala II. 11599 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Francesco Assisi 4. Rivolgersi al portiere. 11685 E

STANZE ammobiliate, per uno o due signori, affittansi. Giorgio Galatti 14, I. 4005 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto, affittasi prezzo mite. Toro 11, III. 11690 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 45, I. 4015 E

STANZA uno o due letti, ingresso libero, volendo vitto, e camerino ammobiliato affittansi prontamente. Via Barriera 7, IV. 11730 E

STANZA ammobiliata o vuota, interna, chiara, volendo vitto, affittasi. Via S. Nicolò 20, IV. 11726 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Giulia 27, terzo. 11644 E

STANZA bellissima, vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Tiziano 9, porta 24. 11691 E

STANZE due, ingresso libero, vuote, affittansi. Barriera vecchia 14, II, porta 12. 11694 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi con uno o due letti. Via Barriera 4, II destra. 4039 E

STANZA bene ammobiliata, vista strada, stufa, compreso vitto, illuminazione, affittasi a due signori, corone 70 mensili. Pierluigi Palestrina 2, II, porta 7. 4031 E

STANZA ammobiliata grande affittasi prontamente. Giovanni Boccaccio 12, II. 4030 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente, volendo pensione. Istituto 32, porta 7. 11711 E

STANZA ammobiliata cor. 16 affittasi. Commerciale 13, II, porta 23. 11732 E

STANZA ammobiliata presso piccola famiglia, vicinanze Tribunale, cercasi per il 15 corr. Offerte sub «Impiegato 100» Piccolo. 11646 F

STANZETTA comodo cucina, affittasi, corone 12. Via Gatteri N. 30, p. 12. 11596 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ariosa, grande, netta, bene ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte, prezzo «Lloyd 3935» al Piccolo. 3935 F

STANZA elegantemente ammobiliata, particolare ingresso scale, cercasi prontamente. Offerte «Prezzo indifferente 3963» Piccolo. 3967 F

STANZA bella e pulita, entrata libera, con stufa, cercasi nella via Carducci o vicinanze. Offerte con prezzo sotto «F. K. 4». Trieste posta 13. 11612 F

STANZE ammobiliate, con colazione e cena, cercano due signori inglesi per il primo gennaio, eventualmente prima. Offerte con prezzo sub «Scozia». 11707 F

STANZE vuote, chiare, due, ingresso libero, casa signorile, ascensore, quarto o quinto piano, cercansi. Offerte «Luce 11615» Piccolo. 11615 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School - Ai 15 s'iniziano corsi di francese. Insegnante: Charles Vieillemar. 3568 G

BERLITZ School - Ai 15 s'iniziano corsi di tedesco. Insegnante: Otto Schnepf. 3567 G

BERLITZ School - Ai 15 s'iniziano corsi di sloveno, serbo-croato, russo, spagnuolo e ungherese. Insegnanti di rispettiva nazionalità. Via Cassa Risparmio 1. 3570 G

BERLITZ School - Ai 15 s'iniziano corsi d'inglese. Insegnante: William Hayward. 3569 G

ENGLISH Lessons, Miss Peacock Excelsior Palace Hôtel. 1324 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 11605» Piccolo. 11605 G

LATINO, greco, tedesco, stenografia, italiano, matematiche, istruisco in 12 lezioni cor. 10. Offerte «Insegnante 11735» al Piccolo. 11735 G

MAESTRO o maestra per conversazione e corrispondenza commerciale italiana, cercasi. Offerte sub «Commerciale 20» al Piccolo. 11667 G

MISS Alice Sachs, English Lessons. Via Capuano 14, II p. 3874 G

MAESTRO impartisce stenografia tedesca in sole 25 lezioni. Indirizzo Piccolo. 4053 G

MUSICA Mo. Rodolfo Covacich disponibile domeniche feste serali, giorni settimanali. Balli-concerti, Clubs, società, famiglie, volendo ottima orchestra. Informazioni Tersicore. Chiozza 7. 11658 G

MUSICA! M.o Rodolfo Covacich, metodo speciale pianoforte, suonatori orecchio. Tiziano Vecellio 2. 11661 G

MUSICA! M.o Rodolfo Covacich, massimo profitto cantanti desiderosi imparare spartiti. Tiziano Vecellio 2. 11660 G

MUSICA M.o Rodolfo Covacich, lezioni pianoforte principianti, perfezionamento-esami conservatori, metodo proprio. Tiziano Vecellio 2. 11659 G

MAESTRA diplomata da lezioni francese, tedesco, prepara esami. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3956 G

SALA Tersicore! Oggi ore 4, esercizio danza. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 3779 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 4-10, lezione riunita e divertimento. Giulio Modugno. 3744 G

STENOGRAFIA tedesca: Metodo pratico e facilissimo. Via Geppa 16, I. 3608 G

VIOLINISTA capace, impartisce lezioni, metodo Sevcik, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 3929 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO matrimoniale, smarrito. Mancia portandolo Vittoria Colonna 2, p. I. 4020 H

SCIARPA nera, smarrita; generosa mancia portandola Piazza Gianbattista Vico 2, porta 15. 3914 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, cercasi febbraio, vicinanze scuola Ruggero Manna. Offerte «Sponsali 11356» Piccolo. 11356 I

APPARTAMENTO circa 4 stanze, comodo, posibilmente con magazzino nello stesso stabile, cercasi. Offerte «Centro 3944» Piccolo. 3944 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cercasi prontamente, centro città. Offerte «Conveniente» Piccolo. 3958 I

APPARTAMENTO chiaro, camera, camerino, oppure camera grande, cucina, non più 30 cor. mensili, cercasi per 15 o 21 gennaio. Offerte «Quartiere 11689» Piccolo. 11689 I

VILLA 6 stanze cercasi in affitto; eventualmente acquisterebbesi. Offerte «Mezzogiorno» Piccolo. 11603 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AFFITTANZA piccolo negozio, Corso, rileverei. Offerte Piccolo sub «Mario 9888». 9888 L

APPARTAMENTO per scrittoio, bellissimo, 3 locali, primo piano, affittasi dirimpetto Palazzo Poste. Indirizzo Piccolo. 3817 L

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, sei stanze, camera bagno, cucina, comfort moderno, cor. 2000, subaffittasi prontamente. Via Stadion 26, IV. 3763 L

APPARTAMENTO splendido, quattro stanze, camerino da bagno, cucina, cantina acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. Rossetti 43, informazioni Zonta 5, I. 2565 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, parchetti, quadrelli di ceramica, water-closet, campanelli elettrici, illuminazione e calefazione a gas, affittasi prontamente. Giorgio Vasari N. 17. 2564 L

APPARTAMENTO con 7 camere, cucina ecc. e vasto giardino, subaffittasi prontamente cor. 1520. Via Navali 4 p. p. 11297 L

APPARTAMENTO splendido tre stanze camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Acquedotto 86. 11279 L

APPARTAMENTO due stanze, una stanzetta, cucina, subaffittasi prontamente. Tutto compreso cor. 560 annue. Via Palladio 2, porta 11. 11598 L

APPARTAMENTO tre stanze, acqua, affittasi. Via Giulia 73. 3881 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, affittasi prontamente. S. Maurizio 2. 3972 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via Dom. Rossetti 41, II, 10. 3924 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, con doghe, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Navali 44. 11613 L

APPARTAMENTI tre stanze, quinto, affittansi, cinquecentododici cor. Pasquale Revoltella 63. 11604 L

APPARTAMENTI 2 stanze, stanzetta, anticamera, cucina, comfort moderno, casa nuova, via Manzoni 15, affittansi prontamente. 3960 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, ripostiglio, affittasi prontamente. Via Madonnina 10, p. II. 3943 L

APPARTAMENTO splendido, due stanze davanti e due stanzini affittasi prontamente in via Carducci 34; cor. 950. 4050 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, gas, subaffittasi prontamente. Canova 13, mezzanino. 11650 L

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini, cucina, splendida vista, causa trasloco subaffittasi. Via Boccaccio 14. 3999 L

APPARTAMENTO lusso, 4 stanze, camerino, cucina, via Giulia 20, primo sinistra, causa immediata partenza affittasi prontamente cor. 1000 annue tutto compreso. 4023 L

CAMERA, camerino, cucina, subaffittansi. Rivolgersi via Manzoni 4, stiratrice. 11724 L

CAMERA vuota, cucina, parchetti, gas, affittansi. Acquedotto 68, terzo, dalla 1-2. 11715 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova-York. 3955 L

MAGAZZINO-retrobottega, spazioso, affittasi prontamente corone 350 annue. Kandler 8. 12002 L

MAGAZZINO grande, adatto per negozio, eventualmente divisibile, affittasi. Via S. Marco 13, informazioni Zonta 5. 2204 L

MAGAZZINO in posizione centrale, anche con perdita dall'affitto contrattuale affittasi. Rivolgersi: Rimini e Sanguinetti, Volti di Chiozza 1. 11568 L

NEGOZIO splendido con o senza retrobottega affittasi nella palazzina via Caserma 17. 4051 L

VILLINO 10 vani, giardino, garage, confinante sul mare e strada di Miramar, da affittare vuoto o ammobiliato. Rivolgersi sig. Cesare, Barcola. 11412 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBUM, 800 francobolli, vendesi occasione per 120 cor. Indirizzo Piccolo. 3938 M

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale, lussuosa, olmo, altra stile inglese, divano tappeto, elegante credenza pranzo, sedie pelle, comuni, letti ferro pieghevoli, portavasi mogano, singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 11696 M

AUTOMOBILE, vetturetta due posti, funzionamento buonissimo, vendesi mancanza spazio. Via Bachi 1, elettrotecnico. 4000 M

BICICLETTA Stiria, quasi nuova, mozzo contro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3911 M

BOTTI, barili vuoti, usati, avvinati, sani, vendonsi. Rivolgersi via Media 20, deposito vini. 11702 M

COLLEZIONE di minerali da vendere, prezzo 600 cor. Via R. Manna 20, III, sinistra. 09981 M

CAMERA con cucina, nuova, bene arredato, adatta sposi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3301 M

CARRETTO quattro ruote, nuovo, vendesi cor. 65. Via Zonta 3. 11445 M

CAPPOTTO velluto, scrivania, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3965 M

CAPPOTTO, soprabiti, giacchette, buonissimo stato, vendonsi. Madonnina 3, Osteria. 3951 M

CANARINI Harz, maschi, femmine, bellissimi; usignuolo, bravo, canta adesso, vendonsi. Manzoni 24, V. 3948 M

CARRO due ruote, per deposito vini; damigiane; fusti, cercansi. Offerte «Deposito 11638» al Piccolo. 11638 M

CAPPOTTO e soprabito, buonissimo stato, vendonsi; esclusi rivenditori. Olmo 12, porta 19. 3945 M

CAPPOTTI splendidi «Fregoli», vestiti, cappotti uomo, signora, altri oggetti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3919 M

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore, comperansi. Parrucchiere, via Poste 3. 11620 M

CANAPE', poltroncine, altri mobili, buonissimo stato, vendonsi. Gatteri 29, p. 5. 3926 M

CAMINETTO (Franklin), pietra o marmo, fuoco aperto, cercasi. Opcina 420, Kernmayer. 3925 M

CARROZZELLA sport per bambino, cercasi. Via Vittoria Colonna 2, Laser. 12001 M

CANE da guardia, giovane, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4027 M

CANE di lusso, grande, pura razza francese, lupo, splendido esemplare, vendesi. Rivolgersi via Media 20, deposito vini. 11703 M

CARRO lungo scalone, carretti, carrettine, carriuole nuove, usate vendonsi. L. Ghiberti 3, Cecilia. 4052 M

CAGNOLINO da salotto splendido vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4044 M

CAPPOTTO «Fregoli» bellissimo nuovo, anche grammofono, vendonsi buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4045 M

CAPPELLI nuovi, eleganti, vende modista prezzo conveniente. Farneto 30, I. 4012 M

DIVANO nuovo ultima novità, stoffa seta, vendesi metà prezzo. Maiolica 14, primo. 11705 M

FRANCOBOLLI di tutto il mondo, antichi, anche collezioni, comperansi subito; esclusi mediatori. Mercato vecchio 1, I, porta 3. 11636 M

FRANCOBOLLI usati, Levante, Oriente, Cypro, Malta, Bosnia, Montenegro, nonchè collezioni e partite acquistansi continuamente qualsiasi quantitativo. Offerte inviare Trieste, Posta centrale. Casella 173. 3085 M

GRAMMOFONO con 24 dischi doppi vendesi per cor. 50. Farneto 43, V, p. 36. 3959 M

GIARDINIERA, tavolo ovale e quadrato, sedie vendonsi a prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 3987 M

GIACCA da signora, in vera pelle persiana, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4011 M

INVETRIATA 1.60×4, oppure lantini cerca Pecehco, via S. Giovanni 1. 11594 M

LETTI, lavamano, credenza marmo, altri mobili, vendonsi entro giornata, causa partenza. Manzoni 18, porta 29. 11634 M

LETTI suste ed altri mobili vendonsi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3990 M

LAMPADA appendere a petrolio e tapetto vendonsi. Fabio Severo 17, p. 9. 11684 M

LAVAMANO con specchio o senzo, e frack vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4003 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamano, chiffonniers, divanetto, tutto nuovo vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 4047 M

MANICOTTO stola pelo nero, mai adoperata. Vestito velo bianco-nero, guarnito in oro, mai adoperato, vendonsi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3908 M

MANTELLO da signora panno nero fino, vendesi cor. 30. Ireneo 5, porta 5. 11683 M

MOBILI usati, acquistansi, prezzi convenientissimi. Scrivere G. Kerbler, Molino a vento 7. 3947 M

MOTORE a gas 2-4 HP, attualmente in funzione, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4048 M

ORECCHINI splendidi, paio, brillanti, una pietra cor. 240; due anelli brillanti «Secession» cor. 80-120; due anelli, una pietra, brillanti, cor. 60-70; due anelli, tre pietre inglesi, brillanti, cor. 100-120, vendonsi, occasione. Via Barriera vecchia 33, primo. 11608 M

OCCASIONE per albergatori, vendesi tutto il mobilio che faceva parte dell'Hôtel Meublè a Barcola; rivolgersi ivi. 11413 M

OGGETTI d'arte, quadri, statue, ecc. vendonsi, via Massimiliana 4, Villa Vlassopulo. 3741 M

ORECCHINI splendidi vendonsi prontamente, prezzo occasione cor. 350. Via Caprin 2, pianoterra. 11622 M

PIANINO viennese, solido, moderno, vendesi, occasione Belvedere 18, porta 9. 3761 M

PIANO Mignon, nuovissimo, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 3267 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pt. 3266 M

PELLICCIE per signora (stole e manicotti) vendonsi privatamente d'occasione. San Nicolò 34, 1. 10404 M

PORTE, finestre, contorni di pietra, lavandini, travature, tegole, tavelle ecc. vendonsi. Rivolgersi via Piccardi 18. 11632 M

SEGATURA fina franco a domicilio vendesi a cor. 1 per sacco, Istituto 11, telefono 169 R. VI. 11736 M

STANZA matrimoniale, opaca, chiara, moderna, nuova, appena acquistata, vendesi metà prezzo, causa matrimonio sospeso. Indirizzo Piccolo. 4001 M

STANZA matrimoniale, nuova, vendesi; rara occasione. Rivolgersi via Tiziano 9, Portinaio. 3974 M

SORTIE' bianco, persona alta, forte, altri vestiti e cappelli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3939 M

TAVOLI rotondi con poggia bicchieri, tavoli da cucina, vendonsi. Commerciale 28. 11641 M

VESTITO signora, stoffa inglese, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12003 M

VESTITI da signora, manicotti, vendonsi; escluso rivenditori. Parini 11, V, p. 20. 11664 M

VIOLINO studio, macchina cucire vendonsi, ottimo stato, occasione. Indirizzo Piccolo. 3966 M

VESTITO e cappotto uomo vendonsi, esclusi rivenditori. Via Giulia 29, quinto. 11679 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA generi alimentari avviatissima, adatta anche signora, rendita assicurata 12 giornaliere, vendesi prontamente, causa disgrazia. Petronio, Caffè Olimpo. 11655 N

BUFFET con forte smercio, vino, birra e altri generi esistenti, con grande guadagno mensile, piccole spese, vendesi, prezzo da convenirsi. Caffè Progresso, Cocevar. 11677 N

CAFFE'-Bi[illegible]ria importante cedesi in Ancona pe[illegible] [illegible]itiro dal commercio. Trattasi di azienda [illegible]viatissima assai accreditata. Prezzo lire 40.000 comprese le merci. Per trattative rivolgersi in Ancona al proprietaio dell'esercizio, Corso Vittorio Emanuele N. 29. 13293 N

CUCINA economica, marina, forte lavoro, vendesi prontamente. Acquedotto 9, Agenzia. 3915 N

CAFFE'-ristorante, trattoria, spacci vino e birra con o senza concessioni, o concessioni solo, vendonsi od appaltansi. Rivolgersi Plasibat, via Media 20, deposito vini. 11700 N

ESERCIZIO industriale (decreto osteria), prenderebbesi appalto o comprerebbesi. Rivolgersi Plasibat, via Media 20, deposito vini. 11701 N

MAGAZZINO carbone, petrolio, vendesi prezzo 125 corone, causa partenza. Via Industria N. 55. 11719 N

MUTUI con, senza garanti, accordansi sollecitamente. Via San Nicolò 34. 11708 N

MUTUI restituibili in 60, 120 e 180 rate mensili verso prenotazione sulla paga o altre garanzie, procura A. Turchany, via Machiavelli 9, II, Universale. 1302 N

MUTUI accordansi verso prenotazione od altre garanzie, ad impiegati, pensionati, docenti, condizioni favorevoli, liquidazione rapida, senza provvigioni. Informazioni gratuite. Prima Società generale impiegati. Via Squero nuovo 7, dalle 5-7 pom. 1648 N

MAGAZZINO carbone bene avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3522 N

NEGOZIO da rigattiere, centrica posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4009 N

PRESTITO cor. 80, restituibile in pochi giorni, forte interesse cercasi Offerte sub «Prestito 11629» Piccolo. 11629 N

SIGNORA, trovandosi momentaneamente in critiche circostanze, prega persona che possa prestarle 150 corone, restituzione da convenirsi. Offerte «Circostanze» Piccolo. 11665 N

SOCIO o capitalista interessato con 15 o 20.000 corone cercasi per lo sviluppo di una lucrosissima azienda destinata ad un grande avvenire. Si assicurano dalle 8 alle 10.000 corone di beneficio annuo. Non rispondesi anonimi. Offerte «Lucrosissimo» al Piccolo. 11680 N

SOCIO con piccolo capitale, pratico commestibili, cerco prontamente, apertura Buffet. Offerte «Buffet 3981» Piccolo. 3981 N

STABILE città, franco imposte con appartamenti, acqua, gas, focolai economici, doghe, stufe, ecc. signorilmente tutto affittato, vendesi, saldo sufficente circa corone 30.000, rende netto 12% assicurato. Gentili pronte offerte «Combinazione persuadersi» Piccolo. 11545 N

TRATTORIA centro, con giardino, gioco birilli, affittasi prontamente. Rivolgersi via Chiozza 19, trattoria. 3957 N

2000 corone cercansi verso ottimi garanti oppure solida garanzia; restituibili 300 mensili. Offerte «Trieste 11623» Piccolo. 11623 N

500 corone cercano prontamente, tre garanti, buon interesse, esclusi mediatori. Offerte «500» Piccolo. 3953 N

7000 corone cercansi per serio lavoro, utile 15-20 per cento, capitale assicurato su immobile. Offerte sub «Forte utile 7000» al Piccolo. 11698 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA vendesi villino, vicinanze tramvai, tre camere, cucina, terreno 95 tese, cor. 6500, saldo cor. 500. Via della Loggia 9, I. 4036 O

CASA a S. Giovanni di Guardiella, con sei appartamenti, orto e bella posizione esente dall'imposta, rende 6%, vendesi prontamente a prezzo di convenienza. Indirizzo al Piccolo. 3932 O

CASE rendita, nonchè fondi per costruzioni, acquisterebbersi. Indirizzo Piccolo. 4026 O

CASA 8 camere, 3 cucine, 2 cantine, cortile, orto acqua, splendida vista al mare in Capodistria, vendesi causa partenza, cor. 25.000. Capodistria, Largo Porta Isolana 324. 3317 O

FONDO m. q. 300, con pozzo d'acqua e fosse per calce, da affittare. Via S. Francesco d'Assisi 60. 4040 O

FONDO Gretta (città), tese 187, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3954 O

TERRENO alla spiaggia metri 1200 con alberi e acqua, stupenda posizione, facili comunicazioni con Trieste, vendesi per cor. 4500. Nonchè villino istessa posizione per cor. 15.000. Offerte «Proprietario 11618» Piccolo. 11618 O

TERRENO, Roiano 2000 tese a corone 4-8 vendonsi. Offrete «Molini 3962» Piccolo. 3962 O

VILLA signorile nella più bella posizione centrica in Abbazia vendesi causa trasloco del proprietario. Per informazioni rivolgersi al sig. Michele Goriup, Gorizia, Via Alvarez 3. 11358 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, librerie, trumeaux, toilette, armadioni, letti, sgabelli, solidi eleganti, offre falegname. S. Giusto 16. 11601 P

CAPPELLI impermeabili veri Loden, garantiti che resistono alla pioggia cor. 6 prezzo réclame. Cappelleria Lemouth, Corso N. 22, angolo via S. Giovanni. Palazzina nuova. 4018 P

COPERTE lana, splendidi disegni, prezzo occasionale sempre primo piano, Corso 3 Devescovi. 11461 P

CORNICI artistiche, pronte, varie misure. Premiato Photosalon, Corso 21, II. 11669 P

DISCHI repertorio completo in deposito. Audizione dischi dal campionario che non si vendono, unici a Trieste che vende dischi mai suonati suggellati dalla fabbrica. Cataloghi gratis. Soltanto Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 13299 P

GRAMMOFONI «Helvetia» migliori esistenti, la meraviglia dell'arte fonografica moderna. Dischi ogni marca. Trombe magnifiche, voce portentosa. Accessori, riparazioni. Pagamenti rateali. (Prezzi miti). Retine per gas, lampadine elettriche, accenditori automatici tascabili. «Helvetia», Barriera 19. 11720 P

GRAMMOFONI «Angelo» assortimento dischi celebrità, comuni, accessori, riparazioni, Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, primo piano. 11670 P

GRAMMOFONI d'ogni prezzo, qualità, superiori altre marche comprovabile con numerosi certificati, sia per solidità, potenza di voce, eleganza. Vendita rateale. Cataloghi gratis. Soltanto Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 13298 P

L'OLIO d'oliva, depurato, il migliore dei condimenti, raccomandato da illustri igienisti, vende Carlo Gortan, via Nuova 6, via dei Gelsi 1, da una a due corone al litro. A rivenditori sconto. 3936 P

MODISTA tiene bellissimi cappelli guarniti cor. 10 in poi; rimoderna. Nuova 45, I. 4016 P

MOBILI in grande assortimento. Vendita a rate mensili. Via Acque 7, G. Vivoda e Klum. 3508 P

PAGHIAMO 30 cent. per ogni 5 fiaschette, ottimo liquido per lucidare metalli «La Previdenza», Gazulli. Via Carpison 2. 3860 P

VELLUTI neri Manchester da cor. 2 a cor. 10, soltanto al primo piano, Corso 3. Devescovi. 11462 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ORCHIDEA. Dolce amica mia, buon giorno. Finalmente oggi t'ho vista alla finestra, ora solita. Cattiva, perchè mi fai tanto soffrire? Credi forse ch'io dimentico? mai un istante, questo lo sai. Arrivederci, anima mia, ricorda l'amico per sempre tuo. Questa sera vai a teatro? ci sarà anche....? 3938 R

PASQUALE Besenghi. Sono tanto infelice perchè lo amo. 11717 R

ZOOTRAM volle combinazione due volte, bastò però la prima ad.... lunedì spero vedervi nuovamente m'accerterò dal vostro comportamento se posso fermarvi. 11733 R

ALDA. Grazie infinite, adorata, per le ore divine. Spero di poter contemplare almeno per brevi istanti la dolce imagine cara. Aldo. 11725 R

AFRICA. Quanto rimpiango istanti sublime felicità perduti causa miei esagerati scrupoli di prudenza! Salutami simpatico Ercole. Affettuosissimi. Tuo. 11734 R

ESTELLA 13. Lunedì. Quanto tempo senza vederti, senza sentirti, senza godere la dolcezza dello sguardo tuo! Finalmente ti vedrò, ti sentirò e se la mia speranza non sarà delusa, se sarò fortunato, potrò godere.... il tuo sorriso; saluti.... Ubaldo. 11718 R

GENTIL persona che inviò graziosissima b. via Canova, pregata farsi conoscere. Ringraziando. 3933 R

SCOIATTOLO. Non rispondo a sciocchezze. 11619 R

CICLAME. Pregoti venire oggi alle 5. Tuo. 11614 R

EMILIO. Giace lettera posta centrale. A. 3940 R

TRIPOLI. Vi attendo questa sera alle 6 ore. Madonnina e Vapore. G. D. 4029 R

H. E. Specchio veneziano. Scrivetemi sub nome Vostra via, posta centrale. 3941 R

ANNA. Ricevuto ritardo. Fa ripetere tosto avvisandomi. Ritira Lunedì posta restante. 4028 R

SCOIATTOLO mio, che stufo che sono senza di te; ma forse questa settimana il destino ci aiuterà. Un ardentissimo a te, mio angelo. 11712 R

LUI. Un saluto ardente, vibrante d'affetto. 11737 R

SIGNORINA ventitreenne, piacente, colta, bravissima massaia, con appartamento bene arredato, seimila corone contanti, vuole contrarre matrimonio con signore leale, media età, media statura, in posizione sicura. Non risponde anonimi o sconosciuti. Serie offerte verso scontrino indirizzare sub «Eletta 2323» posta Giuseppina. 3982 R

RAGAZZA trentenne, piccolo risparmio, brava massaia, carattere serio, sposerebbesi con bravo e onesto operaio, anche vedovo. Anonime cestinate. Scrivere posta centrale sub «Onesta». 3970 R

PERCHE' non ero persuaso, al collettivi non rispondo più. Indisposta. 11648 R

SIGNORA vedova, piacente, con 200 corone mensili di rendita, qualche risparmio, desidera corrispondere con persona seria, scopo matrimonio. Scrivere serietà, fermo posta centrale verso scontrino. 11521 R

G. attendi domani domenica. Ciclamen. 11595 R

ISTITUTRICE 24 anni, con piccola dote, desidera fare la conoscenza con signore serio, in sicura posizione, scopo matrimonio. Scrivere sub «Veilchen» posta Stadion. 3993 R

VENTOTTENNE, con un bambino, desidera conoscere operaio, anche vedovo, di bella presenza, scopo matrimonio, non più di 40 anni. Scrivere posta Stadion «Maria». 3921 R

QUARANTENNE, celibe, con posizione, cerca signorina, o vedova, 35-40 con industria o piccola dote, scopo matrimonio, escluse anonime. «Sergio» posta Piazza della Borsa. 4032 R

IMPIEGATO cerca conoscenza per passeggio, per imparare l'italiano. Offerte «Dicembre 11649» Piccolo. 11649 R

DUE amiche, bella presenza, ventottenni, cercano due giovani seri, scopo matrimonio. Offerte posta restante centrale, sub «Pensiero N. 300». 4006 R

GIOVANOTTO buona posizione desidera contrarre matrimonio con signorina. Offerte con fotografia posta restante Cittanova (Istria) sub «Intenzionato». Cestinansi anonime. 13303 R

GIOVANE ventiduenne simpatico, commerciante, con brillante avvenire desidera contrarre matrimonio con signorina o vedova che sappia il tedesco, età indifferente, purchè disponga di un discreto capitale che verrebbe investito in azienda lucrosissima. Offerte particolareggiate, non anonime, in tedesco, sub «Amore» fermo posta Fehring (Stiria). 13292 R

CIRCOLO Excelsior! Sala Ridotto. Oggi ore 4, grande fiera e regali S. Nicolò. 11727 R

CURA della bellezza, massaggi del viso, massaggi vibratori speciale contro pinguedine, dolori reumatici, metodo clinica viennese. Agnese Schloif, Belvedere 65. 4033 R

MATRIMONI ricchi, onorati, tratta seriamente distinta signora. Cestinansi anonimi. Scrivere «Zeta» casella postale 56, Torino. 13274 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti; scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 3683 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78 telefono 278, romano 4; villino proprio. 11642 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Lunedì 11 corr., dalle ore 9-12 vendita a mano libera di stivali per signori, scarpe da signora e galoches per ragazzi.